SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 150° - Numero 12

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Venerdì, 16 gennaio 2009

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06-85081

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale**, *pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*
- **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
- **2ª Serie speciale:** *Comunità europee (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
- **3ª Serie speciale:** *Regioni (pubblicata il sabato)*
- **4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
- **5ª Serie speciale:** *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** “Foglio delle inserzioni”, *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO AGLI ABBONATI

Dal 20 ottobre vengono resi noti nelle ultime pagine della *Gazzetta Ufficiale* i canoni di abbonamento per l'anno 2009. Contemporaneamente vengono inviate le offerte di rinnovo agli abbonati, complete di bollettini postali precompilati per la conferma dell'abbonamento stesso. Si pregano i signori abbonati di far uso di questi bollettini.

Si rammenta che la campagna di abbonamento avrà termine il 26 gennaio 2009.

Si pregano comunque gli abbonati che non intendano effettuare il rinnovo per il 2009 di darne comunicazione via fax al Settore Gestione *Gazzetta Ufficiale* (nr. 06-8508-2520) ovvero al proprio fornitore.

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura per l'inserimento degli atti nella *Gazzetta Ufficiale* telematica, le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica: gazzettaufficiale@giustizia.it, curando che nella nota cartacea di trasmissione siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

SOMMARIO

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 ottobre 2008.

Definizione del procedimento per la realizzazione dell'ampliamento della terza corsia dell'Autostrada A9 - Tratto interconnessione Lainate-Como.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150, e successive modifiche;

Visti gli articoli 80, 81, 82 e 83 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche e integrazioni ed in particolare l'art. 14, in materia di conferenze di servizi;

Visto l'art. 2 della legge 24 dicembre 1993, n. 537, in materia di semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi;

Visto l'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 383, ed in particolare il comma 4, che prevede il ricorso alla procedura di cui all'art. 81, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, in mancanza dell'unanimità in sede della conferenza dei servizi;

Visto l'art. 52, comma 1, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Vista la legge 24 novembre 2000, n. 340;

Visto il testo unico in materia di espropriazione per pubblica utilità di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, e successive modifiche ed, in particolare, l'art. 10 per i vincoli derivanti da atti diversi dai piani urbanistici generali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 novembre 2007, n. 254 (Regolamento concernente le disposizioni di organizzazione del Ministero delle infrastrutture);

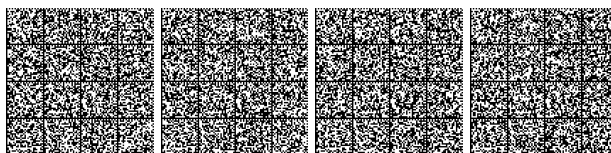
Visto il decreto ministeriale 23 gennaio 2008, n. 850, con il quale sono state individuate le funzioni e i compiti attribuiti agli uffici del Ministero delle infrastrutture;

Visto il decreto-legge del 16 maggio 2008, n. 85 (Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244), convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 14 luglio 2008, n. 121, che istituisce il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

Vista la nota del 1° giugno 2005 con la quale la S.p.A. Autostrade per l'Italia, concessionaria dell'ANAS, ha trasmesso al Ministero delle infrastrutture n. 2 copie del progetto per l'acquisizione del parere di conformità urbanistica ai sensi dell'art. 81 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 383, e per il conseguimento dell'intesa Stato-regione, mediante l'istituto della Conferenza di servizi, in relazione alla realizzazione del progetto «Autostrada A9 Lainate - Como-Chiasso - Ampliamento alla 3ª corsia - Tratto interconnessione di Lainate - Como» che prevede, tra i vari interventi, la costruzione di un nuovo svincolo autostradale, denominato «Saronno Sud» che dovrebbe essere realizzato in un'area compresa tra i comuni di Origgio, Saronno ed Uboldo;

Vista la delibera della giunta della Regione Lombarda del 17 maggio 2006, ai sensi del comma 4, dell'art. 6 della legge n. 349/1986, con la quale è stato espresso parere favorevole in ordine alla compatibilità ambientale del progetto in esame, a condizione che siano ottemperate le prescrizioni riportate nel documento allegato al deliberato;

Vista la nota del 1° febbraio 2007, con la quale il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ha trasmesso il decreto di compatibilità ambientale n. DEC/DSA/2007/00043 del 29 gennaio 2007, con il quale si esprime giudizio di compatibilità sul progetto con prescrizioni finalizzate a minimizzare l'impatto sul territorio;

Rilevato che in sede di Conferenza di servizi, tenutasi in una prima sessione in data 9 giugno 2006 e in una seconda sessione in data 20 aprile 2007, hanno espresso parere favorevole, con prescrizioni, al progetto in esame: il comune di Lainate, con delibera comunale n. 24928 del 4 luglio 2005; il comune di Guanzate, con delibera comunale n. 10949 del 9 agosto 2005; il comune di Cirimido, con delibera comunale n. 13 del 30 maggio 2006; l'Autorità di bacino del fiume Po, con nota n. 3381 del 1° giugno 2006; l'Anas Compartimento della viabilità per la Lombardia, con note n. 16327 del 31 maggio 2006 e n. 5192/p del 27 marzo 2007; il comune di Cassina Rizzardi con delibere comunali n. 22 del 26 maggio 2006 e n. 19 del 13 aprile 2007; il consorzio Parco del Lura con delibera di amministrazione consortile n. 12 del 31 maggio 2006; il comune di Luisago, con delibera comunale n. 20 del 30 maggio 2006; il comune di Gerenzano con delibera comunale n. 20 del 1° giugno 2006; la società Ferrovie Nord S.p.A., con nota n. 2082 del 5 giugno 2006; il Consorzio depurazione acque - Comprensione torrente Livescia, con nota n. 205 del 5 giugno 2006; il comune di Cadorago, con delibera comunale n. 28 del 26 maggio 2006; il comune di Saronnno, con delibera comunale n. 36 del 5 giugno 2006; la società Snam Rete Gas, con note n. 1044 del 7 giugno 2006 e n. 137 del 18 aprile 2007; la società Telecom Italia, con note n. 44512 del 6 giugno 2006 e n. 19044 del 18 aprile 2007; il comune di Grandate, con delibere comunali n. 33 del 10 luglio 2006 e n. 23 del 16 aprile 2007; il comune di Fino Mornasco, con delibera comunale n. 53 del 1° giugno 2006; il comune di Lo Mazzo, con delibera comunale n. 37 del 10 luglio 2006; il Consorzio depurazione acque bacino imbrifero alto Severo, con delibera commissariale n. 5 del 5 giugno 2006 e con nota n. 21 del 6 marzo 2007; la

società Colline Comasche S.p.A., con note n. 9186/p del 7 ottobre 2005 e n. 11008 del 6 giugno 2006; il comune di Como, con delibera comunale n. 39 del 5 giugno 2006; il comune di Guanzate, con delibera comunale n. 21 del 5 giugno 2006; il comune di Villa Guardia, con delibera comunale n. 29 del 5 giugno 2006; il comune di Montano Lucino, con delibera comunale n. 22 del 7 giugno 2006; il comune di Lainate con delibera comunale n. 53 del 29 maggio 2006; la provincia di Milano, con delibera provinciale del 7 giugno 2006 e con nota n. 77481 del 12 aprile 2007; il comune di Turate, con delibera comunale n. 111 del 6 giugno 2006; la società ACSM S.p.A., con nota n. 1551r dell'8 giugno 2006; la società Bozzente S.r.l., con nota n. 349 del 25 maggio 2006; la società Soigeva S.p.A.; con nota n. 902 del 31 maggio 2006; la società Acquedotto industriale S.r.l., con nota n. 332/06 del 7 giugno 2006; il Ministero per i beni e le attività culturali, con nota n. 10861 dell'8 giugno 2006; la provincia di Varese con delibera provinciale n. 180 del 7 giugno 2006; il Ministero della difesa, con atto di assenso n. 50800 del 9 giugno 2006; il comune di Origgio, con delibere comunali n. 28 del 6 giugno 2006 e n. 26 del 16 marzo 2007; Enel di Como, con nota n. 5918 del 31 luglio 2006; la società RTM1, con nota n. 320 del 27 marzo 2007; Enel di Varese, con nota n. 0107025 del 5 aprile 2007; la società Infrastrutture Acque Nord Milano S.p.A., con nota n. 403 del 2 marzo 2007; la Soprintendenza per i beni archeologici della Lombardia, con nota n. 10038 del 26 marzo 2007; il comune di Cirimido, con delibera comunale n. 46 del 13 aprile 2007; il comune di Lomazzo, con delibera comunale n. 37 del 10 luglio 2006;

Considerato che in sede della medesima conferenza dei servizi il comune di Uboldo, con delibere del consiglio comunale n. 46 del 28 ottobre 2005, n. 6 dell'11 febbraio 2006, n. 20 del 6 giugno 2006, n. 68 del 21 marzo 2007 e n. 33 del 18 aprile 2007, ha espresso parere negativo alla costruzione dello «svincolo di Saronno sud», richiamando come parte integrante alle deliberazioni lo studio all'impatto ambientale datato «ottobre 2005», ulteriormente integrato dal documento «febbraio 2006» adducendo, tra le varie motivazioni di contrarietà alla costruzione dell'opera, la riduzione, a seguito della costruzione dello svincolo, di aree agricolo-boschive; l'aumento dei flussi di traffico e conseguente aumento di inquinamento atmosferico nonché l'impatto dello svincolo con il Centro sportivo ricreativo del comune di Uboldo;

Rilevato che il Ministero delle infrastrutture, successivamente alla Conferenza di servizi del 20 aprile 2007, ha acquisito, i pareri sul progetto in esame delle amministrazioni centrali dello Stato ed, in particolare, del Ministero per i beni e le attività culturali in data 22 maggio 2007, con il quale si esprime parere favorevole alle opere a condizioni che siano rispettate le prescrizioni della Soprintendenza per i beni archeologici della Lombardia in data 16 aprile 2007 e del Ministero della difesa, Comando logistico dell'Esercito , in data 6 agosto 2007 con la quale si esprime parere favorevole alle opere, con indicazioni di tipo tecnico.

Considerato che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, rilevato il mancato raggiungimento dell'intesa Stato-regione in sede di Conferenza di servizi, con nota n. 2672 del 13 giugno 2008, ha proposto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri il ricorso alla procedura di cui al comma 4 del citato art. 81 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, come previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 383/1994;

Considerato che dall'attività istruttoria svolta dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per il coordinamento amministrativo, ai fini dell'acquisizione degli elementi informativi e delle posizioni dei soggetti interessati, è emerso che il progetto in esame, inserito tra gli interventi previsti dal Quarto atto aggiuntivo alla concessione per l'esercizio di tratte autostradali tra Autostrade per l'Italia S.p.A. ed ANAS del 2004, consente di raggiungere i seguenti obiettivi:

a) ricondurre l'infrastruttura esistente ad un livello funzionale compatibile con gli attuali volumi di traffico anche in relazione al piano programmatico nazionale ed internazionale, e a conferire all'infrastruttura maggiori standard di sicurezza rispetto a quella attuale;

b) sgravare l'attuale svincolo di Saronno che risulta sempre molto congestionato per problemi di innesto sulla viabilità ordinaria (ex S.S. 233 «Varesina»*)*;

c) realizzare e favorire l'accesso al nodo ferroviario saronnese ed al previsto nodo di interscambio gomma/ferro da realizzarsi presso la stazione Ferrovie Nord Milano Saronno Sud (Accordo di programma per il riassetto del nodo ferroviario di Saronno - D.G.R. di promozione n. 7/16863 del 26 marzo 2004);

d) raccordare in futuro l'infrastruttura con la variante «Varesina Bis» promossa dalla provincia di Varese e discussa in ambito di Pedemontana Lombarda.

Verificata la coerenza della proposta progettuale con la normativa richiamata, con le risultanze dell'*iter* procedimentale;

Ritenuto di dover procedere ai sensi dell'art. 81, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616:

Vista la nota prot. n. 2672 del 13 giugno 2008, con la quale il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ha proposto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri il ricorso alla procedura di cui al comma 4 del citato art. 81 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;

Vista la preliminare deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 1° agosto 2008, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;

Acquisito il parere favorevole della Commissione parlamentare per le questioni regionali, espresso nella seduta del 24 settembre 2008;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 3 ottobre 2008;

Sulla proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro per i rapporti con le regioni;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 81, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, così come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 383, è perfezionato, con conclusione favorevole, il procedimento d'intesa Stato-regione Lombardia concernente il progetto definitivo denominato «Autostrada A9 Lainate - Como - Chiasso, ampliamento alla 3ª corsia del tratto interconnessione di Lainate-Como».

Dato a Roma, addì 13 ottobre 2008

NAPOLITANO

BERLUSCONI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

MATTEOLI, *Ministro delle infrastrutture e dei trasporti*

FITTO, *Ministro per i rapporti con le regioni*

Registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 2008
Ufficio di controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, registro n. 9, foglio n. 300

09A00206

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 29 dicembre 2008.

Ulteriori interventi di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi alluvionali del 22 e 23 ottobre 2005 nelle province di Bari, Brindisi e Taranto ed agli eventi alluvionali del 7 novembre 2005 nella provincia di Brindisi. (Ordinanza n. 3727).

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 5, commi 3 e 4, della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto l'art. 107 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Visto il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

Viste le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3475 del 18 novembre 2005, n. 3485 del 22 dicembre 2005, n. 3506 del 23 marzo 2006, n. 3527 del 16 giugno 2006, n. 3536 del 28 luglio 2006, n. 3540 del 4 agosto 2006, n. 3555 del 5 dicembre 2006, n. 3591 del 24 maggio 2007;

Considerato che in relazione ai contesti di criticità in atto nel territorio della regione Puglia in conseguenza degli eventi alluvionali rispettivamente del 22 e 23 ottobre 2005 e del 7 novembre 2005 sono venute meno le condizioni richieste dalla citata legge n. 225/1992 per la concessione di un'ulteriore proroga dello stato di emergenza;

Considerato, tuttavia, che permane una diffusa situazione di criticità, sicché occorre adottare ogni iniziativa utile per il completamento degli interventi in atto, anche in un contesto di necessaria prevenzione da possibili situazioni di pericolo;

Ritenuto che la predetta situazione, suscettibile di determinare gravi pregiudizi alla collettività, può essere fronteggiata avviando ogni iniziativa utile per scongiurare il verificarsi di ulteriori situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose, anche assicurando continuità alle attività poste in essere in regime straordinario e finalizzate al superamento dei contesti di criticità in esame;

Vista la nota del 13 novembre 2008 del Prefetto di Bari - Commissario delegato per gli eventi alluvionali nelle province di Bari, Brindisi e Taranto;

Ravvisata l'esigenza di disciplinare le ulteriori fasi realizzative delle opere e degli interventi finalizzati a dare continuità alle azioni intraprese in regime straordinario, nonché conseguire il definitivo superamento dei contesti di criticità in rassegna;

Ritenuto, quindi, necessario, adottare un'ordinanza di protezione civile non derogatoria ex art. 5, comma 3, della legge n. 225 del 1992, con cui disciplinare gli interventi necessari al definitivo rientro nell'ordinario;

Acquisita l'intesa della Regione Puglia con nota del 22 dicembre 2008;

Su proposta del Capo del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Dispone:

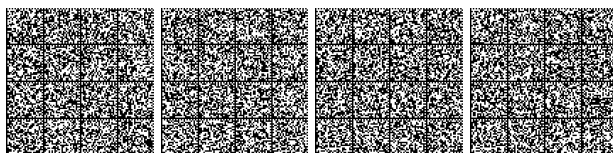
Art. 1.

1. Il Prefetto di Bari - Commissario delegato ai sensi rispettivamente dell'art. 1, comma 1 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3475 del 18 novembre 2005 e dell'art. 11, comma 1 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3506 del 23 marzo 2006, provvede, in regime ordinario ed in termini d'urgenza, all'attuazione ed al completamento, entro e non oltre il 30 giugno 2009, delle iniziative già programmate per il superamento dei contesti di criticità conseguenti agli eventi alluvionali di cui in premessa.

2. All'esito delle attività di cui al comma 1, il Commissario delegato provvede, altresì, al successivo trasferimento alle amministrazioni ed agli enti ordinariamente competenti dei beni, delle attrezzature, unitamente alla documentazione contabile ed amministrativa relativa alla gestione commissariale.

Art. 2.

1. Per il perseguimento delle finalità di cui all'art. 1, il Commissario delegato si avvale dell'opera dei soggetti attuatori nominati ai sensi delle ordinanze di protezione civile citate in premessa, nonchè della collaborazione degli uffici regionali, degli enti locali anche territoriali e delle amministrazioni periferiche dello Stato.

2. Per le medesime finalità di cui al comma 1 il Commissario delegato è autorizzato ad avvalersi del personale già operante presso la struttura commissariale, ricorrendone le condizioni di necessità e sulla base delle vigenti disposizioni in materia.

Art. 3.

1. Per l'attuazione degli interventi di cui alla presente ordinanza il Commissario delegato, ove ne ricorrano i presupposti, provvede utilizzando le procedure d'urgenza previste dall'ordinamento vigente.

Art. 4.

1. Il Commissario delegato, per l'espletamento delle iniziative di cui alla presente ordinanza, provvede utilizzando le risorse destinate al superamento dei contesti di criticità in rassegna, nonché le ulteriori disponibilità finanziarie reperibili nell'ambito del bilancio della regione Puglia.

Art. 5.

1. Il Commissario delegato, trasmette al Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri una relazione conclusiva corredata della rendicontazione delle spese sostenute.

Art. 6.

1. Il Dipartimento della protezione civile, è estraneo ad ogni altro rapporto contrattuale posto in essere in applicazione della presente ordinanza.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 29 aprile 2008

Il Presidente: BERLUSCONI

09A00364

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ

DECRETO 30 dicembre 2008.

Bando di concorso Giovani Protagonisti.

IL CAPO DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «Disciplina dell'attività di governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri» e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante «Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59» e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 9 dicembre 2002, concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 10 dicembre 2007, concernente l'approvazione del bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 2008;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 7 maggio 2008, con il quale l'on. Giorgia Meloni è stata nominata Ministro senza portafoglio;

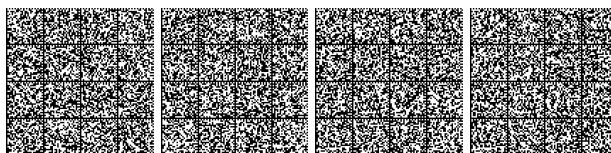
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 8 maggio 2008, con il quale al precitato Ministro è stato conferito l'incarico per la gioventù;

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n.85, convertito con modificazioni in legge 14 luglio 2008, n. 121, che ha, tra l'altro, attribuito al Presidente del Consiglio dei Ministri le funzioni di indirizzo e coordinamento in materia di politiche giovanili;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 13 giugno 2008, con il quale è stato delegato al Ministro senza portafoglio, on. Giorgia Meloni, l'esercizio delle funzioni in materia di politiche della gioventù;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 20 giugno 2008, di istituzione della Struttura di missione denominata «Dipartimento della Gioventù» posta alle dipendenze funzionali del Ministro della gioventù, nelle more dell'istituzione di una apposita struttura generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 22 luglio 2008 di conferimento dell'incarico, ai sensi dell'art. 19, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, al dott. Andrea Sergio Fantoma, di Capo della Struttura di missione denominata «Dipartimento della gioventù»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 28 luglio 2008, con il quale, nell'ambito del bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri,

il Centro di Responsabilità n. 16 - «Politiche giovanili e attività sportive», è stato modificato in Centro di Responsabilità n. 16 - «Gioventù»;

Visto il decreto del Ministro della Gioventù in data 29 luglio 2008, con il quale è stata assegnata al dott. Andrea Sergio Fantoma la gestione, con i relativi poteri di spesa, dei fondi assegnati al predetto centro di responsabilità;

Visto il decreto del Ministro della Gioventù in data 29 ottobre 2008, vistato ed annotato dall'Ufficio Bilancio e Ragioneria al numero 4065/2008, in data 12 novembre 2008 e registrato alla Corte dei conti in data 12 dicembre 2008, registro n. 12, foglio n. 259, con il quale sono stati predeterminati i criteri di riparto del Fondo per le politiche giovanili per l'anno 2008, che all'art. 2 prevede il finanziamento di azioni e progetti di rilevante interesse nazionale volti, tra l'altro, a promuovere l'arricchimento culturale, la formazione professionale e l'accesso ad iniziative di volontariato e di impegno civico per i giovani;

Ritenute la necessità e l'opportunità di dare corso ad un bando pubblico per la presentazione di progetti volti a sostenere la creatività ed il protagonismo giovanile, a sviluppare la cultura del merito e dell'eccellenza tra le giovani generazioni, a favorire la partecipazione attiva alla vita sociale, culturale ed economica della comunità, ai sensi del sopracitato decreto ministeriale in data 29 ottobre 2008;

Decreta:

Art. 1.

1. Sono approvati l'allegato «Bando di concorso Giovani Protagonisti», nonché la «Domanda di Finanziamento» (All. n. 1), il «Formulario» (All. n. 2), la «Dichiarazione» (All. n. 3) ed il «Preventivo Economico» (All. n. 4) che formano parte integrante del presente decreto.

2. Il presente decreto è trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana per la pubblicazione.

Roma, 30 dicembre 2008

Il Capo Dipartimento: FANTOMA

AVVISO:

Il testo del decreto di approvazione del «Bando di concorso Giovani Protagonisti», unitamente al testo integrale del Bando (ed ai relativi allegati) sono consultabili sul sito ufficiale del Dipartimento della Gioventù della Presidenza del Consiglio dei Ministri: www.gioventu.it.

Le scadenze per la presentazione delle domande sono indicate nell'art 14 del Bando stesso.

09A00257

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DECRETO 9 gennaio 2009.

Riconoscimento, al sig. Schubelin Rodrigue Gabriel, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di revisore contabile.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998 n. 286, Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero e successive integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 recante norme di attuazione del citato decreto legislativo n. 286/98, a norma dell'art. 1, comma 6 e successive integrazioni;

Visto l'art. 1 comma 2 del citato decreto legislativo n. 286/1998 e successive modifiche che prevede l'applicabilità del decreto legislativo stesso anche ai cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea in quanto si tratti di norme più favorevoli;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 di attuazione della direttiva n 2005/36/CE del 7 settembre 2005 – relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali;

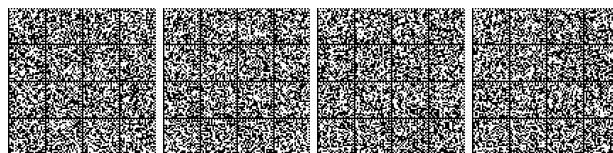
Vista l'istanza del sig. Schubelin Rodrigue Gabriel, nato a Strasbourg il 28 gennaio 1979, cittadino svizzero-francese, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 49 del decreto del Presidente della Repubblica 394/99 in combinato disposto con l'art. 16 del decreto legislativo n. 206/2007, il riconoscimento del titolo professionale di «Public Accountant», conseguito negli USA, ai fini dell'esercizio in Italia della funzione di «revisore contabile»;

Preso atto che il richiedente è in possesso del titolo accademico «Diplome de l'Institut d'Etudes Politiques,section Economique et Financière» conseguito nel giugno 1999 e il «Diplom Kaufmann Univ.» conseguito presso la «Friedrich Alexander-Universitat Erlangen-Nurnberg» in novembre 2000;

Preso atto dalla dichiarazione di valore del Consolato Generale d'Italia di Boston si evince che i titoli accademici nonché l'esperienza professionale sono stati considerati validi per l'iscrizione al «Maine Board of Accountancy» in qualità di «Public Accountant» dal 21 marzo 2003;

Viste le conformi determinazioni delle Conferenze di servizi nelle sedute del 19 settembre 2008 e del 25 novembre 2008;

Sentito il conforme parere de1 rappresentante del Consiglio Nazionale di Categoria nella seduta sopra indicata;

Visto l'art. 226 n. 2 del decreto legislativo n. 206/2007, sopra indicato;

Decreta:

Art. 1.

Al Sig. Schubelin Rodrigue Gabriel, nato a Strasbourg il 28 gennaio 1979, cittadino svizzero-francese, è riconosciuto il titolo professionale di cui in premessa quale titolo valido per l'iscrizione al Registro dei «Revisori contabili»;

Art. 2.

Detto riconoscimento è subordinato al superamento di una prova attitudinale orale, volta ad accertare la conoscenza delle seguenti materie: 1) diritto commerciale 2) diritto tributario;

Art. 3.

La prova si compone di un esame orale da svolgersi in lingua italiana.

Roma, 9 gennaio 2009

Il direttore generale: FRUNZIO

09A00599

DECRETO 9 gennaio 2009.

Riconoscimento, al sig. Lerchegger Daniel, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di ingegnere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visti gli articoli 1 e 8 della legge 29 dicembre 1990 n. 428, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 di attuazione della direttiva n. 2005/36/CE del 7 settembre 2005 - relativa al riconoscimento della qualifiche professionali;

Visto il decreto de1 Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328 contenente «Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi «ordinamenti»;

Vista l'istanza del sig. Lerchegger Daniel, nato a Bressanone il 17 settembre 1979, cittadino italiano, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 16 del decreto legislativo n. 206/2007, il riconoscimento del titolo professionale di «Ingegnere», conseguito in Germania ai fini dell'accesso all'albo e l'esercizio della professione di «Ingegnere»;

Considerato che il richiedente è in possesso del titolo accademico «Diplom Haupprufung im Studiengang Elektrotecnik und Informatiostechnik» conseguito presso la «Technische Universitat Munchen» in data 20 aprile 2004;

Considerato che la professione di ingegnere nel Lander della Baviera è regolamentata e che il titolo accademico-professionale è condizione necessaria e sufficiente per l'esercizio della professione;

Preso atto che ha documentato esperienza professionale;

Viste le conformi determinazioni della Conferenza di servizi nella seduta del 24 ottobre 2008;

Considerato il conforme parere del rappresentante di categoria nella conferenza sopra citata;

Preso atto che l'istante ha fatto richiesta di riconoscimento per la sezione A per i settori: dell'informazione e industriale;

Ritenuto che la formazione accademica e professionale del richiedente, per quanto riguarda il settore dell'informazione, non ha corrispondenza alcuna con quella richiesta in Italia all'ingegnere iscritto nella sezione A, settore dell'informazione, essendo le lacune tali da non poter essere colmate con l'applicazione di misure compensative;

Ritenuto altresì che la formazione accademica e professionale del richiedente non sia completa ai fini dell'iscrizione nella sezione A, settore industriale, dell'albo degli ingegneri in quanto la conoscenza copre solo il ristretto ambito della elettrotecnica e che quindi è necessario applicare misure compensative per colmare le lacune emerse, consistenti in una prova attitudinale nelle seguenti materie: (scritte) 1) costruzioni di macchine, 2) energetica e macchine a fluido, 3) impianti termoidraulici; (orali): 4) impianti chimici, 5) impianti industriali, 6) tecnologia meccanica, 7) deontologia e ordinamento professionale; l'istante potrà scegliere tra il superamento delle prove sopra riportate oppure in un tirocinio per un periodo di tre anni;

Visto l'art. 22 n. 1 del decreto legislativo n. 206/2007, sopra indicato;

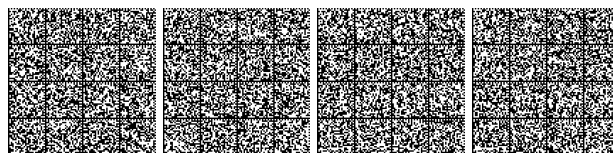
Decreta:

Art. 1.

Al sig. Lerchegger Daniel, nato a Bressanone il 17 settembre 1979, cittadino italiano, è riconosciuto il titolo professionale di cui in premessa, quale titolo valido per l'accesso all'albo degli «ingegneri» - sez. A, settore industriale - e per l'esercizio della professione in Italia;

La domanda per il settore dell'informazione è rigettata.

Art. 2.

II riconoscimento di cui al precedente articolo è subordinato, a scelta del richiedente, al superamento di una prova attitudinale scritta e orale oppure, a scelta del candidato, al compimento di un tirocinio di adattamento, per un periodo di 36 mesi; le modalità di svolgimento dell'una o dell'altra sono indicate nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 3.

La prova attitudinale, ove oggetto di scelta del richiedente, verterà sulle seguenti materie: (scritte) 1) costruzioni di macchine, 2) energetica e macchine a fluido, 3) impianti termoidraulici; (orali): 4) impianti chimici, 5) impianti industriali, 6) tecnologia meccanica, 7) deontologia e ordinamento professionale; l'istante potrà scegliere tra il superamento delle prove sopra riportate oppure in un tirocinio per un periodo di tre anni.

Roma, 9 gennaio 2009

Il direttore generale: FRUNZIO

ALLEGATO *A*

a) Prova attitudinale: il candidato, per essere ammesso a sostenere la prova attitudinale dovrà presentare al Consiglio nazionale domanda in carta legale, allegando la copia autenticata del presente decreto. La commissione, istituita presso il Consiglio nazionale si riunisce su convocazione del presidente, per lo svolgimento delle prove di esame, fissandone il calendario. Della convocazione della commissione e del calendario fissato per la prova è data immediata notizia all'interessato, al recapito da questi indicato nella domanda.

b) La prova attitudinale, volta ad accertare la conoscenza della materia indicata nel testo del decreto, si compone di un esame scritto ed un esame orale da svolgersi in lingua italiana. L'esame scritto consiste nella redazione di progetti integrati assistiti da relazioni tecniche concernenti la materia individuata nel precedente art. 3.

c) L'esame orale consiste nella discussione di brevi questioni tecniche vertenti sulla materia indicata nel precedente art.3, e altresì sulle conoscenze di deontologia professionale del candidato. A questo secondo esame il candidato potrà accedere solo se abbia superato con successo, quello scritto.

d) La commissione rilascia all'interessato certificazione dell'avvenuto superamento dell'esame, al fine dell'iscrizione all'albo degli ingegneri sez. A settore «industriale».

e) Tirocinio di adattamento: ove oggetto di scelta del richiedente, è diretto ad ampliare e approfondire le conoscenze di base, specialistiche e professionali di cui al precedente art. 3. Il richiedente presenterà al Consiglio nazionale domanda in carta legale allegando la copia autenticata del presente provvedimento nonché la dichiarazione di disponibilità dell'ingegnere tutor. Detto tirocinio si svolgerà presso un ingegnere, scelto dall'istante tra i professionisti che esercitino nel luogo di residenza del richiedente e che abbiano un'anzianità d'iscrizione all'albo professionale di almeno cinque anni. Il Consiglio Nazionale vigilerà sull'effettivo svolgimento del tirocinio, a mezzo del presidente dell'ordine provinciale.

09A00600

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 12 gennaio 2009.

Emissione dei buoni del Tesoro poliennali 3,75%, con godimento 15 dicembre 2008 e scadenza 15 dicembre 2013, prima e seconda tranche.

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di debito pubblico, e, in particolare, l'art. 3, ove si prevede che il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato, in ogni anno finanziario, ad emanare decreti cornice che consentano al Tesoro, fra l'altro, di effettuare operazioni di indebitamento sul mercato interno od estero nelle forme di prodotti e strumenti finanziari a breve, medio e lungo termine, indicandone l'ammontare nominale, il tasso di interesse o i criteri per la sua determinazione, la durata, l'importo minimo sottoscrivibile, il sistema di collocamento ed ogni altra caratteristica e modalità;

Visto il decreto ministeriale n. 118249 del 30 dicembre 2008, emanato in attuazione dell'art. 3 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 398 del 2003, ove si definiscono gli obiettivi, i limiti e le modalità cui il Dipartimento del Tesoro dovrà attenersi nell'effettuare le operazioni finanziarie di cui al medesimo articolo prevedendo che le operazioni stesse vengano disposte dal Direttore generale del Tesoro o, per sua delega, dal Direttore della Direzione seconda del Dipartimento medesimo;

Vista la determinazione n. 2670 del 10 gennaio 2007, con la quale il Direttore generale del Tesoro ha delegato il Direttore della Direzione seconda del Dipartimento del Tesoro a firmare i decreti e gli atti relativi alle operazioni suddette;

Visti, altresì, gli articoli 4 e 11 del ripetuto decreto del Presidente della Repubblica n. 398 del 2003, riguardanti la dematerializzazione dei titoli di Stato;

Visto il decreto ministeriale 17 aprile 2000, n.143, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 6 giugno 2000, con cui è stato adottato il regolamento concernente la disciplina della gestione accentrata dei titoli di Stato;

Visto il decreto 23 agosto 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 204 del 1° settembre 2000, con cui è stato affidato alla Monte Titoli S.p.A. il servizio di gestione accentrata dei titoli di Stato;

Visto il decreto ministeriale n. 43044 del 5 maggio 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 111 del 13 maggio 2004, recante disposizioni in caso di ritardo nel regolamento delle operazioni di emissione, concambio e riacquisto di titoli di Stato;

Vista la legge 22 dicembre 2008, n. 204, recante l'approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2009, ed in particolare il terzo comma dell'art. 2, con cui si è stabilito il limite massimo di emissione dei prestiti pubblici per l'anno stesso;

Considerato che l'importo delle emissioni disposte a tutto l'8 gennaio 2009 ammonta a 20.315 milioni di euro e tenuto conto dei rimborsi ancora da effettuare;

Ritenuto opportuno, in relazione alle condizioni di mercato, disporre l'emissione di una prima tranche di buoni del Tesoro poliennali 3,75% con godimento 15 dicembre 2008 e scadenza 15 dicembre 2013;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, nonché del decreto ministeriale del 30 dicembre 2008, entrambi citati nelle premesse, è disposta l'emissione di una prima tranche di buoni del Tesoro poliennali 3,75%, con godimento 15 dicembre 2008 e scadenza 15 dicembre 2013. L'emissione della predetta tranche viene disposta per un ammontare nominale compreso fra un importo minimo di 3.500 milioni di euro e un importo massimo di 4.000 milioni di euro.

I buoni sono emessi senza indicazione di prezzo base di collocamento e vengono attribuiti con il sistema dell'asta marginale riferita al prezzo; il prezzo di aggiudicazione risulterà dalla procedura di assegnazione di cui ai successivi articoli 8 e 9.

Al termine della procedura di assegnazione di cui ai predetti articoli è disposta automaticamente l'emissione della seconda tranche dei buoni, per un importo massimo del 25 per cento dell'ammontare nominale indicato al primo comma, da assegnare agli operatori «specialisti in titoli di Stato» con le modalità di cui ai successivi articoli 10 e 11.

Le richieste risultate accolte sono vincolanti e irrevocabili e danno conseguentemente luogo all'esecuzione delle relative operazioni.

I nuovi buoni fruttano l'interesse annuo lordo del 3,75%, pagabile in due semestralità posticipate, il 15 giugno ed il 15 dicembre di ogni anno di durata del prestito. La prima semestralità è pagabile il 15 giugno 2009 e l'ultima il 15 dicembre 2013.

Art. 2.

L'importo minimo sottoscrivibile dei buoni del Tesoro poliennali di cui al presente decreto è di mille euro nominali; le sottoscrizioni potranno quindi avvenire per tale importo o importi multipli di tale cifra; ai sensi dell'art. 39 del decreto legislativo n. 213 del 1998, i buoni sottoscritti sono rappresentati da iscrizioni contabili a favore degli aventi diritto; tali iscrizioni contabili continuano a godere dello stesso trattamento fiscale, comprese le agevolazioni e le esenzioni, che la vigente normativa riconosce ai titoli di Stato.

La Banca d'Italia provvede a inserire in via automatica le partite da regolare dei buoni sottoscritti in asta, nel servizio di compensazione e liquidazione avente ad oggetto strumenti finanziari, con valuta pari a quella di regolamento. L'operatore partecipante all'asta, al fine di regolare i buoni assegnati, può avvalersi di un altro intermediario il cui nominativo dovrà essere comunicato alla Banca d'Italia, secondo la normativa e attenendosi alle modalità dalla stessa stabilite.

A fronte delle assegnazioni, gli intermediari aggiudicatari accreditano i relativi importi sui conti intrattenuti con i sottoscrittori.

Art. 3.

Ferme restando le disposizioni vigenti relative alle esenzioni fiscali in materia di debito pubblico, in ordine al pagamento degli interessi e al rimborso del capitale che verrà effettuato in unica soluzione il 15 dicembre 2013, ai buoni emessi con il presente decreto si applicano le disposizioni del decreto legislativo 1° aprile 1996, n.239 e del decreto legislativo 21 novembre 1997, n.461.

Il calcolo degli interessi semestrali è effettuato applicando il tasso cedolare espresso in termini percentuali, comprensivo di un numero di cifre decimali non inferiore a sei, all'importo minimo del prestito pari a 1.000 euro.

Il risultato ottenuto, comprensivo di un numero di cifre decimali non inferiore a dieci, è moltiplicato per il numero di volte in cui detto importo minimo è compreso nel valore nominale oggetto di pagamento. Ai fini del pagamento medesimo, il valore così determinato è arrotondato al secondo decimale.

Ai sensi dell'art. 11, secondo comma, del richiamato decreto legislativo n. 239 del 1996, nel caso di riapertura delle sottoscrizioni dell'emissione di cui al presente decreto, ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva di cui all'art. 2 del medesimo provvedimento legislativo alla differenza fra il capitale nominale sottoscritto da rimborsare ed il prezzo di aggiudicazione, il prezzo di riferimento rimane quello di aggiudicazione della prima tranche del prestito.

La riapertura della presente emissione potrà avvenire anche nel corso degli anni successivi a quello in corso; in tal caso l'importo relativo concorrerà al raggiungimento del limite massimo di indebitamento previsto per gli anni stessi.

I buoni medesimi verranno ammessi alla quotazione ufficiale e sono compresi tra le attività ammesse a garanzia delle operazioni di rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea.

Art. 4.

Possono partecipare all'asta in veste di operatori i sottoindicati soggetti, purché abilitati allo svolgimento di almeno uno dei servizi di investimento di cui all'art. 1, comma 5 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria):

a) le banche italiane comunitarie ed extracomunitarie di cui all'art. 1, comma 2, lettere *a)*, *b)* e *c)* del decreto legislativo 1° settembre 1993, n.385 (testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia), iscritte nell'Albo istituito presso la Banca d'Italia di cui all'art. 13, comma 1 del medesimo decreto legislativo;

le banche comunitarie possono partecipare all'asta anche in quanto esercitino le attività di cui all'art. 16 del citato decreto legislativo n. 385 del 1993 senza stabilimento di succursali nel territorio della Repubblica, purché risultino curati gli adempimenti previsti dal comma 3 del predetto art. 16;

le banche extracomunitarie possono partecipare all'asta anche in quanto esercitino le attività di intermediazione mobiliare senza stabilimento di Succursali previa autorizzazione della Banca d'Italia rilasciata d'intesa con la CONSOB ai sensi dell'art.16, comma 4 del menzionato decreto legislativo n. 385 del 1993;

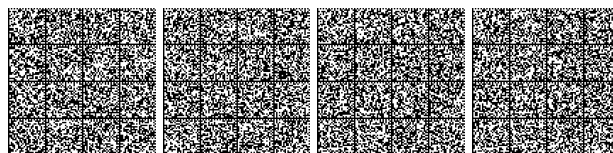
b) le società di intermediazione mobiliare e le imprese di investimento extracomunitarie di cui all'art.1, comma 1, lettere *e)* e *g)* del citato decreto legislativo n. 58 del 1998, iscritte nell'Albo istituito presso la CONSOB ai sensi dell'art. 20, comma 1 del medesimo decreto legislativo, ovvero le imprese di investimento comunitarie di cui alla lettera *f)* del citato art. 1, comma 1, iscritte nell'apposito elenco allegato a detto Albo.

Detti operatori partecipano in proprio e per conto terzi.

La Banca d'Italia è autorizzata a stipulare apposite convenzioni con gli operatori per regolare la partecipazione alle aste tramite la Rete Nazionale Interbancaria.

Art. 5.

L'esecuzione delle operazioni relative al collocamento dei buoni del Tesoro poliennali di cui al presente decreto è affidata alla Banca d'Italia.

I rapporti tra il Ministero dell'economia e delle finanze e la Banca d'Italia conseguenti alle operazioni in parola sono regolati dalle norme contenute nell'apposita convenzione stipulata in data 10 marzo 2004 ed approvata con decreto n. 25909 del 23 marzo 2004.

A rimborso delle spese sostenute e a compenso del servizio reso sarà riconosciuta agli operatori una provvigione di collocamento dello 0,30%, calcolata sull'ammontare nominale sottoscritto, in relazione all'impegno di non applicare alcun onere di intermediazione sulle sottoscrizioni della clientela.

Detta provvigione verrà corrisposta, per il tramite della Banca d'Italia, all'atto del versamento presso la Sezione di Roma della Tesoreria Provinciale dello Stato del controvalore dei titoli sottoscritti.

L'ammontare della provvigione sarà scritturato dalle Sezioni di Tesoreria fra i "pagamenti da regolare" e farà carico al capitolo 2247 (unità previsionale di base 26.1.5; codice gestionale 109) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2009.

Art. 6.

Le offerte degli operatori, fino ad un massimo di tre, devono contenere l'indicazione dell'importo dei buoni che essi intendono sottoscrivere ed il relativo prezzo offerto.

I prezzi indicati dagli operatori devono variare di un importo minimo di un centesimo di euro; eventuali variazioni di importo diverso vengono arrotondate per eccesso.

Ciascuna offerta non deve essere inferiore a 500.000 euro di capitale nominale; eventuali offerte di importo inferiore non verranno prese in considerazione.

Ciascuna offerta non deve essere superiore all'importo indicato nell'art. 1; eventuali offerte di ammontare superiore verranno accettate limitatamente all'importo medesimo.

Eventuali offerte di ammontare non multiplo dell'importo minimo sottoscrivibile vengono arrotondate per difetto.

Eventuali offerte che presentino l'indicazione di titoli di scambio da versare in regolamento dei titoli in emissione non verranno prese in considerazione.

Art. 7.

Le offerte di ogni singolo operatore relative alla tranche di cui all'art. 1 del presente decreto, devono pervenire, entro le ore 11 del giorno 14 gennaio 2009, esclusivamente mediante trasmissione di richiesta telematica da indirizzare alla Banca d'Italia tramite Rete Nazionale Interbancaria con le modalità tecniche stabilite dalla Banca d'Italia medesima.

Le offerte non pervenute entro tale termine non verranno prese in considerazione.

In caso di interruzione duratura nel collegamento della predetta «Rete» troveranno applicazione le specifiche procedure di «recovery» previste nella Convenzione tra la Banca d'Italia e gli operatori partecipanti alle aste, di cui al precedente art. 4.

Art. 8.

Successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle offerte di cui al precedente articolo, sono eseguite le operazioni d'asta nei locali della Banca d'Italia in presenza di un rappresentante della Banca medesima, il quale, ai fini dell'aggiudicazione, provvede all'elencazione delle richieste pervenute, con l'indicazione dei relativi importi in ordine decrescente di prezzo offerto.

Le operazioni di cui al comma precedente sono effettuate con l'intervento di un rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze, a ciò delegato, con funzioni di ufficiale rogante, il quale redige apposito verbale da cui risulti, fra l'altro, il prezzo di aggiudicazione. Tale prezzo sarà reso noto mediante comunicato stampa nel quale verrà altresì data l'informazione relativa alla quota assegnata in asta agli "specialisti".

Art. 9.

Le offerte formulate a prezzi ritenuti non convenienti sulla base delle condizioni di mercato saranno escluse dall'ufficiale rogante, unicamente in relazione alla valutazione dei prezzi e delle quantità, contenuti nel tabulato derivante dalla procedura automatica d'asta.

L'assegnazione dei buoni verrà effettuata al prezzo meno elevato tra quelli offerti dai concorrenti rimasti aggiudicatari.

Nel caso di offerte al prezzo marginale che non possano essere totalmente accolte, si procede al riparto pro-quota dell'assegnazione con i necessari arrotondamenti.

Art. 10.

Non appena ultimate le operazioni di assegnazione dei buoni di cui agli articoli precedenti, avrà inizio il collocamento della seconda tranche dei titoli stessi per un importo massimo del 25 per cento dell'ammontare nominale massimo offerto nell'asta "ordinaria" relativa alla tranche di cui all'art. 1 del presente decreto; tale tranche supplementare sarà riservata agli operatori «specialisti in titoli di Stato», individuati ai sensi dell'art. 3 del regolamento adottato con decreto ministeriale 13 maggio 1999, n. 219, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 159 del 9 luglio 1999, che abbiano partecipato all'asta della prima tranche.

Gli «specialisti» potranno partecipare al collocamento supplementare inoltrando le domande di sottoscrizione fino alle ore 15,30 del giorno 15 gennaio 2009.

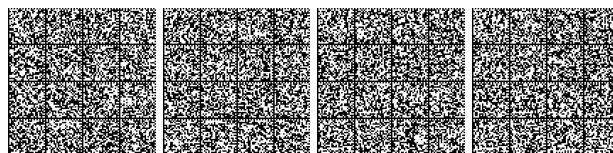
Le offerte non pervenute entro tale termine non verranno prese in considerazione.

Il collocamento supplementare avrà luogo al prezzo di aggiudicazione determinato nell'asta della prima tranche.

Ai fini dell'assegnazione valgono, in quanto applicabili, le disposizioni di cui agli articoli 5 e 8 del presente decreto. La richiesta di ciascuno «specialista» dovrà essere presentata con le modalità di cui al precedente art. 7 e dovrà contenere l'indicazione dell'importo dei buoni che intende sottoscrivere.

Ciascuna richiesta non potrà essere inferiore a 500.000 euro; eventuali richieste di importo inferiore non verranno prese in considerazione.

Ciascuna richiesta non dovrà essere superiore all'intero importo del collocamento supplementare; eventuali richieste di ammontare superiore verranno accettate limitatamente all'importo medesimo.

Eventuali offerte che presentino l'indicazione di titoli di scambio da versare in regolamento dei titoli in emissione non verranno prese in considerazione.

Eventuali richieste di importo non multiplo dell'importo minimo sottoscrivibile del prestito verranno arrotondate per difetto; qualora vengano avanzate più richieste, verrà presa in considerazione la prima di esse.

Le domande presentate nell'asta supplementare si considerano formulate al prezzo di aggiudicazione determinato nell'asta ordinaria, anche se recanti prezzi diversi.

Art. 11.

L'importo spettante di diritto a ciascuno «specialista» nel collocamento supplementare è pari al rapporto fra il valore dei buoni di cui lo specialista è risultato aggiudicatario nelle ultime tre aste «ordinarie» dei BTP quinquennali (ivi compresa quella di cui al primo comma dell'art. 1 del presente decreto e con esclusione di quelle relative ad eventuali operazioni di concambio) ed il totale complessivamente assegnato, nelle medesime aste, agli operatori ammessi a partecipare al collocamento supplementare. Le richieste saranno soddisfatte assegnando prioritariamente a ciascuno «specialista» il minore tra l'importo richiesto e quello spettante di diritto.

Qualora uno o più «specialisti» presentino richieste inferiori a quelle loro spettanti di diritto, ovvero non effettuino alcuna richiesta, la differenza sarà assegnata agli operatori che presenteranno richieste superiori a quelle spettanti di diritto.

Delle operazioni relative al collocamento supplementare verrà redatto apposito verbale.

Art. 12.

Il regolamento dei buoni sottoscritti in asta e nel collocamento supplementare sarà effettuato dagli operatori assegnatari il 16 gennaio 2009, al prezzo di aggiudicazione e con corresponsione di dietimi d'interesse lordi per 32 giorni. A tal fine, la Banca d'Italia provvederà ad inserire le relative partite nel servizio di compensazione e liquidazione «EXPRESS II» con valuta pari al giorno di regolamento.

In caso di ritardo nel regolamento dei titoli di cui al presente decreto, troveranno applicazione le disposizioni del decreto ministeriale del 5 maggio 2004, citato nelle premesse.

Art. 13.

Il 16 gennaio 2009 la Banca d'Italia provvederà a versare presso la Sezione di Roma della Tesoreria Provinciale dello Stato il netto ricavo dei buoni assegnati, al prezzo di aggiudicazione d'asta, unitamente al rateo d'interesse del 3,75% annuo lordo, dovuto allo Stato, per 32 giorni.

La predetta Sezione di Tesoreria rilascerà, per detti versamenti, separate quietanze di entrata al bilancio dello Stato, con imputazione al Capo X, capitolo 5100, art. 3 (unità previsionale di base 4.1.1.1), per l'importo relativo al netto ricavo dell'emissione, ed al capitolo 3240, art. 3 (unità previsionale di base 2.1.3.1) , per quello relativo ai dietimi d'interesse dovuti, al lordo.

Art. 14.

Gli oneri per interessi relativi all'anno finanziario 2009 faranno carico al capitolo 2214 (unità previsionale di base 26.1.5) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno stesso, ed a quelli corrispondenti per gli anni successivi.

L'onere per il rimborso del capitale relativo all'anno finanziario 2013 farà carico al capitolo che verrà iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno stesso, e corrispondente al capitolo 9502 (unità previsionale di base 26.2.9) dello stato di previsione per l'anno in corso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 gennaio 2009

p. il direttore generale: CANNATA

09A00553

DECRETO 29 dicembre 2008.

Variazione di prezzo nella tariffa di vendita al pubblico di alcune marche di tabacco lavorato.

IL DIRETTORE PER LE ACCISE
DELL'AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

Vista la legge 17 luglio 1942, n. 907, sul monopolio dei sali e dei tabacchi e successive modificazioni;

Vista la legge 13 luglio 1965, n. 825, concernente il regime di imposizione fiscale dei prodotti oggetto di monopolio di Stato e successive modificazioni;

Vista la legge 10 dicembre 1975, n. 724, che reca disposizioni sulla importazione e commercializzazione all'ingrosso dei tabacchi lavorati, e successive modificazioni;

Vista la legge 13 maggio 1983, n. 198, sull'adeguamento alla normativa comunitaria della disciplina concernente i monopoli del tabacco lavorato e dei fiammiferi;

Vista la legge 7 marzo 1985, n. 76, e successive modificazioni, concernente il sistema di imposizione fiscale sui tabacchi lavorati;

Visto il decreto ministeriale 22 febbraio 1999, n. 67, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 184, recante l'attuazione della direttiva 2001/37/CE in materia di lavorazione, presentazione e vendita dei prodotti del tabacco;

Visto il decreto direttoriale 19 dicembre 2001, e successive integrazioni, che fissa la ripartizione dei prezzi di vendita al pubblico dei sigari e sigaretti;

Viste le istanze pervenute, in proseguio di tempo, con le quali la Maga Team Srl e la Manifatture Sigaro Toscano Spa hanno chiesto di variare il prezzo di vendita di alcuni dei loro prodotti del tabacco lavorato;

Considerato che la tariffa di vendita è disciplinata dalla citata legge 13 luglio 1965, n. 825 e successive modificazioni, in relazione alle istanze dei produttori e secondo le ripartizioni di cui alla tabella *B)*, allegata al decreto direttoriale 19 dicembre 2001 e successive integrazioni;

Decreta:

Le tariffe di vendita dei tabacchi lavorati sotto indicati sono modificate secondo i prospetti di seguito riportati:

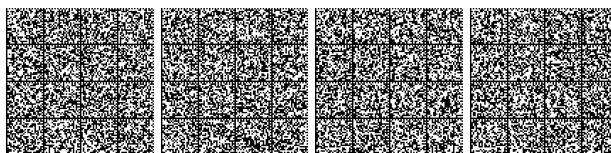
SIGARI E SIGARETTI (TABELLA B)				
SIGARI NATURALI	CONFEZIONE	Da €/Kg. convenzionale	A €/Kg. convenzionale	Pari ad € alla confezione
TOSCANELLO AROMA GRAPPA RISERVA 2007	5 pezzi	160,00	168,00	4,20
WILLEM II WILDE CIGARROS	5 pezzi	104,00	106,00	2,65
SIGARI ALTRI				
WILLEM II PRIMO INTERMEZZO	5 pezzi	88,00	92,00	2,30
SIGARETTI NATURALI				
LA PAZ WILDE CIGARILLOS	20 pezzi	124,00	128,00	6,40
LA PAZ WILDE CIGARILLOS	10 pezzi	124,00	128,00	3,20
LA PAZ WILDE CIGARILLOS AROMA	10 pezzi	124,00	128,00	3,20
LA PAZ WILDE CIGARILLOS BRAZIL TYPE	20 pezzi	130,00	132,00	6,60
WILLEM II PRIMO 10 PANATELLAS	10 pezzi	120,00	124,00	3,10
WILLEM II PRIMO 20 MINI ESPRESSO	20 pezzi	92,00	96,00	4,80
WILLEM II PRIMO 20 MINI VANILLA	20 pezzi	92,00	96,00	4,80
WILLEM II PRIMO GOLD CIGARILLOS	10 pezzi	108,00	112,00	2,80
SIGARETTI ALTRI				
SALSA FILTER BLACK CHERRY	10 pezzi	60,00	64,00	1,60
SALSA FILTER ORIGINAL	10 pezzi	60,00	64,00	1,60
SALSA FILTER VANILLA	10 pezzi	60,00	64,00	1,60
WINGS DARK VANILLA	10 pezzi	104,00	108,00	2,70
WINGS DARK VANILLA FILTER	10 pezzi	112,00	116,00	2,90

Il presente decreto, che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione, entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 29 dicembre 2008

Il direttore per le accise: RISPOLI

Registrato alla Corte dei conti il 13 gennaio 2008
Ufficio di controllo atti Ministeri economico-finanziari registro n. 6 Economia e finanze, foglio n. 17

09A00551

DECRETO 29 dicembre 2008.

Iscrizioni nella tariffa di vendita al pubblico di alcune marche di tabacco lavorato.

IL DIRETTORE PER LE ACCISE
DELL'AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

Vista la legge 17 luglio 1942, n. 907, sul monopolio dei sali e dei tabacchi e successive modificazioni;

Vista la legge 13 luglio 1965, n. 825, concernente il regime di imposizione fiscale dei prodotti oggetto di monopolio di Stato e successive modificazioni;

Vista la legge 10 dicembre 1975, n. 724, che reca disposizioni sulla importazione e commercializzazione all'ingrosso dei tabacchi lavorati, e successive modificazioni;

Vista la legge 13 maggio 1983, n. 198, sull'adeguamento alla normativa comunitaria della disciplina concernente i monopoli del tabacco lavorato e dei fiammiferi;

Vista la legge 7 marzo 1985, n. 76, e successive modificazioni, concernente il sistema di imposizione fiscale sui tabacchi lavorati;

Visto il decreto ministeriale 22 febbraio 1999, n. 67, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il decreto legislativo 24 giugno 2003, n.184, recante l'attuazione della direttiva 2001/37/CE in materia di lavorazione, presentazione e vendita dei prodotti del tabacco;

Visto il decreto direttoriale 19 dicembre 2001 che fissa la ripartizione dei prezzi di vendita al pubblico dei sigari e sigaretti e successive integrazioni;

Visto il decreto direttoriale 25 ottobre 2005 che fissa la ripartizione dei prezzi di vendita al pubblico del tabacco da fumo trinciato;

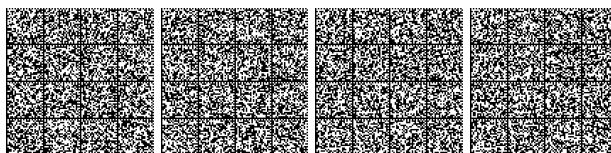
Visto il decreto direttoriale 29 settembre 2008 che fissa la ripartizione dei prezzi di vendita al pubblico delle sigarette;

Visto il decreto direttoriale 17 ottobre 2008 che fissa il prezzo minimo di vendita al pubblico delle sigarette;

Viste le istanze con le quali le società Philip Morris Italia Srl, International Tobacco Plc, Diadema Spa, Gutab Trading Srl, Cigars & Tobacco Italy Srl e Maga Team Srl hanno chiesto l'iscrizione nella tariffa di vendita di alcuni prodotti di tabacco lavorato;

Considerato che la tariffa di vendita è disciplinata dalla citata legge 13 luglio 1965, n. 825 e successive modificazioni, in relazione alle istanze dei produttori e secondo le ripartizioni di cui alla tabella *A)*, allegata al decreto direttoriale 29 settembre 2008, alla tabella *B)*, allegata al decreto direttoriale 19 dicembre 2001 e successive integrazioni, ed alla tabella *C)*, allegata al decreto direttoriale 25 ottobre 2005;

Decreta:

Le tariffe di vendita dei tabacchi lavorati sotto indicati sono inquadrate, nelle rispettive tabelle di ripartizione, secondo i prospetti di seguito riportati:

SIGARETTE (TABELLA A)						
	mg nicotina	**mg catrame**	**monossido di carbonio**	**Euro Kg. convenzionale**	**Confezione astuccio**	**Euro confezione**
S&P BLACK	0,8	10,0	10,0	200,00	20	4,00
S&P GREEN	0,8	10,0	10,0	200,00	20	4,00
S&P PINK	0,6	8,0	9,0	200,00	20	4,00
S&P YELLOW	0,6	8,0	9,0	200,00	20	4,00
SOPRANO GREY	0,6	6,0	6,0	180,00	20	3,60
SOPRANO RED	0,8	10,0	10,0	180,00	20	3,60
SOPRANO WHITE	0,7	8,0	8,0	180,00	20	3,60
VIRGINIA SLIMS (1)	0,6	7,0	6,0	190,00	20	3,80
VIRGINIA SLIMS (2)	0,6	7,0	6,0	190,00	20	3,80

(1) Pacchetto con colorazione bianca

(2) Pacchetto con colorazione nera

SIGARI E SIGARETTI (TABELLA B)			
	Euro Kg. conv.le	**Confezione (pezzi)**	**Euro Confezione**
SIGARI NATURALI			
AURORA 1495 SERIES BRAZIL	1.200,00	1	6,00
AURORA 1495 SERIES CAMEROON	1.200,00	1	6,00
AURORA 1495 SERIES CONNECTICUT	1.200,00	1	6,00
AURORA 1495 SERIES COROJO	1.200,00	1	6,00
DUNHILL ANNIVERSARY EDITION	2.600,00	8	104,00
H. UPMANN ROBUSTOS - EXCLUSIVE TRAVEL RETAIL	5.400,00	6	162,00
LEON JMENES SERIES 300 BELICOSO	1.840,00	1	9,20
LEON JMENES SERIES 300 CORONA	1.120,00	1	5,60
LEON JMENES SERIES 300 ROBUSTO	1.400,00	1	7,00
SIGARI ALTRI			
VASCO DA GAMA N°2 CARRIBBEAN CORONAS CAPA DE ORO	240,00	1	1,20

	Euro Kg. conv.le	**Confezione (pezzi)**	**Euro Confezione**
SIGARETTI NATURALI			
LA PAZ 5 MINI WILDE CIGARILLOS	120,00	5	1,50
SIGARETTI ALTRI			
CLUBMASTER 5 MINI SUPERIOR VANILLA	120,00	5	1,50
CONSTELLATION MINI SILVER	112,00	10	2,80
SANTA CLARA CHICOS CHERRY	320,00	10	8,00
SANTA CLARA CHICOS CHOCOLATE	320,00	10	8,00
SANTA CLARA CHICOS RAVE	320,00	10	8,00
SANTA CLARA CHICOS VANILLA	320,00	10	8,00

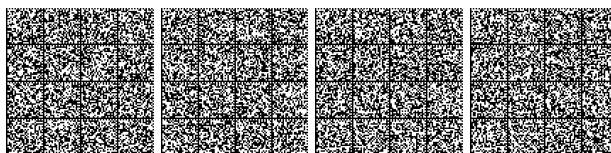
TRINCIATI (TABELLA C)			
	Euro Kg. conv.le	**Confezione grammi**	**Euro Confezione**
TABACCO DA FUMO PER PIPA			
MAC BAREN N°8 LIMITED EDITION	328,00	100	32,80
SAMUEL GAWITH BALKAN FLAKE DELICIOUSLY COOL	240,00	250	60,00
SAMUEL GAWITH COMMONWEALTH	360,00	50	18,00
SAMUEL GAWITH COMMONWEALTH FULL STRENGTH MIXTURE	240,00	250	60,00
SAMUEL GAWITH FULL VIRGINIA FLAKE TOBACCO	240,00	250	60,00
SAMUEL GAWITH PERFECTION TOBACCO	230,00	250	57,50
SAMUEL GAWITH SKIFF MIXTURE TOBACCO	230,00	250	57,50
SAMUEL GAWITH SQUADRON LEADER TOBACCO	230,00	250	57,50

Il presente decreto, che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione, entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 29 dicembre 2008

Il direttore per le accise: RISPOLI

Registrato alla Corte dei conti il 31 dicembre 2008
Ufficio di controllo atti Ministeri economico-finanziari, registro n. 6 Economia e finanze, foglio n. 112

09A00552

DECRETO 29 dicembre 2008.

Inserimento di una fascia di prezzo e variazione di prezzo nella tariffa di vendita al pubblico di alcune marche di tabacco lavorato.

IL DIRETTORE PER LE ACCISE
DELL'AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

Vista la legge 17 luglio 1942, n. 907, sul monopolio dei sali e dei tabacchi e successive modificazioni;

Vista la legge 13 luglio 1965, n. 825, concernente il regime di imposizione fiscale dei prodotti oggetto di monopolio di Stato e successive modificazioni;

Vista la legge 10 dicembre 1975, n. 724, che reca disposizioni sulla importazione e commercializzazione all'ingrosso dei tabacchi lavorati, e successive modificazioni;

Vista la legge 13 maggio 1983, n. 198, sull'adeguamento alla normativa comunitaria della disciplina concernente i monopoli del tabacco lavorato e dei fiammiferi;

Vista la legge 7 marzo 1985, n. 76, e successive modificazioni, concernente il sistema di imposizione fiscale sui tabacchi lavorati;

Visto il decreto ministeriale 22 febbraio 1999, n. 67, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 184, recante l'attuazione della direttiva 2001/37/CE in materia di lavorazione, presentazione e vendita dei prodotti del tabacco;

Visto il decreto direttoriale 19 dicembre 2001, e successive integrazioni, che fissa la ripartizione dei prezzi di vendita al pubblico dei sigari e sigaretti;

Visto il decreto direttoriale 29 settembre 2008 che fissa la ripartizione dei prezzi di vendita al pubblico delle sigarette;

Viste le istanze pervenute, in proseguio di tempo, con le quali la Philip Morris Italia Srl, la Diadema Spa e International Tobacco Agency Srl, hanno chiesto di variare il prezzo di vendita di alcuni dei loro prodotti del tabacco lavorato;

Considerata la richiesta della Diadema Spa, di commercializzare un sigaretto al prezzo di vendita di euro 2.800,00 al chilogrammo convenzionale;

Considerato che la tariffa di vendita è disciplinata dalla citata legge 13 luglio 1965, n. 825 e successive modificazioni, in relazione alle istanze dei produttori e secondo le ripartizioni di cui alla tabella *A)*, allegata al decreto direttoriale 29 settembre 2008, alla tabella *B)*, allegata al decreto direttoriale 19 dicembre 2001 e successive integrazioni;

Decreta:

Art. 1.

Alla tabella *B)* - sigaretti - allegata al decreto direttoriale 19 dicembre 2001 e successive integrazioni, è inserita la seguente tariffa di vendita come sotto ripartita:

TABELLA B
SIGARETTI

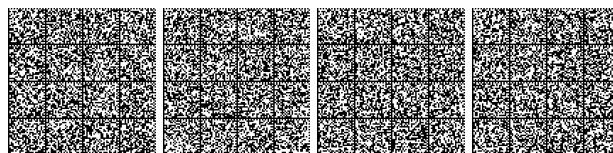
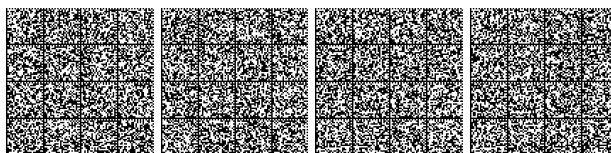
QUOTA FORNITORE	IMPORTO SPETTANTE AL RIVENDITORE (AGGIO)	IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO	IMPOSTA DI CONSUMO	TARIFFA DI VENDITA AL PUBBLICO
1.409,33	280,00	466,67	644,00	2.800,00

Art. 2.

Le tariffe di vendita dei tabacchi lavorati sotto indicati sono modificate secondo i prospetti di seguito riportati:

SIGARETTE (TABELLA A)				
	CONFEZIONE	Da €/Kg. convenzionale	A €/Kg. convenzionale	Pari ad € alla confezione
MARLBORO COMPACT	Astuccio da 20 pezzi	200,00	190,00	3,80

SIGARI E SIGARETTI (TABELLA B)				
SIGARI NATURALI	CONFEZIONE	Da €/Kg. convenzionale	A €/Kg. convenzionale	Pari ad € alla confezione
BOLIVAR BELICOSOS FINOS	25 pezzi	2.160,00	2.240,00	280,00
BOLIVAR GOLD MEDAL	10 pezzi	2.000,00	2.080,00	104,00
BOLIVAR PETIT CORONAS	50 pezzi	1.240,00	1.280,00	320,00
BOLIVAR ROYAL CORONAS	25 pezzi	1.760,00	1.800,00	225,00
BOLIVAR ROYAL CORONAS TUBOS	1 pezzo	1.840,00	1.920,00	9,60
BOLIVAR TUBOS No. 3	25 pezzi	1.040,00	1.060,00	132,50
BOLIVAR TUBOS No. 3	1 pezzo	1.040,00	1.060,00	5,30
COHIBA CORONAS ESPECIALES	5 pezzi	2.900,00	3.000,00	75,00
COHIBA CORONAS ESPECIALES	25 pezzi	2.900,00	3.000,00	375,00
COHIBA CORONAS ESPECIALES	1 pezzo	2.900,00	3.000,00	15,00
COHIBA ESPLENDIDOS	25 pezzi	5.200,00	5.400,00	675,00
COHIBA ESPLENDIDOS	3 pezzi	5.200,00	5.400,00	81,00
COHIBA GENIOS	25 pezzi	4.100,00	4.200,00	525,00
COHIBA GENIOS	10 pezzi	4.100,00	4.200,00	210,00
COHIBA LANCEROS	5 pezzi	3.500,00	3.600,00	90,00
COHIBA LANCEROS	25 pezzi	3.500,00	3.600,00	450,00
COHIBA LANCEROS	1 pezzo	3.500,00	3.600,00	18,00
COHIBA MAGICOS	10 pezzi	3.400,00	3.500,00	175,00
COHIBA MAGICOS	25 pezzi	3.400,00	3.500,00	437,50
COHIBA PIRAMIDES EDICIÒN LIMITADA 2006	10 pezzi	4.600,00	4.800,00	240,00
COHIBA ROBUSTOS	25 pezzi	3.200,00	3.300,00	412,50
COHIBA ROBUSTOS	3 pezzi	3.200,00	3.300,00	49,50
COHIBA SECRETOS	25 pezzi	1.800,00	1.860,00	232,50

SIGARI NATURALI	CONFEZIONE	Da €/Kg. convenzionale	A €/Kg. convenzionale	Pari ad € alla confezione
COHIBA SECRETOS	10 pezzi	1.800,00	1.860,00	93,00
COHIBA SIGLO I	25 pezzi	1.600,00	1.660,00	207,50
COHIBA SIGLO I	5 pezzi	1.600,00	1.660,00	41,50
COHIBA SIGLO I	1 pezzo	1.600,00	1.660,00	8,30
COHIBA SIGLO II	5 pezzi	2.160,00	2.240,00	56,00
COHIBA SIGLO II	25 pezzi	2.160,00	2.240,00	280,00
COHIBA SIGLO II	1 pezzo	2.160,00	2.240,00	11,20
COHIBA SIGLO II TUBOS	1 pezzo	2.300,00	2.360,00	11,80
COHIBA SIGLO II TUBOS	3 pezzi	2.300,00	2.360,00	35,40
COHIBA SIGLO III	5 pezzi	2.500,00	2.600,00	65,00
COHIBA SIGLO III	1 pezzo	2.500,00	2.600,00	13,00
COHIBA SIGLO IV	5 pezzi	3.000,00	3.200,00	80,00
COHIBA SIGLO IV	1 pezzo	3.000,00	3.200,00	16,00
COHIBA SIGLO IV TUBOS	1 pezzo	3.300,00	3.400,00	17,00
COHIBA SIGLO V	1 pezzo	3.800,00	4.000,00	20,00
COHIBA SIGLO V	5 pezzi	3.800,00	4.000,00	100,00
COHIBA SIGLO V TUBOS	1 pezzo	4.100,00	4.200,00	21,00
COHIBA SIGLO V TUBOS	3 pezzi	4.100,00	4.200,00	63,00
COHIBA SIGLO VI	25 pezzi	4.200,00	4.400,00	550,00
COHIBA SIGLO VI	10 pezzi	4.200,00	4.400,00	220,00
COHIBA SIGLO VI	3 pezzi	4.200,00	4.400,00	66,00
COHIBA SIGLO VI TUBOS	3 pezzi	4.500,00	4.600,00	69,00
COHIBA SIGLO VI TUBOS	1 pezzo	4.500,00	4.600,00	23,00
CUABA DIADEMA	5 pezzi	4.400,00	4.500,00	112,50
CUABA DIADEMA	1 pezzo	4.400,00	4.500,00	22,50
CUABA DISTINGUIDOS	10 pezzi	2.300,00	2.360,00	118,00
CUABA DIVINOS	25 pezzi	1.080,00	1.120,00	140,00
CUABA EXCLUSIVOS	25 pezzi	1.500,00	1.560,00	195,00
CUABA EXCLUSIVOS	5 pezzi	1.500,00	1.560,00	39,00
CUABA GENEROSOS	25 pezzi	1.240,00	1.300,00	162,50
CUABA GENEROSOS	5 pezzi	1.240,00	1.300,00	32,50
CUABA SALOMONES	10 pezzi	3.500,00	3.600,00	180,00
CUABA TRADICIONALES	25 pezzi	1.180,00	1.220,00	152,50
EL REY DEL MUNDO CHOIX SUPREME	25 pezzi	1.600,00	1.660,00	207,50
FONSECA DELICIAS	25 pezzi	560,00	580,00	72,50
FONSECA KDT CADETES	25 pezzi	520,00	540,00	67,50
FONSECA N.1	25 pezzi	1.240,00	1.260,00	157,50
H. UPMANN CONNOISSEUR N. 1	25 pezzi	1.720,00	1.760,00	220,00
H. UPMANN CORONAS JUNIOR	25 pezzi	830,00	860,00	107,50
H. UPMANN CORONAS JUNIOR	1 pezzo	830,00	860,00	4,30
H. UPMANN MAGNUM 46	25 pezzi	2.160,00	2.240,00	280,00
H. UPMANN MAGNUM 46	3 pezzi	2.160,00	2.240,00	33,60
H. UPMANN MAGNUM 46 TUBOS	3 pezzi	2.260,00	2.360,00	35,40
H. UPMANN MAGNUM 46 TUBOS	1 pezzo	2.260,00	2.360,00	11,80
H. UPMANN MAGNUM 50	25 pezzi	2.300,00	2.400,00	300,00
H. UPMANN MAGNUM 50	10 pezzi	2.300,00	2.400,00	120,00
H. UPMANN MAGNUM 50	50 pezzi	2.300,00	2.400,00	600,00
H. UPMANN MAJESTIC	25 pezzi	760,00	800,00	100,00

SIGARI NATURALI	CONFEZIONE	Da €/Kg. convenzionale	A €/Kg. convenzionale	Pari ad € alla confezione
H. UPMANN REGALIAS	25 pezzi	760,00	800,00	100,00
H. UPMANN SIR WINSTON	25 pezzi	3.700,00	3.800,00	475,00
H. UPMANN UPMANN No. 2	25 pezzi	2.320,00	2.400,00	300,00
HABANOS SELECCION PIRAMIDES	5 pezzi	3.600,00	3.700,00	92,50
HABANOS SELECCION ROBUSTOS	5 pezzi	3.400,00	3.500,00	87,50
HOYO DE MONTERREY CORONATIONS	3 pezzi	1.120,00	1.160,00	17,40
HOYO DE MONTERREY CORONATIONS	1 pezzo	1.120,00	1.160,00	5,80
HOYO DE MONTERREY DOUBLE CORONAS	25 pezzi	2.900,00	3.000,00	375,00
HOYO DE MONTERREY DOUBLE CORONAS	3 pezzi	2.900,00	3.000,00	45,00
HOYO DE MONTERREY EPICURE ESPECIAL HABANA	10 pezzi	1.940,00	2.000,00	100,00
HOYO DE MONTERREY EPICURE ESPECIAL HABANA	25 pezzi	1.940,00	2.000,00	250,00
HOYO DE MONTERREY EPICURE ESPECIAL TUBOS	1 pezzo	2.120,00	2.160,00	10,80
HOYO DE MONTERREY EPICURE N. 1	25 pezzi	1.960,00	2.000,00	250,00
HOYO DE MONTERREY EPICURE N. 1	3 pezzi	1.960,00	2.000,00	30,00
HOYO DE MONTERREY EPICURE N. 2	25 pezzi	1.860,00	1.920,00	240,00
HOYO DE MONTERREY EPICURE N. 2	3 pezzi	1.860,00	1.920,00	28,80
HOYO DE MONTERREY EPICURE N. 2	50 pezzi	1.860,00	1.920,00	480,00
HOYO DE MONTERREY LE HOYO DU DEPUTE'	50 pezzi	1.120,00	1.160,00	290,00
HOYO DE MONTERREY LE HOYO DU DEPUTE"	25 pezzi	1.120,00	1.160,00	145,00
HOYO DE MONTERREY LE HOYO DU PRINCE	25 pezzi	1.280,00	1.300,00	162,50
HOYO DE MONTERREY PALMAS EXTRA	25 pezzi	760,00	800,00	100,00
HOYO DE MONTERREY PETIT ROBUSTO	25 pezzi	1.500,00	1.560,00	195,00
HOYO DE MONTERREY PETIT ROBUSTO	3 pezzi	1.500,00	1.560,00	23,40
JUAN LOPEZ SELECCION N. 1	25 pezzi	1.860,00	1.900,00	237,50
JUAN LOPEZ SELECCION N.2	25 pezzi	1.760,00	1.800,00	225,00
LA GLORIA CUBANA TAINOS	10 pezzi	2.380,00	2.440,00	122,00
MONTECRISTO "A"	1 pezzo	5.600,00	5.800,00	29,00
MONTECRISTO "A"	5 pezzi	5.600,00	5.800,00	145,00
MONTECRISTO EDMUNDO	25 pezzi	2.340,00	2.400,00	300,00
MONTECRISTO EDMUNDO	3 pezzi	2.340,00	2.400,00	36,00
MONTECRISTO EDMUNDO TUBOS	3 pezzi	2.460,00	2.520,00	37,80
MONTECRISTO EDMUNDO TUBOS	1 pezzo	2.460,00	2.520,00	12,60
MONTECRISTO ESPECIALES N.2	25 pezzi	2.060,00	2.120,00	265,00

SIGARI NATURALI	CONFEZIONE	Da €/Kg. convenzionale	A €/Kg. convenzionale	Pari ad € alla confezione
MONTECRISTO N. 1	25 pezzi	2.060,00	2.120,00	265,00
MONTECRISTO N. 1	10 pezzi	2.060,00	2.120,00	106,00
MONTECRISTO N. 2	25 pezzi	2.460,00	2.520,00	315,00
MONTECRISTO N. 2	3 pezzi	2.460,00	2.520,00	37,80
MONTECRISTO N. 2	10 pezzi	2.460,00	2.520,00	126,00
MONTECRISTO N. 3	3 pezzi	1.800,00	1.840,00	27,60
MONTECRISTO N. 3	10 pezzi	1.800,00	1.840,00	92,00
MONTECRISTO N. 4	5 pezzi	1.340,00	1.380,00	34,50
MONTECRISTO N. 4	3 pezzi	1.340,00	1.380,00	20,70
MONTECRISTO N. 4	10 pezzi	1.340,00	1.380,00	69,00
MONTECRISTO N. 5	25 pezzi	1.120,00	1.160,00	145,00
MONTECRISTO N. 5	5 pezzi	1.120,00	1.160,00	29,00
MONTECRISTO N. 5	10 pezzi	1.120,00	1.160,00	58,00
MONTECRISTO PETIT EDMUNDO	25 pezzi	1.640,00	1.700,00	212,50
MONTECRISTO PETIT EDMUNDO	10 pezzi	1.640,00	1.700,00	85,00
MONTECRISTO PETIT TUBOS	25 pezzi	1.600,00	1.640,00	205,00
MONTECRISTO PETIT TUBOS	1 pezzo	1.600,00	1.640,00	8,20
MONTECRISTO PETIT TUBOS	5 pezzi	1.600,00	1.640,00	41,00
MONTECRISTO ROBUSTOS EDICION LIMITADA 2006	25 pezzi	2.700,00	2.900,00	362,50
MONTECRISTO SUBLIMES EDIZIONE LIMITATA 2008	10 pezzi	3.500,00	3.600,00	180,00
PARTAGAS 8-9-8	25 pezzi	2.400,00	2.500,00	312,50
PARTAGAS 8-9-8	10 pezzi	2.400,00	2.500,00	125,00
PARTAGAS ARISTOCRATS	25 pezzi	760,00	800,00	100,00
PARTAGAS ARISTOCRATS	10 pezzi	760,00	800,00	40,00
PARTAGAS ARISTOCRATS	5 pezzi	760,00	800,00	20,00
PARTAGAS CORONAS JUNIOR TUBOS	1 pezzo	860,00	900,00	4,50
PARTAGAS CORONAS SENIOR	25 pezzi	940,00	980,00	122,50
PARTAGAS CORONAS SENIOR	1 pezzo	940,00	980,00	4,90
PARTAGAS LUSITANIAS	25 pezzi	3.000,00	3.100,00	387,50
PARTAGAS LUSITANIAS	10 pezzi	3.000,00	3.100,00	155,00
PARTAGAS MILLE FLEURS	10 pezzi	820,00	840,00	42,00
PARTAGAS PARTAGAS DE LUXE TUBOS	1 pezzo	1.080,00	1.100,00	5,50
PARTAGAS PETIT CORONAS ESPECIALES	5 pezzi	760,00	800,00	20,00
PARTAGAS PRINCESS	25 pezzi	620,00	640,00	80,00
PARTAGAS SERIE D N. 4	25 pezzi	1.960,00	2.000,00	250,00
PARTAGAS SERIE D N. 4	3 pezzi	1.960,00	2.000,00	30,00
PARTAGAS SERIE D N. 4	10 pezzi	1.960,00	2.000,00	100,00
PARTAGAS SERIE D N. 4 TUBOS	1 pezzo	2.080,00	2.120,00	10,60
PARTAGAS SERIE D N.3 EDICION LIMITADA 2006	25 pezzi	2.500,00	2.700,00	337,50
PARTAGAS SERIE D NO. 5 EDIZIONE LIMITATA 2008	25 pezzi	1.940,00	2.000,00	250,00
PARTAGAS SERIE P NO 2	25 pezzi	2.360,00	2.400,00	300,00
PARTAGAS SERIE P NO 2	10 pezzi	2.360,00	2.400,00	120,00

SIGARI NATURALI	CONFEZIONE	Da €/Kg. convenzionale	A €/Kg. convenzionale	Pari ad € alla confezione
PARTAGAS SERIE P NO. 2 TUBOS	3 pezzi	2.460,00	2.520,00	37,80
PARTAGAS SERIE P NO. 2 TUBOS	1 pezzo	2.460,00	2.520,00	12,60
PARTAGAS SHORTS	50 pezzi	1.140,00	1.180,00	295,00
POR LARRAÑAGA MONTE-CARLO	25 pezzi	720,00	740,00	92,50
POR LARRANAGA PETIT CORONAS	50 pezzi	1.040,00	1.080,00	270,00
PUNCH PETIT CORONATIONS	25 pezzi	840,00	880,00	110,00
PUNCH PETIT CORONATIONS	1 pezzo	840,00	880,00	4,40
PUNCH PUNCH PUNCH TUBOS	1 pezzo	2.040,00	2.100,00	10,50
PUNCH ROYAL SELECTION No. 12	25 pezzi	1.280,00	1.300,00	162,50
QUAY D'ORSAY IMPERIALES	25 pezzi	2.200,00	2.280,00	285,00
QUINTERO BREVAS	25 pezzi	500,00	520,00	65,00
RAMON ALLONES ALLONES SPECIALLY SELECTED	25 pezzi	1.760,00	1.800,00	225,00
RAMON ALLONES GIGANTES	25 pezzi	2.700,00	2.800,00	350,00
RAMON ALLONES SMALL CLUB CORONAS	25 pezzi	1.100,00	1.140,00	142,50
ROMEO Y JULIETA BELICOSOS	25 pezzi	2.160,00	2.200,00	275,00
ROMEO Y JULIETA CAZADORES	25 pezzi	1.540,00	1.600,00	200,00
ROMEO Y JULIETA CEDROS DE LUXE N. 2	25 pezzi	1.580,00	1.600,00	200,00
ROMEO Y JULIETA CEDROS DE LUXE N. 3	25 pezzi	1.340,00	1.400,00	175,00
ROMEO Y JULIETA CHURCHILLS	1 pezzo	3.300,00	3.400,00	17,00
ROMEO Y JULIETA CHURCHILLS.	3 pezzi	3.300,00	3.400,00	51,00
ROMEO Y JULIETA ESCUDOS 2007	25 pezzi	2.300,00	2.400,00	300,00
ROMEO Y JULIETA PETIT CORONAS	25 pezzi	1.240,00	1.280,00	160,00
ROMEO Y JULIETA PETIT CORONAS	5 pezzi	1.240,00	1.280,00	32,00
ROMEO Y JULIETA PETIT JULIETA	25 pezzi	780,00	800,00	100,00
ROMEO Y JULIETA PETIT JULIETA	5 pezzi	780,00	800,00	20,00
ROMEO Y JULIETA PETIT PRINCESS	25 pezzi	1.000,00	1.040,00	130,00
ROMEO Y JULIETA REGALIAS DE LONDRES	25 pezzi	720,00	760,00	95,00
ROMEO Y JULIETA ROMEO N. 2	5 pezzi	980,00	1.000,00	25,00
ROMEO Y JULIETA ROMEO N. 2	1 pezzo	980,00	1.000,00	5,00
ROMEO Y JULIETA ROMEO N. 2	3 pezzi	980,00	1.000,00	15,00
ROMEO Y JULIETA ROMEO N. 2 TUBOS	25 pezzi	980,00	1.000,00	125,00
ROMEO Y JULIETA ROMEO No.1	25 pezzi	1.080,00	1.120,00	140,00
ROMEO Y JULIETA ROMEO No.1	1 pezzo	1.080,00	1.120,00	5,60

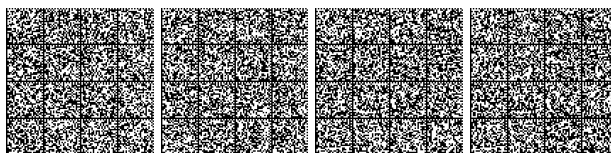
SIGARI NATURALI	CONFEZIONE	Da €/Kg. convenzionale	A €/Kg. convenzionale	Pari ad € alla confezione
ROMEO Y JULIETA ROMEO No.1	3 pezzi	1.080,00	1.120,00	16,80
ROMEO Y JULIETA ROMEO No.3	25 pezzi	860,00	900,00	112,50
ROMEO Y JULIETA ROMEO No.3	1 pezzo	860,00	900,00	4,50
ROMEO Y JULIETA ROMEO No.3	3 pezzi	860,00	900,00	13,50
ROMEO Y JULIETA SHORT CHURCHILLS	25 pezzi	1.920,00	1.960,00	245,00
ROMEO Y JULIETA SHORT CHURCHILLS	10 pezzi	1.920,00	1.960,00	98,00
ROMEO Y JULIETA SHORT CHURCHILLS TUBOS	1 pezzo	2.060,00	2.120,00	10,60
ROMEO Y JULIETA SHORT CHURCHILLS TUBOS	3 pezzi	2.060,00	2.120,00	31,80
ROMEO Y JULIETA SPORTS LARGO	25 pezzi	620,00	640,00	80,00
SAN CRISTOBAL DE LA HABANA EL PRINCIPE	25 pezzi	1.140,00	1.180,00	147,50
SAN CRISTOBAL DE LA HABANA LA FUERZA	25 pezzi	2.160,00	2.200,00	275,00
SAN CRISTOBAL DE LA HABANA LA PUNTA	25 pezzi	2.160,00	2.200,00	275,00
SAN CRISTOBAL DE LA HABANA MERCADERES	25 pezzi	2.600,00	2.660,00	332,50
SAN CRISTOBAL DE LA HABANA MURALLA	25 pezzi	3.300,00	3.400,00	425,00
SAN CRISTOBAL DE LA HABANA OFICIOS	25 pezzi	1.740,00	1.760,00	220,00
SANCHO PANZA BELICOSOS	25 pezzi	2.060,00	2.100,00	262,50
SANCHO PANZA NON-PLUS	25 pezzi	1.140,00	1.180,00	147,50
TRINIDAD COLONIALES	24 pezzi	1.960,00	2.000,00	240,00
TRINIDAD COLONIALES	5 pezzi	1.960,00	2.000,00	50,00
TRINIDAD FUNDADORES	5 pezzi	3.700,00	3.800,00	95,00
TRINIDAD FUNDADORES	24 pezzi	3.700,00	3.800,00	456,00
TRINIDAD FUNDADORES	12 pezzi	3.700,00	3.800,00	228,00
TRINIDAD REYES	24 pezzi	1.380,00	1.440,00	172,80
TRINIDAD REYES	5 pezzi	1.380,00	1.440,00	36,00
TRINIDAD ROBUSTO EXTRA	3 pezzi	3.700,00	3.800,00	57,00
TRINIDAD ROBUSTO EXTRA	12 pezzi	3.700,00	3.800,00	228,00
VEGAS ROBAINA DON ALEJANDRO	25 pezzi	2.900,00	3.000,00	375,00
VEGAS ROBAINA FAMOSOS	25 pezzi	1.640,00	1.700,00	212,50
VEGAS ROBAINA FAMOSOS	5 pezzi	1.640,00	1.700,00	42,50
VEGAS ROBAINA UNICOS	25 pezzi	2.300,00	2.360,00	295,00
SIGARETTI NATURALI				
COHIBA PANETELAS	5 pezzi	2.720,00	2.800,00	35,00
COHIBA PANETELAS	25 pezzi	2.720,00	2.800,00	175,00
SIGARETTI ALTRI				
MINI MOODS 3 FILTER	3 pezzi	12,00	80,00	0,60

Il presente decreto, che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione, entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 29 dicembre 2008

Il direttore per le accise: RISPOLI

Registrato alla Corte dei conti il 31 dicembre 2008
Ufficio controllo atti Ministeri economico-finanziari, registro n. 6 Economia e finanze, foglio 113

09A00554

DECRETO 29 dicembre 2008.

Modifica dei contenuti di nicotina e di monossido di carbonio di una marca di sigarette.

IL DIRETTORE PER LE ACCISE
DELL'AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

Vista la legge 17 luglio 1942, n. 907, sul monopolio dei sali e dei tabacchi e successive modificazioni;

Vista la legge 13 luglio 1965, n. 825, concernente il regime di imposizione fiscale dei prodotti oggetto di monopolio di Stato e successive modificazioni;

Vista la legge 10 dicembre 1975, n. 724, che reca disposizioni sulla importazione e commercializzazione all'ingrosso dei tabacchi lavorati, e successive modificazioni;

Vista la legge 13 maggio 1983, n. 198, sull'adeguamento alla normativa comunitaria della disciplina concernente i monopoli del tabacco lavorato e dei fiammiferi;

Vista la legge 7 marzo 1985, n. 76, e successive modificazioni, concernente il sistema di imposizione fiscale sui tabacchi lavorati;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto l'articolo 4 del decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 184 che disciplina i metodi di misurazione dei tenori di nicotina, catrame e monossido di carbonio;

Visto l'articolo 6 del citato decreto legislativo 184/2003 che prevede che i tenori in catrame, nicotina e monossido di carbonio delle sigarette devono essere stampati su un lato di ciascun pacchetto di sigarette;

Vista la corrispondenza inviata in prosieguo di tempo da parte della British American Tobacco Italia S.p.a. per la variazione del contenuto di nicotina e di monossido di carbonio di una marca di sigarette;

Considerato che le analisi eseguite dal laboratorio dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato confermano che il tenore di nicotina e di monossido di carbonio dichiarato dalla Società richiedente è in linea con le disposizioni comunitarie in materia;

Decreta:

Il contenuto dichiarato di nicotina e di monossido di carbonio della seguente marca di sigarette è così modificato:

	mg/nicotina - mg/ monossido di carbonio da	mg/nicotina - mg/ monossido di carbonio a
Dunhill Blue	0,6 - 8,0	0,7 - 7,0

I prodotti già fabbricati alla data di pubblicazione del presente decreto potranno essere commercializzati fino ad esaurimento delle scorte.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 29 dicembre 2008

Il direttore per le accise: RISPOLI

09A00555

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 12 novembre 2008.

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa «Icaro Società cooperativa di servizi a r.l.», in Biella.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2007, n. 225, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto ministeriale 12 agosto 2002 n. 251/2002 con il quale la Società cooperativa Icaro Società cooperativa di servizi a r.l., con sede in Biella è stata posta in liquidazione coatta amministrativa e la dott.ssa (Giulia Metta ne è stata nominata commissario liquidatore;

Vista la nota pervenuta in data 14 maggio 2007 con la quale il nominato commissario ha rassegnato le dimissioni dall'incarico;

Ritenuta la necessità di provvedere alla sostituzione del commissario dimissionario;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

Il prof. Enzo Mario Napolitano, nato a Biella il 22 novembre 1958, ivi domiciliato in via Gramsci, n. 25, è nominato commissario liquidatore della società indicata in premessa, in sostituzione della dott.ssa Giulia Motta, dimissionaria.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinanzi al competente Tribunale Amministrativo, ovvero in via straordinaria dinanzi al Presidente della Repubblica qualora sussistano i presupposti di legge.

Roma, 12 novembre 2008

Il Ministro: SCAJOLA

09A00165

DECRETO 12 novembre 2008.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Ambra società cooperativa», in Massa e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2007, n. 225, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Vista la sentenza in data 20 febbraio 2008 del Tribunale di Massa con la quale è stato dichiarato lo stato di insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 195 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e ritenuta la necessità di disporne la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del menzionato regio decreto 16 marzo 1942 n. 267;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa Ambra società cooperativa, con sede in Massa (codice fiscale 01007870452) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 195 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e l'Avv. Anna Caterina Miraglia nata a Sapri (Salerno) il 26 luglio 1957, domiciliata in Lauria (Potenza), via XXV Aprile n. 99, ne è nominata commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo, ovvero in via straordinaria dinnanzi al Presidente della Repubblica qualora sussistano i presupposti di legge.

Roma, 12 novembre 2008

Il Ministro: SCAJOLA

09A00166

DECRETO 12 novembre 2008.

Sostituzione del commissario liquidatore della Arno Trasporti Soc. Coop.va a r.l.», in Pontedera.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2007, n. 225, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto ministeriale 22 giugno 2006, n. 275/2006 con il quale il dott. Maurizio De Filippo è stato nominato commissario liquidatore della società Arno Trasporti Soc. Coop.va a r.l., con sede in Pontedera (Pisa), già posta in liquidazione coatta amministrativa con decreto ministeriale 19 febbraio 2002;

Vista la nota pervenuta in data 16 marzo 2007 con la quale il nominato commissario ha comunicato di rinunciare all'incarico;

Ritenuta la necessità di provvedere alla sostituzione del commissario rinunziante;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

L'Avv. Anna Caterina Miraglia nata a Sapri (Salerno) il 26 luglio 1957, domiciliata in Lauria (Potenza), Via XXV Aprile n. 99 è nominata commissario liquidatore della società indicata in premessa, in sostituzione del dott. Maurizio De Filippo, rinunziante.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nella *Gazzetta ufficiale* della Repubblica italiana.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale Amministrativo, ovvero in via straordinaria dinnanzi al Presidente della Repubblica qualora sussistano i presupposti di legge.

Roma, 12 novembre 2008

Il Ministro: SCAJOLA

09A00167

DECRETO 12 novembre 2008.

Liquidazione coatta amministrativa della «Coop. Sociale Pro-La-ser produzione e lavoro & servizi, soc. coop. a r.l.», in Pistoia.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2007, n. 225, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Vista la sentenza n. 1/2007 in data 22 ottobre 2007 del Tribunale di Pistoia con la quale è stato dichiarato lo stato di insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 195 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e ritenuta la necessità di disporne la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del menzionato regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

La società «Cooperativa Sociale Pro-La-ser Produzione e lavoro & servizi, soc. coop. a r.l.» in liquidazione, con sede in Pistoia (codice fiscale 01020750475) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile e l' Avv. Anna Caterina Miraglia nata a Sapri (Salerno) il 26 luglio 1957, domiciliata in Lauria (Potenza), via XXV Aprile, n. 99, ne è nominata commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* della Repubblica italiana.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale Amministrativo, ovvero in via straordinaria dinnanzi al Presidente della Repubblica qualora sussistano i presupposti di legge.

Roma, 12 novembre 2008

Il Ministro: SCAJOLA

09A00168

DECRETO 12 novembre 2009.

Liquidazione coatta amministrativa della società «Cooperativa sociale Iride soc. coop. a r.l.», in Livorno Ferraris e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2007, n. 225, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Viste le risultanze dell'ispezione ordinaria in data 16 novembre 2005 e del successivo accertamento in data 14 marzo 2006 dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di doverne disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

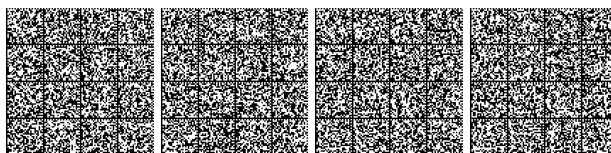
Decreta

Art. 1.

La società Cooperativa sociale Iride soc. coop. a r.l., con sede in Livorno Ferraris (Vicenza) (codice fiscale 02024570026) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile e il prof. Enzo Mario Napolitano, nato a Biella il 22 novembre 1958, ivi domiciliato in via Gramsci, n. 25, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinanzi al competente Tribunale Amministrativo, ovvero in via straordinaria dinanzi al Presidente della Repubblica qualora sussistano i presupposti di legge.

Roma, 12 novembre 2008

Il Ministro: SCAJOLA

09A00169

DECRETO 12 novembre 2008.

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa «Eurocoop soc. coop. a r.l.», in Grosseto.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2007, n. 225, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto ministeriale 22 giugno 2006 con il quale il dr. Maurizio De Filippo è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa «Eurocoop soc. coop. a r.l.»,con sede in Grosseto, già posta in liquidazione coatta amministrativa con decreto ministeriale 29 ottobre 1999;

Vista la nota pervenuta in data 15 marzo 2007 con la quale il nominato commissario ha comunicato di rinunciare all'incarico;

Ritenuta la necessità di provvedere alla sostituzione del commissario rinunziante;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

Il dr. Pietro Gallo, nato a Puerto La Cruz (Venezuela) il 27 giugno 1955, con domicilio in Budrio (Bologna), via Martiri Antifascisti n. 11, è nominato commissario liquidatore della società indicata in premessa, in sostituzione del dr. Maurizio De Filippo, rinunziante.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale Amministrativo, ovvero in via straordinaria dinnanzi al Presidente della Repubblica qualora sussistano i presupposti di legge.

Roma, 12 novembre 2008

Il Ministro: SCAJOLA

09A00208

DECRETO 12 novembre 2008.

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa «Il Metauro Società Cooperativa sociale Onlus», in Saltara.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2007, n. 225, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto ministeriale 20 febbraio 2007 con il quale la società cooperativa «Il Metauro società cooperativa sociale Onlus», con sede in Saltara (Pesaro), è stata posta in liquidazione coatta amministrativa e la dott.ssa Sonia Di Cesare ne è stata nominata commissario liquidatore;

Vista la nota in data 6 marzo 2007 con la quale il nominato commissario ha comunicato di rinunciare all'incarico;

Ritenuta la necessità di provvedere alla sostituzione del commissario rinunziante;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

Il dr. Antonio di Paola, nato a L'Aquila il 29 giugno 1957, domiciliato in Roma, via Antonio Cantore, n. 17, è nominato commissario liquidatore della società indicata in premessa, in sostituzione della dott.ssa Sonia Di Cesare, rinunziante.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale Amministrativo, ovvero in via straordinaria dinnanzi al Presidente della Repubblica qualora sussistano i presupposti di legge.

Roma, 12 novembre 2008

Il Ministro: SCAJOLA

08A00209

DECRETO 12 novembre 2008.

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa «CO.S.P.U.A. Cooperativa sociale di promozione umana Abruzzese società cooperativa a r.l.», in L'Aquila.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2007, n. 225, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto ministeriale 22 giugno 2006, n. 279 con il quale l'avv. Margherita Cirillo è stata nominata commissario liquidatore della società cooperativa «CO. S.P.U.A. Cooperativa sociale di promozione umana Abruzzese società cooperativa a r.l.», con sede in L'Aquila, posta in liquidazione coatta amministrativa con precedente decreto ministeriale 28 dicembre 2004;

Vista la nota in data 14 dicembre 2006 con la quale il nominato commissario ha rinunciato all'incarico;

Ritenuta la necessità di provvedere alla sostituzione del commissario dimissionario;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

Il dr. Nicola Bomba, nato a Lanciano (Chieti) il 7 aprile 1958, ivi domiciliato in viale Marconi, n. 7 è nominato commissario liquidatore della società indicata in premessa, in sostituzione dell'avv. Margherita Cirillo, rinunciatrice.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale Amministrativo, ovvero in via straordinaria dinnanzi al Presidente della Repubblica qualora sussistano i presupposti di legge.

Roma, 12 novembre 2008

Il Ministro: SCAJOLA

09A00210

DECRETO 12 novembre 2008.

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa «Tre Querce - Società Cooperativa a responsabilità limitata», in Collelongo.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2007, n. 225, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto ministeriale 22 giugno 2006 con il quale la società cooperativa «Tre Querce - società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Collelongo (L'Aquila), è stata posta in liquidazione coatta amministrativa e l'avv. Marcherita Cirillo ne è stata nominata commissario liquidatore;

Vista la nota in data 14 dicembre 2006 con la quale il nominato commissario ha rinunciato all'incarico;

Ritenuta la necessità di provvedere alla sostituzione del commissario dimissionario;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

Il dr. Nicola Bomba, nato a Lanciano (Chieti) il 7 aprile 1958, ivi domiciliato in viale Marconi, n. 7 è nominato commissario liquidatore della società indicata in premessa, in sostituzione dell'avv. Margherita Cirillo, rinunciatrice.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale Amministrativo, ovvero in via straordinaria dinnanzi al Presidente della Repubblica qualora sussistano i presupposti di legge.

Roma, 12 novembre 2008

Il Ministro: SCAJOLA

09A00211

DECRETO 12 novembre 2008.

Sostituzione del commissario liquidatore della «Società Cooperativa Sociale a responsabilità limitata Impegno cristiano - Soc. Coop. a r.l.», in San Giovanni Rotondo.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2007, n. 225, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto ministeriale 19 gennaio 2006 con il quale la società cooperativa Società cooperativa sociale a responsabilità limitata Impegno cristiano - soc. coop. a r.l., con sede in San Giovanni Rotondo (Foggia), è stata posta in liquidazione coatta amministrativa e l'avv. Salvatore Castellaneta ne è stato nominato commissario liquidatore;

Vista la nota in data 16 maggio 2007 con la quale il nominato commissario ha rassegnato le dimissioni dall'incarico;

Ritenuta la necessità di provvedere alla sostituzione del commissario dimissionario;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

La dott.ssa Lucia Paglione nata a Capracotta (Isernia) il 18 settembre 1963, domiciliata in Lecce, Piazzetta Arco di Prato, n. 13, è nominata commissario liquidatore della società indicata in premessa, in sostituzione dell'avv. Salvatore Castellaneta, dimissionario.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale Amministrativo, ovvero in via straordinaria dinnanzi al Presidente della Repubblica qualora sussistano i presupposti di legge.

Roma, 12 novembre 2008

Il Ministro: SCAJOLA

09A00212

DECRETO 18 novembre 2008.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Assembler System società cooperativa a r.l.», in L'Aquila.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2007, n. 225, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Vista la relazione ministeriale di mancata revisione in data 11 dicembre 2007 dalla quale si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di doverne disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa Assembler System società cooperativa a r.l., con sede in L'Aquila (codice fiscale 01551190661) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile e l'avv. Massimo Femia, nato a Roma il 1º dicembre 1972 ed ivi docimiciliato in via Pieve di Cadore n. 30, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinanzi al competente Tribunale Amministrativo, ovvero in via straordinaria dinanzi al Presidente della Repubblica qualora sussistano i presupposti di legge.

Roma, 18 novembre 2008

Il Ministro: SCAJOLA

09A00170

DECRETO 18 novembre 2008.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «S.G.L. società cooperativa a r.l.», in Pennabilli e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n, 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Viste le risultanze dell'ispezione ordinaria in data 31 gennaio 2007 dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di doverne disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

La società S.G.L. società cooperativa a r.l., con sede in Pennabilli (Pesaro) (codice fiscale 01438170415) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile e l'avv. Giuseppe Femia, nato a Roma il 27 luglio 1971 ed ivi docimiciliato in via Pieve di Cadore n. 30, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinanzi al competente Tribunale Amministrativo, ovvero in via straordinaria dinanzi al Presidente della Repubblica qualora sussistano i presupposti di legge.

Roma, 18 novembre 2008

Il Ministro: SCAJOLA

09A00171

DECRETO 18 novembre 2008.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Eurocoop 2909 - società cooperativa» in Roccascalegna e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2007, n, 225, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Viste le risultanze della revisione ordinaria in data 10 novembre 2006 e dai successivi accertamenti in data 10 novembre 2006 dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di doverne disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

La società Eurocoop 2909 – società cooperativa, con sede in Roccascalegna (Chieti) (codice fiscale 02039980699) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile e l'avv. Giuseppe Femia, nato a Roma il 27 luglio 1971 ed ivi docimiciliato in via Pieve di Cadore n. 30, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinanzi al competente Tribunale Amministrativo, ovvero in via straordinaria dinanzi al Presidente della Repubblica qualora sussistano i presupposti di legge.

Roma, 18 novembre 2008

Il Ministro: SCAJOLA

09A00172

DECRETO 18 novembre 2008.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Centro Solidarietà cooperativa sociale in liquidazione», in Lanciano e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2007, n, 225, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Viste le risultanze dell'ispezione ordinaria in data 11 dicembre 2006 dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di doverne disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

La società coperativa Centro solidarietà cooperativa sociale in liquidazione, con sede in Lanciano (Chieti) (codice fiscale 01367650692) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile e l'avv. Giuseppe Femia, nato a Roma il 27 luglio 1971 ed ivi docimiciliato in via Pieve di Cadore n. 30, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinanzi al competente Tribunale Amministrativo, ovvero in via straordinaria dinanzi al Presidente della Repubblica qualora sussistano i presupposti di legge.

Roma, 18 novembre 2008

Il Ministro: SCAJOLA

09A00173

DECRETO 18 novembre 2008.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Sitcoop 2000 - società cooperativa in liquidazione», in Fara San Martino e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2007, n, 225, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Viste le risultanze dell'ispezione ordinaria in data 5 maggio 2006, e del successivo accertamento in data 15 dicembre 2006, dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di doverne disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

La società coperativa «Sitcoop 2000 - Società cooperativa in liquidazione, con sede in Fara San Martino, (Chieti) (codice fiscale 01903910691) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile e l'avv. Massimo Femia, nato a Roma il 1º dicembre 1972 ed ivi docimiciliato in via Pieve di Cadore n. 30, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinanzi al competente Tribunale Amministrativo, ovvero in via straordinaria dinanzi al Presidente della Repubblica qualora sussistano i presupposti di legge.

Roma, 18 novembre 2008

Il Ministro: SCAJOLA

09A00174

DECRETO 18 novembre 2008.

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa «Cooperativa edilizia Cascina Redentore a responsabilità limitata», in Treviglio.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2007, n. 225, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-ministeriale 28 settembre 2004 con il quale la società cooperativa «Cooperativa Edilizia Cascina Redentore a responsabilità limitata», con sede in Treviglio (Bergamo), è stata posta in liquidazione coatta amministrativa e i sigg.: Massimo Monzani, Luca Pompei, Alberto Predieri ne sono stati nominati commissari liquidatori;

Vista la nota pervenuta in data 1º aprile 2008 con la quale l'avv. Luca Pompei ha rassegnato le dimissioni dall'incarico;

Ritenuta la necessità di provvedere alla sostituzione del commissario dimissionario;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

Il dr. Antonio Pennino nato a Napoli il 21 aprile 1964, ivi domiciliato in via dei Mille, n. 16, è nominato commissario liquidatore della società indicata in premessa, in sostituzione dell' avv. Luca Pompei, dimissionario.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale Amministrativo, ovvero in via straordinaria dinnanzi al Presidente della Repubblica qualora sussistano i presupposti di legge.

Roma, 18 novembre 2008

Il Ministro: SCAJOLA

09A00207

DECRETO 18 novembre 2008.

Liquidazione coatta amministrativa della «Società cooperativa Servizi associati infermieri Roma S.A.I.R. a responsabilità limitata - Soc. Coop. a r.l.», in Roma e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2007, n. 225, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Viste l'istanza presentata dal liquidatore ex art. 2545-*octiesdecies* del codice civile dalla quale si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di doverne disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

La Società cooperativa Servizi associati infermieri Roma S.A.I.R. a responsabilità limitata - Soc. Coop. a r.l., in liquidazione, con sede in Roma (codice fiscale 04038811008) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile e l'avv. Gianpaolo Antonio Lacopo, nato a Roma il 21 dicembre 1969, ivi domiciliato in via di Villa Pepoli, n. 4, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale Amministrativo, ovvero in via straordinaria dinnanzi al Presidente della Repubblica qualora sussistano i presupposti di legge.

Roma, 18 novembre 2008

Il Ministro: SCAJOLA

09A00491

DECRETO 18 novembre 2008.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Coop. di prod. e lavoro cooperativa Benevento», in Roma e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2007, n. 225, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Viste l'istanza presentata dal liquidatore ex art. 2545-*octiesdecies* del codice civile dalla quale si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di doverne disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

La Società cooperativa Coop. di prod. e lavoro cooperativa Benevento, in liquidazione, con sede in Roma (codice fiscale 07576530583) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile e il dott. Michele Raffaele, nato a San Nicola Baronia (Avellino) il 1° gennaio 1947 con studio in Roma, Via Giovanni Nicotera, n. 24 ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale Amministrativo, ovvero in via straordinaria dinnanzi al Presidente della Repubblica qualora sussistano i presupposti di legge.

Roma, 18 novembre 2008

Il Ministro: SCAJOLA

09A00492

DECRETO 18 novembre 2008.

Liquidazione coatta amministrativa della società «Cooperativa di garanzia per gli esercenti di Roma e del Lazio - Società cooperativa a responsabilità limitata - Soc. Coop. a r.l.», in Roma e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2007, n. 225, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Vista l'istanza presentata dal liquidatore ex art. 2545-*octiesdecies* del codice civile dalla quale si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di doverne disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

La Cooperativa di garanzia per gli esercenti di Roma e del Lazio - Società cooperativa a responsabilità limitata - Soc. Coop. a r.l., in liquidazione, con sede in Roma (codice fiscale 05030710585) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile e l'avv. Gianpaolo Antonio Lacopo, nato a Roma il 21 dicembre 1969, ivi domiciliato in via di Villa Pepoli, n. 4, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale Amministrativo, ovvero in via straordinaria dinnanzi al Presidente della Repubblica qualora sussistano i presupposti di legge.

Roma, 18 novembre 2008

Il Ministro: SCAJOLA

09A00493

DECRETO 18 novembre 2008.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «C. F.M. Soc. Coop. a r.l.», in Bergamo e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Viste le risultanze della relazione di mancata revisione in data 12 febbraio 2007 dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di doverne disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

La società C. F.M. Soc. Coop. a r.l., con sede in Bergamo (codice fiscale 03135080160) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile e il dott. Antonio Pennino, nato a Napoli il 21 aprile 1964, ivi domiciliato in Via dei Mille, n. 16 ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente tribunale amministrativo, ovvero in via straordinaria dinnanzi al Presidente della Repubblica qualora sussistano i presupposti di legge.

Roma, 18 novembre 2008

Il Ministro: SCAJOLA

09A00495

DECRETO 18 novembre 2008.

Liquidazione coatta amministrativa della società «Cooperativa edilizia Saturno III s.r.l.», in Pavia e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2007, n. 225, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Viste le risultanze dell'ispezione ordinaria in data 10 marzo 2007 dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di doverne disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa edilizia Saturno III s.r.l. in liquidazione, con sede in Pavia (codice fiscale 00532280187) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile e il dott. Antonio Pennino, nato a Napoli il 21 aprile 1964, ivi domiciliato in Via dei Mille, n. 16 ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale Amministrativo, ovvero in via straordinaria dinnanzi al Presidente della Repubblica qualora sussistano i presupposti di legge.

Roma 18 novembre 2008

Il Ministro: SCAJOLA

09A00496

DECRETO 26 novembre 2008.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Coop. Eurocostruzioni Cocco piccola società cooperativa a r.l.», in Frosinone e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2007, n. 225, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Viste le risultanze dell'ispezione ordinaria in data 25 ottobre 2007 dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di doverne disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n.267;

Decreta:

Art. 1.

La Coop. Eurocostruzioni Cocco piccola società cooperativa a r.l., con sede in Frosinone (codice fiscale 02254700608) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile e il dott. Michele Bianco, nato a Roma il 17 marzo 1962 ,ivi domiciliato in viale Liegi, n. 44 ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale Amministrativo, ovvero in via straordinaria dinnanzi al Presidente della Repubblica qualora sussistano i presupposti di legge.

Roma, 26 novembre 2008

Il Ministro: SCAJOLA

09A00497

DECRETO 26 novembre 2008.

Liquidazione coatta amministrativa della società «La Sicurezza società cooperattva S.p.A.», in Pisticci e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2007, n. 225, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Viste le risultanze della revisione in data 5 dicembre 2007 dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di doverne disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

La società La Sicurezza società cooperativa S.p.A., con sede in Pisticci (Matera) (codice fiscale 00620090779) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile e la dott.ssa Anna Cosima Marra, nata a Galatone (Lecce) il 27 settembre 1959, ivi domiciliata in Via Chiesa, n. 3 ne è nominata commissario liquidatore.

Art. 2.

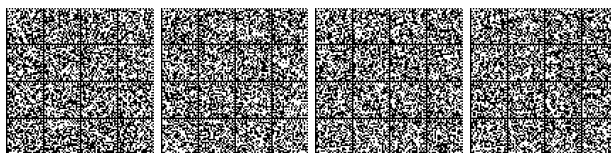
Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale Amministrativo, ovvero in via straordinaria dinnanzi al Presidente della Repubblica qualora sussistano i presupposti di legge.

Roma, 26 novembre 2008

Il Ministro: SCAJOLA

09A00213

DECRETO 26 novembre 2008.

Liquidazione coatta amministrativa della «Multimedia - società cooperativa a responsabilità limitata», in Reggio Calabria e nomina dei commissari liquidatori.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2007, n. 225, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Viste le risultanze della revisione dell'associazione di rappresentanza in data 31 marzo 2008 dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di doverne disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Viste, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, le designazioni dell'associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La Coop. Multimedia - società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Reggio Calabria, (codice fiscale 01498320801) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile e i signori:

rag. Giovanni Barilà, nato a Reggio Calabria il 23 marzo 1975, con studio in Bagnara Calabra (Reggio Calabria) corso Vittorio Emanuele n. 173;

avv. Francesco Serrao, nato a Catanzaro il 12 febbraio 1960, domiciliato in Roma, Via Savoia, n. 84;

avv. Giuseppe Femia, nato a Roma il 27 luglio 1971, ivi domiciliato in via Pilve di Cadore, n. 30;

ne sono nominati commissari liquidatori.

Art. 2.

Ai commissari nominati spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale Amministrativo, ovvero in via straordinaria dinnanzi al Presidente della Repubblica qualora sussistano i presupposti di legge.

Roma, 26 novembre 2008

Il Ministro: SCAJOLA

09A00214

DECRETO 26 novembre 2008.

Liquidazione coatta amministrativa della soc. coop. «Lavoratori elettrici pistoiesi C.L.E.P. società cooperativa», in Pistoia e nomina dei commissari liquidatori.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2007, n. 225, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Viste le risultanze della revisione dell'associazione di rappresentanza in data 30 giugno 2008 dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di doverne disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e ritenuto, vista l'importanza dell'impresa, di nominare tre commissari liquidatori;

Viste, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, le designazioni dell'associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La Cooperativa lavoratori elettrici pistoiesi C.L.E.P. società cooperativa, con sede in Pistoia, (codice fiscale 00108630476) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile e i sigg.ri:

dott. Sergio Carli, nato a Montalcino (Siena) il 12 gennaio 1962, con studio in Siena, via Massetana Romana, 50/A;

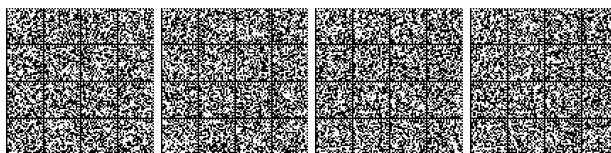
avv. Franco Ravenni, nato a Seravezza (Lucca) il 24 marzo 1939, domiciliato in Lucca, via S. Sebastiano, n. 5;

dott. Michele Bianco nato a Roma il 17 marzo 1962, ivi domiciliato in viale Liegi, n. 44;

ne sono nominati commissari liquidatori.

Art. 2.

Ai commissari nominati spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* della Repubblica italiana.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale Amministrativo, ovvero in via straordinaria dinnanzi al Presidente della Repubblica qualora sussistano i presupposti di legge.

Roma, 26 novembre 2008

Il Ministro: SCAJOLA

09A00215

DECRETO 26 novembre 2008.

Liquidazione coatta amministrativa della «Coop. O.M.P.P. Società cooperativa in liquidazione», in Napoli nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2007, n. 225, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Viste le risultanze dell'ispezione ordinaria in data 26 marzo 2007 dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di doverne disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

La Coop. O.M.P.P. società cooperativa, in liquidazione, con sede in Napoli (codice fiscale 07744980637) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile e il dott. Ivano Tozzi, nato a Roma il 4 giugno 1961 ivi domiciliato, in via Flaminia, n. 388, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* della Repubblica italiana.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale Amministrativo, ovvero in via straordinaria dinnanzi al Presidente della Repubblica qualora sussistano i presupposti di legge.

Roma, 26 novembre 2008

Il Ministro: SCAJOLA

09A00216

DECRETO 26 novembre 2008.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Agricola San Rocco - società cooperativa», in Somma Vesuviana e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2007, n. 225, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Viste le risultanze dell'ispezione ordinaria in data 20 novembre 2007 dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di doverne disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

La cooperativa Agricola San Rocco - società cooperativa, con sede in Somma Vesuviana (Napoli) (codice fiscale 01040340612) e posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile e il dott. Ivano Tozzi, nato a Roma il 4 giugno 1961 ivi domiciliato, in via Flaminia, n. 388, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale Amministrativo, ovvero in via straordinaria dinnanzi al Presidente della Repubblica qualora sussistano i presupposti di legge.

Roma, 26 novembre 2008

Il Ministro: SCAJOLA

09A00494

DECRETO 18 dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Geida Aivars, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di acconciatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA CONCORRENZA E I CONSUMATORI

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, recante «Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania»;

Vista la domanda della sig.ra Geida Aivars cittadino lettone, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 16 del sopra indicato decreto legislativo, il riconoscimento dell'Attestato di qualifica professionale rilasciato nel 1997 dalla Commissione per gli esami di qualifica della Scuola Artistica Parrucchieri in Lettonia e dell'esperienza professionale acquisita mediante attività di lavoro autonomo in Ogre (Lettonia), come da autorizzazione rilasciata dal Consiglio distrettuale per le attività individuali nel settembre 2006, con validità fino al 2011 (attività in corso al momento della presentazione della domanda, settembre 2008), ai sensi della legge 17 agosto 2005, n. 174;

Visto il parere emesso dalla Conferenza di servizi di cui all'art. 16 del decreto legislativo n. 206/2007 nella riunione del giorno 4 dicembre 2008, che ha ritenuto il titolo dell'interessata idoneo ed attinente all'esercizio dell'attività di acconciatore di cui alla legge 17 agosto 2005, n. 174, unitamente all'esperienza professionale maturata, senza necessità di applicare alcuna misura compensativa, in virtù della completezza della formazione professionale documentata;

Sentito il conforme parere della Confartigianato e della CNA – Benessere;

Decreta:

Art. 1.

1. Al sig. Geida Aivars, cittadino lettone, nato Cesis (LV) - Lettonia il 4 agosto 1978, è riconosciuto il titolo di studio di cui in premessa, quale titolo valido per lo svolgimento in Italia dell'attività di acconciatore, ai sensi della legge 17 agosto 2005, n. 174, recante «Disciplina dell'attività di acconciatore», senza l'applicazione di alcuna misura compensativa in virtù della specificità e completezza della formazione professionale documentata.

2. Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ai sensi dell'art. 16, comma 6 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206.

Roma, 18 dicembre 2008

Il direttore generale: VECCHIO

09A00180

DECRETO 18 dicembre 2008.

Riconoscimento, al sig. Dina Dumitru, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia dell'attività di installazione di impianti elettrici.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA CONCORRENZA E I CONSUMATORI

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, recante «Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania»;

Vista la domanda del sig. Dina Dumitru, cittadino rumeno, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 16 del sopra indicato decreto legislativo, il riconoscimento del Diploma di Scuola Professionale conseguito presso il Gruppo Scolastico Industriale «Ecaterina Teodoroiu» località Tg.-JIU (Romani*a*), con specializzazione elettroenergetica, per l'assunzione in Italia della qualifica di Responsabile tecnico in imprese che esercitano l'attività di installazione di impianti elettrici, di cui all'art. 1, comma 2, lettera *a)* del decreto ministeriale 22 gennaio 2008, n. 37, unitamente all'esperienza professionale maturata in Romania e in Italia in imprese del settore abilitate per la lettera richiesta;

Visto il parere emesso dalla Conferenza di servizi di cui all'art. 16 del decreto legislativo n. 206/2007 nella riunione del giorno 4 dicembre 2008, che ha ritenuto il titolo di studio posseduto dall'interessato, unitamente all'esperienza professionale pluriennale maturata come lavoratore, idoneo e attinente all'esercizio dell'attività di Responsabile tecnico in imprese che esercitano l'attività di installazione di impianti elettrici, senza necessità di applicare alcuna misura compensativa, in virtù della completezza della formazione professionale documentata;

Sentito il parere conforme delle Associazioni di categoria Confartigianato e della CNA - Installazione e Impianti;

Decreta:

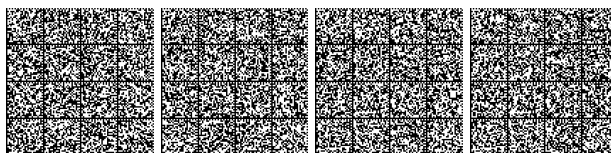
Art. 1.

1. Al signor Dina Dumitru, cittadino rumeno, nato a Rosiori De Vede (Romani*a)* il 31 maggio 1977, è riconosciuto il titolo di studio di cui in premessa, unitamente all'esperienza professionale maturata in Romania ed in Italia in imprese del settore, quale titolo valido per lo svolgimento in Italia dell'attività di installazione di impianti elettrici, di cui all'art. 1, comma 2, lettera *a)*, del decreto ministeriale 22 gennaio 2008, n. 37, senza l'applicazione di alcuna misura compensativa in virtù della specificità e completezza della formazione professionale documentata.

2. Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ai sensi dell'art. 16, comma 6 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206.

Roma, 18 dicembre 2008

Il direttore generale: VECCHIO

09A00181

DECRETO 18 dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Krzyzanowicz Malgorzata, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia dell'attività di acconciatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA CONCORRENZA E I CONSUMATORI

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, recante «Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania»;

Vista la domanda della (sig.ra Krzyzanowicz Malgorzata, cittadina polacca, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 16 del sopra indicato decreto legislativo, il riconoscimento del diploma finale di scuola professionale per parrucchiera - certificato d'artigiano con il titolo di «Parrucchiera per le donne», conseguito presso l'Istituto professionale «General W. Sikorski» di Sulechow (Polonia) per l'esercizio dell'attività di acconciatore, ai sensi della legge 17 agosto 2005, n. 174;

Visto il parere emesso dalla Conferenza di servizi di cui all'art. 16 del decreto legislativo n. 206/2007 nella riunione del giorno 4 dicembre 2008, che ha ritenuto il titolo dell' interessata idoneo ed attinente all'esercizio dell'attività di acconciatore di cui alla legge 17 agosto 2005, n. 174, unitamente all'esperienza professionale maturata, senza necessità di applicare alcuna misura compensativa, in virtù della completezza della formazione professionale documentata;

Sentito il conforme parere della Confartigianato e della CNA - Benessere;

Decreta:

Art. 1.

1. Alla signora Krzyzanowicz Malgorzata, cittadina polacca, nata a Sulechów (Polonia) il 19 marzo 1981, è riconosciuto il titolo di studio di cui in premessa, quale titolo valido per lo svolgimento in Italia dell'attività di acconciatore, ai sensi della legge 17 agosto 2005, n. 174, recante «Disciplina dell'attività di acconciatore», senza l'applicazione di alcuna misura compensativa in virtù della specificità e completezza della formazione professionale documentata.

2. Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ai sensi dell'art. 16, comma 6 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206.

Roma, 18 dicembre 2008

Il direttore generale: VECCHIO

09A00192

DECRETO 18 dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Ferreira De Jesus Maria Elisa, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia dell'attività di acconciatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA CONCORRENZA E I CONSUMATORI

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, recante «Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania»;

Vista la domanda della sig.ra Ferreira De Jesus Maria Elisa cittadina spagnola, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art.16 del sopra indicato decreto legislativo, il riconoscimento del titolo denominato «Grado medio di formazione professionale per acconciatori», conseguito presso la scuola «C&C Academia Llongueras», Lleida (Spagna), per l'esercizio dell'attività di acconciatore, ai sensi della legge 17 agosto 2005, n. 174;

Visto il parere emesso dalla Conferenza di servizi di cui all'art. 16 del decreto legislativo n. 206/2007 nella riunione del giorno 4 dicembre 2008, che ha ritenuto il titolo dell' interessata idoneo ed attinente all'esercizio dell'attività di acconciatore di cui alla legge 17 agosto 2005, n. 174, senza necessità di applicare alcuna misura compensativa, in virtù della completezza della formazione professionale documentata;

Sentito il conforme parere della Confartigianato e della CNA - Benessere;

Decreta:

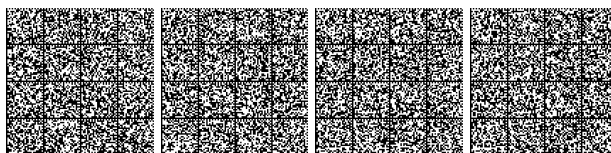
Art. 1.

1. Alla signora Ferreira De Jesus Maria Elisa, cittadina spagnola, nata a Salvador De Bahia (Brasile) il 29 novembre 1969, è riconosciuto il titolo di studio di cui in premessa, quale titolo valido per lo svolgimento in Italia dell'attività di acconciatore, ai sensi della legge 17 agosto 2005, n. 174, recante «Disciplina dell'attività di acconciatore», senza l'applicazione di alcuna misura compensativa in virtù della specificità e completezza della formazione professionale documentata.

2. Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ai sensi dell'art. 16, comma 6 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206.

Roma, 18 dicembre 2008

Il direttore generale: VECCHIO

09A00193

DECRETO 18 dicembre 2008.

Riconoscimento, al sig. Badioi Dumitru, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di responsabile tecnico in imprese.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA CONCORRRENZA E I CONSUMATORI

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, recante «Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania»;

Vista la domanda del sig. Badioi Dumitru, cittadino rumeno, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 16 del sopra indicato decreto legislativo, il riconoscimento del «Diploma de Bacalaureat» (specializzazione elettrotecnica) conseguito presso il Liceul Industrial n. 1 di Braila (Romania) per l'assunzione in Italia della qualifica di Responsabile tecnico in imprese che esercitano l'attività di installazione di impianti elettrici di cui all'art. 1, comma 2, lettera *a)* del decreto ministeriale 22 gennaio 2008, n. 37 unitamente all'esperienza professionale maturata in Romania e in Italia in imprese abilitate per la lettera richiesta.

Visto il parere emesso dalla Conferenza di servizi di cui all'art. 16 del citato decreto legislativo n. 206/2007, nella riunione del giorno 4 dicembre 2008 , che ha ritenuto il titolo di studio posseduto dell'interessato, unitamente all'esperienza professionale pluriennale maturata come lavoratore, idoneo ed attinente all'esercizio dell'attività di «Responsabile tecnico» in imprese che esercitano l'attività di installazione di impianti elettrici, senza necessità di applicare alcuna misura compensativa, in virtù della completezza della formazione professionale documentata;

Sentito il parere conforme delle associazioni di categoria Confartigianato e CNA - Installazione e impianti;

Decreta:

Art. 1.

1. Al sig. Badioi Dumitru, nato Bacau (Romania) il 5 ottobre 1970, è riconosciuto il titolo di studio di cui in premessa, unitamente all'esperienza professionale maturata in Romania e in Italia in imprese del settore, quale titolo valido per lo svolgimento in Italia dell'attività di Responsabile tecnico in imprese che esercitano l'attività di installazione di impianti elettrici di cui all'art 1, comma 2 lettera *a)* del decreto ministeriale 22 gennaio 2008, n. 37, senza l'applicazione di alcuna misura compensativa in virtù della specificità e completezza della formazione professionale documentata.

2. Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206.

Roma, 18 dicembre 2008

Il direttore generale: VECCHIO

09A00205

DECRETO 22 dicembre 2008.

Chiusura della procedura di amministrazione straordinaria della S.r.l. Liquifarm Cip Zoo.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA POLITICA INDUSTRIALE
DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DI CONCERTO CON

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto il decreto-legge 30 gennaio 1979 n. 26, recante provvedimenti urgenti per l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi, convertito con modificazioni dalla legge 3 aprile 1979 n. 95 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 106 del decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270, recante «Nuova disciplina dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza»;

Visto l'art. 7 della legge 12 dicembre 2002, n. 273, recante «Interventi sulle procedure di amministrazione straordinaria» disciplinate dal decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, convertito nella legge 3 aprile 1979, n. 95;

Visti gli articoli 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, che dettano i criteri di attribuzione delle competenze degli Uffici dirigenziali generali;

Visto l'art. 1, comma 498, della legge 27 dicembre 2006 n. 296;

Visto il decreto del Ministro dell'industria emesso, in data 11 aprile 1980, di concerto con il Ministro del tesoro con il quale la S.p.A. Liquichimica Ferrandina (Società capogruppo), è stata posta in amministrazione straordinaria e nominato il commissario liquidatore.

Visto il successivo decreto in data 12 maggio 1980 del Ministro dell'industria, di concerto con il Ministro del tesoro, con il quale la procedura di amministrazione straordinaria è stata successivamente estesa, ai sensi dell'art. 3 della legge 3 aprile 1979, n. 95, alla s.r.l. Liquifarm Cip Zoo con la preposizione ad essa del medesimo Commissario nominato per la capogruppo;

Visti i successivi decreti del Ministro dell'industria, di concerto con il Ministro del tesoro in data 29 gennaio 1982, 24 marzo 1982, 30 dicembre 1982, di nomina e conferma del Commissario liquidatore nella persona del dott. Enrico Baldazzi;

Visto il decreto del Ministro delle attività produttive in data 10 marzo 2003, con il quale, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 273/2002, nelle predette procedure di amministrazione straordinaria è stato nominato Commissario liquidatore il dott. Saverio Signori;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico in data 4 aprile 2007 con il quale, per le procedure sopra citate, sono stati nominati Commissari liquidatori i signori: dott. Saverio Signori, dott. Francesco Ruscigno, ed il prof. avv. Beniamino Caravita di Toritto;

Visti i propri provvedimenti in data 27 luglio 2006 e 7 aprile 2008, con i quali rispettivamente è stato disposto il deposito presso la cancelleria del Tribunale fallimentare di Brescia del bilancio finale, del rendiconto e del progetto di riparto finale e l'integrazione al progetto finale di riparto;

Vista l'istanza del 25 luglio 2008, con la quale il Collegio commissariale comunica di aver espletato tutte le formalità, di aver provveduto al pagamento dell'integrazione al riparto finale e che nulla osta alla chiusura della procedura;

Ritenuto che sussistano i presupposti per disporre la chiusura della procedura di amministrazione straordinaria della s.r.l. Liquifarm Cip Zoo in a.s. a norma dell'art. 6 del decreto-legge 30 gennaio 1979 n. 26 sopra citato;

Decreta:

Art. 1.

È disposta la chiusura della procedura di amministrazione straordinaria della Liquifarm Cip Zoo in a.s. con sede legale in Milano, via Salomone n. 61.

Art. 2.

I commissari provvederanno all'adempimento di tutte le ulteriori formalità occorrenti per completare l'*iter* della chiusura, compresi, se del caso, quelli previsti dagli articoli 2495 e 2496 del Codice civile.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto sarà comunicato alla Camera di commercio territorialmente competente per l'iscrizione nel Registro delle imprese.

Roma, 22 dicembre 2008

Il direttore generale per la politica industriale: MOLETI

Il direttore generale del Tesoro: GRILLI

09A00185

DECRETO 22 dicembre 2008.

Chiusura della procedura di amministrazione straordinaria della s.r.l. Cip Zoo.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA POLITICA INDUSTRIALE
DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DI CONCERTO CON

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto il decreto-legge 30 gennaio 1979 n. 26, recante provvedimenti urgenti per l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi, convertito con modificazioni dalla legge 3 aprile 1979 n. 95 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 106 del decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270, recante «Nuova disciplina dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza»;

Visto l'art. 7 della legge 12 dicembre 2002, n. 273, recante: «Interventi sulle procedure di amministrazione straordinaria» disciplinate dal decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, convertito nella legge 3 aprile 1979, n. 95;

Visti gli articoli 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, che dettano i criteri di attribuzione delle competenze agli Uffici dirigenziali generali;

Visto l'art. 1, comma 498, della legge 27 dicembre 2006 n. 296;

Visto il decreto del Ministro dell'industria emesso, in data 11 aprile 1980, di concerto con il Ministro del tesoro con il quale la S.p.A. Liquichimica Ferrandina (Società capogruppo), è stata posta in amministrazione straordinaria e nominato il commissario liquidatore;

Visto il successivo decreto in data 15 febbraio 1982 del Ministro dell'industria, di concerto con il Ministro del tesoro, con il quale la procedura di amministrazione straordinaria è stata successivamente estesa, ai sensi dell'art. 3 della legge 3 aprile 1979, n. 95, alla S.r.l. Cip Zoo con la preposizione ad essa del medesimo commissario nominato per la capogruppo;

Visti i decreti del Ministro dell'industria, di concerto con il Ministro del tesoro in data 29 gennaio 1982, 24 marzo 1982, 30 dicembre 1982, di nomina e conferma del commissario liquidatore nella persona del dott. Enrico Baldazzi;

Visto il decreto del Ministro delle attività produttive in data 10 marzo 2003, con il quale, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 273/2002, nelle predette procedure di amministrazione straordinaria è stato nominato commissario liquidatore il dott. Saverio Signori;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico in data 4 aprile 2007 con il quale, per le procedure sopra citate, sono stati nominati commissari liquidatori i signori: dott. Saverio Signori, dott. Francesco Ruscigno, ed il prof. avv. Beniamino Caravita di Toritto;

Visti i propri provvedimenti in data 27 luglio 2006 e 7 aprile 2008, con i quali rispettivamente è stato disposto il deposito presso la cancelleria del Tribunale fallimentare di Brescia del bilancio finale, del rendiconto e del progetto di riparto finale e l'integrazione al progetto finale di riparto;

Vista l'istanza del 25 luglio 2008, con la quale il collegio commissariale comunica di aver espletato tutte le formalità e di aver provveduto al pagamento dell'integrazione al riparto finale e che nulla osta alla chiusura della procedura;

Ritenuto che sussistano i presupposti per disporre la chiusura della procedura di amministrazione straordinaria della S.r.l. Cip Zoo in a.s. a norma dell'art. 6 del decertolegge 30 gennaio 1979 n. 26 sopra citato;

Decreta:

Art. 1.

È disposta la chiusura della procedura di amministrazione straordinaria della s.r.l. Cip Zoo in a.s. con sede legale in Milano, via Salomone n. 61.

Art. 2.

I commissari provvederanno all'adempimento di tutte le ulteriori formalità occorrenti per completare l'*iter* della chiusura, compresi, se del caso, quelli previsti dagli articoli 2495 e 2496 del Codice civile.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto sarà comunicato alla Camera di commercio territorialmente competente per l'iscrizione nel Registro delle imprese.

Roma, 22 dicembre 2008

Il direttore generale per la politica industriale
MOLETI

Il direttore generale del Tesoro
GRILLI

09A00186

DECRETO 22 dicembre 2008.

Chiusura della procedura di amministrazione straordinaria della S.r.l. Immobiliare Agricola Commenda.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA POLITICA INDUSTRIALE
DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DI CONCERTO CON

IL DIRETTORE GENERALE
del Tesoro del Ministero
dell'economia e delle finanze

Visto il decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, recante provvedimenti urgenti per l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi, convertito con modificazioni della legge 3 aprile 1979 n. 95 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 106 del decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270, recante «Nuova disciplina dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza»;

Visto l'art. 7 della legge 12 dicembre 2002, n. 273, recante «Interventi sulle procedure di amministrazione straordinaria» disciplinate dal decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, convertito nella legge 3 aprile 1979, n. 95;

Visti gli articoli 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, che dettano i criteri di attribuzione delle competenze agli Uffici Dirigenziali Generali;

Visto l'art. 1, comma 498, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

Visto il decreto del Ministro dell'industria emesso, in data 11 aprile 1980, di concerto con il Ministro del tesoro con il quale la S.p.A. Liquichimica Ferrandina (Società capogruppo), è stata posta in amministrazione straordinaria e nominato il Commissario Liquidatore;

Visto il successivo decreto in data 5 giugno 1980 del Ministro dell'industria, di concerto con il Ministro del tesoro, con il quale la procedura di amministrazione straordinaria è stata successivamente estesa, ai sensi dell'art. 3 della legge 3 aprile 1979, n. 95, alla S.r.l. Immobiliare Agricola Commenda con la preposizione ad essa del medesimo Commissario nominato per la capogruppo;

Visti i successivi decreti del Ministro dell'industria, di concerto con il Ministro del tesoro in data 29 gennaio 1982, 24 marzo 1982; 30 dicembre 1982, di nomina e conferma del Commissario liquidatore nella persona del dott. Enrico Baldazzi;

Visto il decreto del Ministro delle attività produttive in data 10 marzo 2003, con il quale, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 273/2002, nelle predette procedure di amministrazione straordinaria è stato nominato Commissario liquidatore il dott. Saverio Signori;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico in data 4 aprile 2007 con il quale, per le procedure sopra citate, sono stati nominati Commissari liquidatori i signori: dott. Saverio Signori, dott. Francesco Ruscigno, ed il prof. avv. Beniamino Caravita di Toritto;

Visti i propri provvedimenti in data 27 luglio 2006 e 7 aprile 2008, con i quali è stato rispettivamente disposto il deposito presso la Cancelleria del Tribunale Fallimentare di Milano del bilancio finale, del rendiconto e del progetto di riparto finale e l'integrazione al progetto finale di riparto;

Vista l'istanza del 29 luglio 2008, con la quale il Collegio commissariale comunica di aver espletato tutte le formalità e di aver provveduto al pagamento dell'integrazione al riparto finale, che verranno depositate su libretti come per legge le somme destinate ai creditori irreperibili, e che nulla osta alla chiusura della procedura;

Ritenuto che sussistano i presupposti per disporre la chiusura della procedura di amministrazione straordinaria della S.r.l. Immobiliare Agricola Commenda in a.s. a nonna dell'art. 6 del decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26 sopra citato;

Decreta:

Art. 1.

È disposta la chiusura della procedura di amministrazione straordinaria della S.r.l. Immobiliare Agricola Commenda in a.s. con sede legale in Milano via Salomone, 61.

Art. 2.

I Commissari provvederanno all'adempimento di tutte le ulteriori formalità occorrenti per completare l'*iter* della chiusura, compresi, se del caso, quelli previsti dagli articoli 2495 e 2496 del codice civile.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto sarà comunicato alla Camera di Commercio territorialmente competente per l'iscrizione nel Registro delle Imprese.

Roma, 22 dicembre 2008

Il direttore generale per la politica industriale
MOLETI

Il direttore generale del Tesoro
GRILLI

09A00187

DECRETO 22 dicembre 2008.

Chiusura della procedura di amministrazione straordinaria della S.r.l. Liquichimica Augusta.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA POLITICA INDUSTRIALE DEL MINISTERO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DI CONCERTO CON

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto il decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, recante provvedimenti urgenti per l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi, convertito con modificazioni dalla legge 3 aprile 1979, n. 95 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art.106 del decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270, recante «Nuova disciplina dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza»;

Visto l'art. 7 della legge 12 dicembre 2002, n. 273, recante «Interventi sulle procedure di amministrazione straordinaria» disciplinate dal decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, convertito nella legge 3 aprile 1979, n. 95;

Visti gli articoli 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165, che dettano i criteri di attribuzione delle competenze agli Uffici Dirigenziali Generali;

Visto l'art. 1, comma 498, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

Visto il decreto del Ministro dell'Industria emesso, in data 11 aprile 1980, di concerto con il Ministro del tesoro con il quale la S.p.A. Liquichimica Ferrandina (Società capogruppo), è stata posta in amministrazione straordinaria e nominato il Commissario Liquidatore;

Visto il successivo decreto in data 15 febbraio 1982 del Ministro dell'industria, di concerto con il Ministro del tesoro, con il quale la procedura di amministrazione straordinaria è stata successivamente estesa, ai sensi dell'art. 3 della legge 3 aprile 1979, n. 95, alla Liquichimica Augusta S.r.l., con la preposizione ad essa del medesimo Commissario nominato per la capogruppo;

Visti i successivi decreti del Ministro dell'industria, di concerto con il Ministro del tesoro in data 29 gennaio 1982, 24 marzo 1982; 30 dicembre 1982, di nomina e conferma del Commissario liquidatore nella persona del dott. Enrico Baldazzi;

Visto il decreto del Ministro delle attività produttive in data 10 marzo 2003, con il quale, ai sensi dell'art.7 della legge n. 273/02, nelle predette procedure di amministrazione straordinaria è stato nominato Commissario liquidatore il dott. Saverio Signori;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico in data 4 aprile 2007 con il quale, per le procedure sopra citate, sono stati nominati Commissari liquidatori i signori: dott. Saverio Signori, dott. Francesco Ruscigno, ed il prof. Avv. Beniamino Caravita di Toritto;

Visti i propri provvedimenti in data 27 luglio 2006 e 7 aprile 2008, con i quali è stato rispettivamente disposto il deposito presso la Cancelleria del Tribunale Fallimentare di Milano del bilancio finale, del rendiconto e del progetto di riparto finale e l'integrazione al progetto finale di riparto;

Vista l'istanza del 29 luglio 2008, con la quale il Collegio commissariale comunica di aver espletato tutte le formalità, di aver provveduto al pagamento dell'integrazione al riparto finale, che verranno depositate su libretti come per legge le somme destinate ai creditori irreperibili, e che nulla osta alla chiusura della procedura;

Ritenuto che sussistano i presupposti per disporre la chiusura della procedura di amministrazione straordinaria della S.r.l. Liquichimica Augusta in a.s. a norma dell'art. 6 del decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26 sopra citato;

Decreta:

Art. 1.

È disposta la chiusura della procedura di amministrazione straordinaria della S.r.l. Liquichimica Augusta in a.s. con sede legale in Milano Via Salomone 61.

Art. 2.

I Commissari provvederanno all'adempimento di tutte le ulteriori formalità occorrenti per completare l'*iter* della chiusura, compresi, se del caso, quelli previsti dagli articoli 2495 e 2496 del codice civile.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto sarà comunicato alla Camera di Commercio territorialmente competente per l'iscrizione nel Registro delle imprese.

Roma, 22 dicembre 2008

Il direttore generale per la politica industriale
MOLETI

Il direttore generale del Tesoro
GRILLI

09A00188

DECRETO 22 dicembre 2008.

Chiusura della procedura di amministrazione straordinaria della HC Cosmesis di Gaetano Trapani & C. s.a.s.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA POLITICA INDUSTRIALE
DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DI CONCERTO CON

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto il decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, recante provvedimenti urgenti per l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi, convertito con modificazioni dalla legge 3 aprile 1979, n. 95 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 106 del decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270, recante «Nuova disciplina dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza»;

Visto l'art. 7 della legge 12 dicembre 2002, n. 273, recante «Interventi sulle procedure di amministrazione straordinaria» disciplinate dal decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 20, convertito nella legge 3 aprile 1979, n. 95;

Visti gli articoli 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165, che dettano i criteri di attribuzione delle competenze agli uffici dirigenziali generali;

Visto l'art. 1, comma 498, della legge 27 dicembre 2006 n. 296;

Visto il decreto del Ministro dell'industria emesso in data 6 agosto 1981, di concerto con il Ministro del tesoro con il quale la H.C. Cosmesis di Gaetano Trapani & C. s.a.s., è stata posta in amministrazione straordinaria e nominato il commissario;

Visto il decreto del Ministro dell'industria, di concerto con il Ministro del tesoro, in data 24 marzo 1986, con cui è stato nominato il commissario liquidatore nella persona del dott. Arrigo Schilke;

Visto il decreto del Ministro delle attività produttive in data 10 marzo 2003, con il quale, ai sensi dell'art. 7 della legge 273/02, nelle predette procedure di amministrazione straordinaria è stato nominato Commissario liquidatore il dott. Saverio Signori;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico in data 4 aprile 2007 con il quale, per le procedure sopra citate, sono stati nominati Commissari liquidatori i signori: dott. Saverio Signori, dott. Francesco Ruscigno, ed il prof. avv. Beniamino Caravita di Toritto;

Vista l'istanza del 21 luglio 2008, con la quale il Collegio commissariale nel comunicare che a seguito del deposito degli atti finali di cui all'art. 213 L.F., la cancelleria del Tribunale di Milano, sezione fallimenti, ha certificato che nessuna contestazione è stata proposta nei termini di legge, chiede che venga disposta la chiusura della procedura di amministrazione straordinaria, e l'autorizzazione a disporre per la cancellazione della società dal registro imprese;

Ritenuto che sussistano i presupposti per disporre la chiusura della procedura di amministrazione straordinaria a norma dell'art. 6 del decreto-legge 30 gennaio 1979 n. 26 sopra citato;

Decreta:

Art. 1.

È disposta la chiusura della procedura di amministrazione straordinaria della H.C. Cosmesis di Gaetano Trapani & C. s.a.s., con sede legale in via Frua 18, Milano.

Art. 2.

I Commissari provvederanno ai consequenziali adempimenti ivi compresi, se del caso, quelli previsti dagli articoli 2495 e 2496 del codice civile.

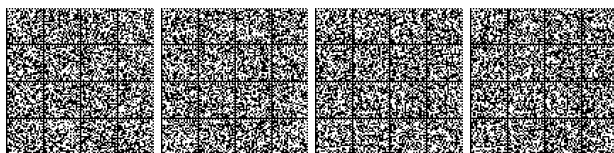
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto sarà comunicato alla Camera di Commercio territorialmente competente per l'iscrizione nel Registro delle Imprese.

Roma, 22 dicembre 2008

Il direttore generale per la politica industriale
MOLETI

Il direttore generale del Tesoro
GRILLI

09A00189

DECRETO 22 dicembre 2008.

Chiusura della procedura di amministrazione straordinaria della S.p.A. I.PLA.VE.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA POLITICA INDUSTRIALE
DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DI CONCERTO CON

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto il decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, recante provvedimenti urgenti per l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi, convertito con modificazioni dalla legge 3 aprile 1979, n. 95 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 106 del decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270, recante «Nuova disciplina dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza»;

Visto l'art. 7 della legge 12 dicembre 2002, n. 273, recante «Interventi sulle procedure di amministrazione straordinaria» disciplinate dal decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 20, convertito nella legge 3 aprile 1979, n. 95;

Visti gli articoli 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165, che dettano i criteri di attribuzione delle competenze agli uffici dirigenziali generali;

Visto l'art. 1, comma 498, della legge 27 dicembre 2006 n. 296;

Visto il decreto del Ministro dell'industria emesso, in data 11 aprile 1980, di concerto con il Ministro del tesoro con il quale la S.p.A. Liquichimica Ferrandina (Società capogruppo), è stata posta in amministrazione straordinaria e nominato il commissario liquidatore;

Visto il successivo decreto in data 5 giugno 1980 del Ministro dell'industria, di concerto con il Ministro del tesoro, con il quale la procedura di amministrazione straordinaria è stata successivamente estesa, ai sensi dell'art. 3 della legge 3 aprile 1979, n. 95, alla S.p.A. I.PLA.VE. con la preposizione ad essa del medesimo commissario nominato per la capogruppo;

Visti i successivi decreti del Ministro dell'industria, di concerto con il Ministro del tesoro in data 29 gennaio 1982, 24 marzo 1982, 30 dicembre 1982, di nomina e conferma del Commissario liquidatore nella persona del dott. Enrico Baldazzi;

Visto il decreto del Ministro delle attività produttive in data 10 marzo 2003, con il quale, ai sensi dell'art. 7 della legge 273/0, nelle predette procedure di amministrazione straordinaria è stato nominato Commissario liquidatore il dott. Saverio Signori;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico in data 4 aprile 2007 con il quale, per le procedure sopra citate, sono stati nominati Commissari liquidatori i signori: dott. Saverio Signori, dott. Francesco Ruscigno, ed il prof. avv. Beniamino Caravita di Toritto;

Visti i propri provvedimenti in data 27 luglio 2006 e 7 aprile 2008, con i quali rispettivamente è stato disposto il deposito presso la Cancelleria del Tribunale fallimentare di Milano del bilancio finale, del rendiconto della gestione del progetto di riparto finale e l'integrazione al profetto finale di riparto;

Vista l'istanza del 25 luglio 2008, con la quale il Collegio commissariale comunica di aver espletato tutte le formalità, di aver provveduto al pagamento dell'integrazione al riparto finale e che nulla osta alla chiusura della procedura;

Ritenuto che sussistano i presupposti per disporre la chiusura della procedura di amministrazione straordinaria della S.p.A. I.PLA.VE. in a.s. a norma dell'art. 6 del decreto-legge 30 gennaio 1979 n. 26 sopra citato;

Decreta:

Art. 1.

È disposta la chiusura della procedura di amministrazione straordinaria della S.p.A. I.PLA.VE. in a.s., con sede legale in Milano, via Salomone 61.

Art. 2.

I Commissari provvederanno all'adempimento di tutte le ulteriori formalità occorrenti per completare l'*iter* della chiusura, compresi quelli previsti dagli articoli 2495 e 24956 del codice civile.

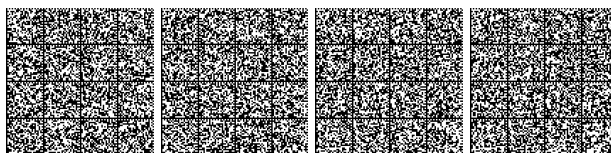
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto sarà comunicato alla Camera di Commercio territorialmente competente per l'iscrizione nel Registro delle Imprese.

Roma, 22 dicembre 2008

Il direttore generale per la politica industriale
MOLETI

Il direttore generale del Tesoro
GRILLI

09A00190

DECRETO 22 dicembre 2008.

Chiusura della procedura di amministrazione straordinaria della S.r.l. Liquichimica Robassomero.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA POLITICA INDUSTRIALE DEL MINISTERO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DI CONCERTO CON

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto il decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, recante provvedimenti urgenti per l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi, convertito con modificazioni dalla legge 3 aprile 1979, n. 95 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art.106 del decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270, recante «Nuova disciplina dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza»;

Visto l'art. 7 della legge 12 dicembre 2002, n. 273, recante «Interventi sulle procedure di amministrazione straordinaria» disciplinate dal decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, convertito nella legge 3 aprile 1979, n. 95;

Visti gli articoli 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165, che dettano i criteri di attribuzione delle competenze agli uffici dirigenziali generali;

Visto l'art. 1, comma 498, della legge 27 dicembre 2006 n. 296;

Visto il decreto del Ministro dell'industria emesso, in data 11 aprile 1980, di concerto con il Ministro del tesoro con il quale la s.r.l. Liquichimica Robassomero è stata posta in amministrazione straordinaria e nominato il commissario liquidatore;

Visti i successivi decreti del Ministro dell'industria, di concerto con il Ministro del iesoro in data 29 gennaio 1982, 24 marzo 1982; 30 dicembre 1982, di nomina e conferma del Commissario liquidatore nella persona del dr. Enrico Baldazzi;

Visto il decreto del Ministro delle attività produttive in data 10 marzo 2003, con il quale, ai sensi dell'art. 7 della legge 273/02, nelle predette procedure di amministrazione straordinaria è stato nominato Commissario liquidatore il dr. Saverio Signori;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico in data 4 aprile 2007 con il quale, per le procedure sopra citate, sono stati nominati Commissari liquidatori i signori: dr. Saverio Signori, dr. Francesco Ruscigno, ed il prof. Avv. Beniamino Caravita di Toritto;

Visto il proprio provvedimento in data 27 luglio 2006, con il quale è stato disposto il deposito presso la Cancelleria del Tribunale fallimentare di Milano del bilancio finale, del rendiconto della gestione del progetto di riparto finale;

Vista l'istanza del 25 luglio 2008, con la quale il Collegio commissariale comunica di aver espletato tutte le formalità, che non sono intervenute contestazioni e che le somme destinate ai creditori irreperibili verranno depositate su libretti come per legge;

Ritenuto che sussistano i presupposti per disporre la chiusura della procedura di amministrazione straordinaria della in a.s. a norma dell'articolo 6 del decreto-legge 30 gennaio 1979 n. 26 sopra citato;

Decreta:

Art. 1.

È disposta la chiusura della procedura di amministrazione straordinaria della S.r.l. Liquichimica Robassomero in a.s. con sede legale in Milano, via Salomone 61.

Art. 2.

I Commissari provvederanno all'adempimento di tutte le ulteriori formalità occorrenti per completare l'*iter* della chiusura, compresi quelli previsti dagli articoli 2495 e 2496 del codice civile.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto sarà comunicato alla Camera di Commercio territorialmente competente per l'iscrizione nel Registro delle Imprese.

Roma, 22 dicembre 2008

Il direttore generale per la politica industriale
MOLETI

Il direttore generale del Tesoro
GRILLI

09A00191

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 15 dicembre 2008.

Modifica del decreto 4 dicembre 2007, relativo a progetti autonomi già ammessi al finanziamento del Fondo per le agevolazioni alla ricerca (Decreto n. 1439/RIC)**.**

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA RICERCA

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85 recante: «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 16 maggio 2008, convcrtito con modificazioni nella legge 14 luglio 2008, n. 121 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 164 del 15 luglio 2008;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modifiche;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modifiche;

Visto il decreto legislativo del 27 luglio 1999, n. 297: «Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori», e in particolare gli articoli 5 e 7 che prevedono l'istituzione di un Comitato, per gli adempimenti ivi previsti, e l'istituzione del Fondo Agevolazioni alla Ricerca;

Visto il decreto ministeriale 8 agosto 2000, n. 593, recante: «Modalità procedurali per la concessione delle agevolazioni previste dal decreto legislativo del 27 luglio 1999, n. 297»;

Visto il decreto ministeriale, n. 860/Ric. del 18 dicembre 2000, di nomina del Comitato, così come previsto dall'art. 7 del predetto decreto legislativo;

Viste le domande presentate ai sensi degli articoli 5, 6, 8 e 9 del predetto decreto ministeriale dell'8 agosto 2000, n. 593, e i relativi esiti istruttori;

Tenuto conto delle proposte formulate dal Comitato nella riunione del 28 febbraio 2007, ed in particolare per il progetto n. 10644 presentato dalla Industria lattiero casearia dott. Alfio Zappalà SpA, per il quale il suddetto Comitato ha espresso parere favorevole ai fini dell'ammissione alle agevolazioni ai sensi del decreto ministeriale 8 agosto 2000, n. 593;

Visto il decreto dirigenziale n. 1921 del 4 dicembre 2007, con il quale il progetto n. 1080 presentato dalla 10644 presentato dalla Industria lattiero casearia dott. Alfio Zappalà SpA, è stato ammesso alle agevolazioni ai sensi del decreto ministeriale 8 agosto 2000, n. 593;

Vista la nota del 13 novembre 2008 pervenuta in data 3 dicembre 2008 prot. n. 10651 con la quale l'istituto Banca Nazionale del Lavoro SpA, ha comunicato che, a seguito delle verifiche condotte dall'esperto scientifico e dall'istituto stesso, il requisito per la concessione dell'ulteriore agevolazione del 10% per collaborazione con Enti Pubblici di Ricerca e/o Università, non risulta soddisfatto;

Ritenuta la necessità di procedere alla relativa modifica del decreto dirigenziale n. 1921 del 4 dicembre 2007, relativamente al suddetto progetto;

Decreta:

Articolo unico

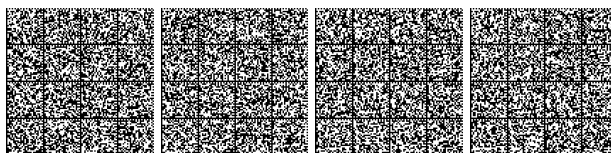
1. Le disposizioni relative al progetto n. 10644 presentato dalla Industria lattiero casearia dott. Alfio Zappalà SpA, contenute nella scheda allegata all'art. 1 del decreto dirigenziale n. 1921 del 4 dicembre 2007, sono sostituite dalle schede allegate al presente decreto.

2. Il contributo nella spesa concesso con decreto dirigenziale n. 1921 del 4 dicembre 2007, per il progetto n. 10644 presentato dalla Industria lattiero casearia dott. Alfio Zappalà SpA, per effetto del presente decreto è ridotto di euro 252.394,00.

Restano ferme tutte le altre disposizioni del predetto decreto dirigenziale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma,15 dicembre 2008

Il direttore generale: CRISCUOLI

ALLEGATO

Legge 297/1999 Art. 5 Protocollo N. 10644

Sezione A - Generalità del Progetto

- Protocollo N. 10644 del 19/12/2003 Comitato del 28/02/2007
- Progetto di Ricerca

Titolo: Innovazioni microbiologiche e tecnologiche nel processo produttivo e distributivo della mozzarella a fermentazione lattica e a pasta filata, della ricotta nelle tipologie fresca, al forno e salata, e di preparazioni gastronomiche precucinate a base di formaggi, anche tipici, al fine del miglioramento del livello e della costanza della qualità e della durata(shelf life).

Inizio: 02/01/2005

Durata Mesi: 36

- Ragione Sociale/Denominazione Ditta/e

INDUSTRIA LATTIERO CASEARIA DR.ALFIO ZAPPALÀ S.R.L.
Zafferana Etnea (CT)

- Costo Totale ammesso Euro 2.523.940,00
  - di cui Attività di Ricerca Industriale Euro 2.039.590,00
  - di cui Attività di Sviluppo Precompetitivo Euro 484.350,00

al netto di recuperi pari a Euro 0,00

Sezione B - Imputazione territoriale costi ammessi

	Ricerca Industriale	Sviluppo Precompetitivo	Totale
Eleggibile lettera a)	€ 2.039.590,00	€ 484.350,00	€ 2.523.940,00
Eleggibile lettera c)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Elegg. Ob.2 / Phasing Out	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Non Eleggibile	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Extra UE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 2.039.590,00	€ 484.350,00	€ 2.523.940,00

Sezione C - Forma e Misura dell'Intervento

• RICERCA	Contributo nella Spesa nella misura sotto indicata *		Credito Agevolato nella misura sotto indicata * (oppure Contributo in Conto Interessi sul finanziamento, nella misura sotto indicata *)	
	Ricerca Industriale	Sviluppo Precompetitivo	Ricerca Industriale	Sviluppo Precompetitivo
Eleggibile lettera a)	60 %	35 %	0 %	0 %
Eleggibile lettera c)	55 %	30 %	0 %	0 %
Elegg. Ob.2 / Phasing Out	50 %	25 %	0 %	0 %
Non Eleggibile	50 %	25 %	0 %	0 %
Extra UE	50 %	25 %	0 %	0 %

Legge 297/1999 Art. 5 Protocollo N. 10644

* tenuto conto delle ulteriori agevolazioni sotto indicate (fino ad un massimo del 25%)

10 % Attività da svolgere in zone 87.3,a) Trattato C.E.

• Agevolazioni totali deliberate

• Contributo nella Spesa	fino a Euro	1.393.276,50
• Credito Agevolato per Ricerca (o Contributo in Conto Interessi su finanziamneto	fino a Euro	0,00

Sezione D - Condizioni Specifiche

09A00125

DECRETO 15 dicembre 2008.

Modifica del decreto 23 ottobre 2008, relativo a progetti autonomi già ammessi al finanziamento del Fondo per le agevolazioni alla ricerca. (Decreto n. 1437/RIC)**.**

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA RICERCA

Visto il decreto legge del 16 maggio 2008 recante «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244»;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modifiche;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modifiche;

Visto il decreto legislativo del 27 luglio 1999, n. 297: «Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno delle ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori», e in particolare gli articoli 5 e 7 che prevedono l'istituzione di un Comitato, per gli adempimenti ivi previsti, e l'istituzione del Fondo Agevolazioni alla Ricerca;

Visto il decreto ministeriale 8 agosto 2000 n. 593, recante: «Modalità procedurali per la concessione delle agevolazioni previste dal decreto legislativo del 27 luglio 1999, n. 297»;

Visto il decreto ministeriale, n. 860/Ric. del 18 dicembre 2000, di nomina del Comitato, così come previsto dall'art. 7 del predetto decreto legislativo;

Viste le domande presentate ai sensi degli articoli 5, 6, 8 e 9 del predetto decreto ministeriale dell'8 agosto 2000, n. 593, e i relativi esiti istruttori;

Tenuto conto delle proposte formulate dal Comitato nella riunione del 10 giugno 2003, ed in particolare il progetto n. 9937 presentato dalla C.R.F. S.C.P.A. - Centro Ricerche Fiat, Alenia Aeronautica SpA, Centro Sviluppo Materiali SPA e RTM - Istituto per le Ricerche di Tecnologia Meccanica e per l'Automazione SPA, per il quale il suddetto Comitato ha espresso parere favorevole ai fini dell'ammissione alle agevolazioni ai sensi del decreto ministeriale 8 agosto 2000, n. 593;

Visto il decreto dirigenziale n. 2266 del 29 dicembre 2003, con il quale il progetto n. 9937 presentato dalla C.R.F. S.C.P.A. - Centro Ricerche Fiat, Alenia Aeronautica SpA, Centro Sviluppo Materiali SPA e RTM - Istituto per le Ricerche di Tecnologia Meccanica e per l'Automazione SPA, è stato ammesso alle agevolazioni ai sensi del decreto ministeriale 8 agosto 2000, n. 593;

Visto il decreto dirigenziale n. 284 del 23 febbraio 2005, con il quale, relativamente al progetto n. 9937 presentato dalla C.R.F. S.C.P.A. - Centro Ricerche Fiat, Alenia Aeronautica SpA, Centro Sviluppo Materiali SPA e RTM - Istituto per le Ricerche di Tecnologia Meccanica e per l'Automazione SPA, è stato rettificato il finanziamento concesso;

Vista la nota dell'11 giugno 2008 pervenuta in data 18 giugno 2008 prot. n. 5680, con la quale l'istituto Intesa Sanpaolo SpA, ha comunicato che, a seguito delle verifiche condotte dall'esperto scientifico e dall'istituto stesso, il requisito per la concessione dell'ulteriore agevolazione del 10% per collaborazione con enti pubblici di ricerca e/o Università, non risulta soddisfatto;

Visto il decreto dirigenziale n. 1095 del 23 ottobre 2008, con il quale, relativamente al progetto n. 9937 presentato dalla C.R.F. S.C.P.A. - Centro Ricerche Fiat, Alenia Aeronautica SpA, Centro Sviluppo Materiali SPA e RTM - Istituto per le Ricerche di Tecnologia Meccanica e per l'Automazione SPA, è stato rettificato il finanziamento concesso;

Considerato che nel predetto decreto dirigenziale, per mero errore materiale, nell'articolo unico, è stato indicato relativamente al contributo nella spesa, un aumento di euro 700,00 in luogo correttamente di una diminuzione di euro 875.300,00 come indicato nelle schede specifiche che riportano un finanziamento nella forma del contributo nella spesa pari a euro 5.023.850,00;

Ritenuta la necessità di procedere alla relativa modifica del decreto dirigenziale n. 1095 del 23 ottobre 2008, relativamente al suddetto progetto;

Decreta:

Articolo unico

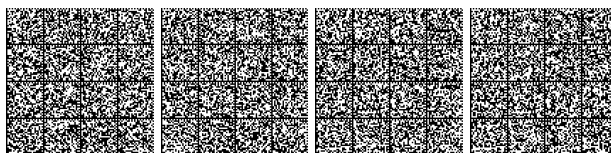
1. Le disposizioni relative al progetto n. 9937 presentato dalla C.R.F. S.C.P.A. - Centro Ricerche Fiat, Alenia Aeronautica SpA, Centro Sviluppo Materiali SPA e RTM - Istituto per le Ricerche di Tecnologia Meccanica e per l'Automazione SPA, contenute nella scheda allegata al decreto dirigenziale n. 1095 del 23 ottobre 2008, sono sostituite dalle schede allegate al presente decreto.

2. Il contributo nella spesa concesso con decreto dirigenziale n. 284 del 23 febbraio 2005 e rettificato con decreto dirigenziale n. 1095 del 23 ottobre 2008, per il progetto n. 9937 presentato dalla C.R.F. S.C.P.A. - Centro Ricerche Fiat, Alenia Aeronautica SpA, Centro Sviluppo Materiali SPA e RTM - Istituto per le Ricerche di Tecnologia Meccanica e per l'Automazione SPA, per effetto del presente decreto è ridotto di euro 875.300,00.

Restano ferme tutte le altre disposizioni del predetto decreto direttoriale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 15 dicembre 2008

Il direttore generale: CRISCUOLI

ALLEGATO

Legge 297/1999 Art. 5(/6) Protocollo N. 9937

Sezione A - Generalità del Progetto

- Protocollo N. 9937 del 30/07/2001 Comitato del 30/05/2007
- Progetto di Ricerca

  Titolo: Processo di saldatura laser per la realizzazione di grandi pannelli rinfrorzati in lega aeronautica.

  Inizio: 01/04/2002

  Durata Mesi: 36

  L'ammissibilità dei costi è dal sessantesimo giorno successivo la data del: 04/12/2001
- Ragione Sociale/Denominazione Ditta/e

  C.R.F. S.C.P.A. - Centro Ricerche Fiat
  ORBASSANO (TO)

  Alenia Aeronautica S.p.A.
  POMIGLIANO D'ARCO (NA)

  CENTRO SVILUPPO MATERIALI S.P.A.
  ROMA (RM)

  RTM - S.p.A. - Istituto per le Ricerche di Tecnologia Meccanica e per L'Automazione
  VICO CANAVESE (TO)

- Costo Totale ammesso Euro 8.753.000,00
  - di cui Attività di Ricerca Industriale Euro 8.324.000,00
  - di cui Attività di Sviluppo Precompetitivo Euro 429.000,00

  al netto di recuperi pari a Euro 130.000,00

Sezione B - Imputazione territoriale costi ammessi

	Ricerca Industriale	Sviluppo Precompetitivo	Totale
Eleggibile lettera a)	€ 6.554.000,00	€ 260.000,00	€ 6.814.000,00
Eleggibile lettera c)	€ 1.295.000,00	€ 169.000,00	€ 1.464.000,00
Elegg. Ob.2 / Phasing Out	€ 475.000,00	€ 0,00	€ 475.000,00
Non Eleggibile	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Extra UE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 8.324.000,00	€ 429.000,00	€ 8.753.000,00

Sezione C - Forma e Misura dell'Intervento

• RICERCA	Contributo nella Spesa nella misura sotto indicata *		Credito Agevolato nella misura sotto indicata * (oppure Contributo in Conto Interessi sul finanziamento, nella misura sotto indicata *)	
	Ricerca Industriale	Sviluppo Precompetitivo	Ricerca Industriale	Sviluppo Precompetitivo
Eleggibile lettera a)	60 %	35 %	0 %	0 %
Eleggibile lettera c)	55 %	30 %	0 %	0 %
Elegg. Ob.2 / Phasing Out	50 %	25 %	0 %	0 %
Non Eleggibile	50 %	25 %	0 %	0 %
Extra UE	50 %	25 %	0 %	0 %

Legge 297/1999 Art. 5(/6) Protocollo N. 9937

* tenuto conto delle ulteriori agevolazioni sotto indicate (fino ad un massimo del 25%)

10 % Attività da svolgere in zone 87.3,a) Trattato C.E.
5 % Attività da svolgere in zone 87.3,c) Trattato C.E.

• Agevolazioni totali deliberate

• Contributo nella Spesa	fino a Euro	5.023.850,00
• Credito Agevolato per Ricerca (o Contributo in Conto Interessi su finanziamneto	fino a Euro	0,00

Sezione D - Condizioni Specifiche

09A00126

MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 13 novembre 2008.

Designazione del rappresentante del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali del Comitato prezzi e rimborso, costituito presso l'Agenzia italiana del farmaco.

IL MINISTRO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 recante la «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge15 marzo 1997, n. 59» e successive modificazioni;

Visto il decreto-legge n. 85 del 16 maggio 2008, recante disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, convertito in legge n. 121 del 14 luglio 2008;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;

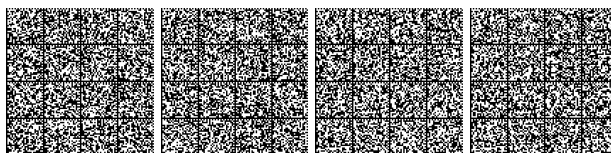
Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269 convertito in legge 24 novembre 2003, n. 326 che istituisce l'Agenzia italiana del farmaco;

Visto il decreto 20 settembre 2004 n. 245 del Ministro della salute di concerto con il Ministro della funzione pubblica ed il Ministro dell'economia e delle finanze, registrato alla Corte dei conti il 21 settembre 2004, registro n. 5, foglio n. 307, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 28 settembre 2004, n. 228 con il titolo di "Regolamento recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco, a norma dell'art. 48, comma 13, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326 ed, in particolare, l'art. 19, comma 7, che rinvia ad apposito decreto dell'attuale Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali per la costituzione del Comitato prezzi e rimborso, attribuendo a tale Comitato le funzioni di supporto tecnico consultive all'Agenzia ai fini della negoziazione prevista dall'art. 48, comma 33, della sopraccitata norma di riferimento;

Visto il decreto del Ministro della salute del 28 settembre 2004 di costituzione del Comitato prezzi e rimborso, debitamente registrato, come modificato dal decreto del Ministro della salute del 9 marzo 2007 e dal decreto del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali del 29 ottobre 2008, in corso di registrazione;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, recante "Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano nonché della direttiva 2003/94/CE", art. 155, comma 3;

Visto il decreto del 15 luglio 2008 del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali recante «Delega di attribuzioni del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, al Sottosegretario di Stato prof. Ferruccio Fazio, per taluni atti di competenza dell'amministrazione», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 180 del 2 agosto 2008;

Acquisita la nota n. AIFA/Segr/DG/305/P del 4 novembre 2008 dell'Agenzia italiana del farmaco con cui sono state trasmesse le dimissioni del dott. Ettore Severi, rappresentante dell'ex Ministero della salute;

Ritenuto di designare come rappresentante del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali il dott. Fulvio Moirano, quale componente del Comitato suindicato, in sostituzione del dott. Ettore Severi;

Decreta:

Art. 1.

1. In seno al Comitato prezzi e rimborso costituito presso l'Agenzia italiana del farmaco con decreto ministeriale 28 settembre 2004, modificato con decreto ministeriale del 9 marzo 2007, è designato il dott. Fulvio Moirano, quale rappresentante del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, in sostituzione del dott. Ettore Severi, dimissionario.

2. Il componente di cui al comma 1 dura in carica fino al 27 settembre 2009 e non può essere confermato per più di una volta.

Art. 2.

Il presente decreto sarà sottoposto al visto del competente organo di controllo e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 novembre 2008

p. il Ministro
Il Sottosegretario di Stato
FAZIO

09A00179

DECRETO 23 dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Antonia Aloisio, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di infermiere.

IL DIRETTORE GENERALE

DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Vista la legge 25 gennaio 2006, n. 29, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea ed in particolare l'art. 1, comma 1, 3 e 4 e l'allegato B;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali così come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del Consiglio del 20 novembre 2006;

Visto, in particolare, l'art. 31 del succitato decreto legislativo che stabilisce le condizioni per il riconoscimento dei titoli di formazione ammessi al riconoscimento automatico;

Vista l'istanza, corredata della relativa documentazione, con la quale la sig.ra Antonia Aloisio, cittadina italiana, chiede il riconoscimento del titolo «Krankenschwester» al fine dell'esercizio in Italia dell'attività professionale di «infermiere»;

Considerato che avendo la domanda per oggetto il riconoscimento di un titolo identico a quello per il quale si è già provveduto, possono applicarsi le disposizioni contenute nel comma 5 dell'art. 16 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206;

Rilevata la corrispondenza dell'attività che detto titolo consente in Germania con quella esercitata in Italia dall'infermiere:

Accertata la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo in questione;

Ritenuto che la formazione del richiedente non necessita delle misure compensative;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

Il titolo «Krankenschwester», conseguito presso la «Krankenpflegeschule an den Stadt. Kliniken Neuss – Lucaskrankenlaus GmbH» con sede in Neuss (Germania), in data 28 gennaio 1999 dalla sig.ra Antonia Aloisio, nata a Grevenbroich (Germania) il giorno 27 dicembre 1976, é riconosciuto quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di infermiere.

Art. 2.

La sig.ra Antonia Aloisio è autorizzata ad esercitare in Italia la professione di infermiere previa iscrizione al Collegio professionale territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessata, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento della professione ed informa questo Ministero dell'avvenuta iscrizione.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 dicembre 2008

Il direttore generale: LEONARDI

09A00481

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 1° dicembre 2008.

Iscrizione di varietà di frumento duro al relativo registro nazionale.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLO SVILUPPO RURALE, DELLE
INFRASTRUTTURE E DEI SERVIZI

Vista la legge 25 novembre 1971, n. 1096, che disciplina l'attività sementiera ed in particolare gli articoli 19 e 24 che prevedono l'istituzione obbligatoria, per ciascuna specie di coltura, dei registri di varietà aventi lo scopo di permettere l'identificazione delle varietà stesse;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1972, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 44 del 17 febbraio 1973, con il quale sono stati istituiti i registri di varietà di cereali, patata, specie oleaginose e da fibra;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, relativo alle norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, in particolare l'art. 4, commi 1 e 2 e l'art. 16, comma 1;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, di riforma dell'organizzazione di governo a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo1997, n. 59;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 gennaio 2008, n. 18, concernente il Regolamento di organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

Visto il decreto 7 marzo 2008 concernente l'individuazione degli uffici di livello non dirigenziale del Mipaaf e la definizione dei relativi compiti;

Considerato che la Commissione sementi di cui all'art. 19 della citata legge n. 1096/71, nella riunione del 30 settembre 2008, ha espresso parere favorevole all'iscrizione, nel relativo registro, delle varietà indicate nel dispositivo;

Visti gli attestati comprovanti l'avvenuto pagamento dei compensi dovuti per l'esecuzione delle prove varietali necessarie all'accertamento dei requisiti di legge;

Vista la nota del 14 ottobre 2008 con la quale è stata proposta la nuova denominazione Sculptur;

Considerato concluso l'esame della denominazione proposta in quanto già approvata in Francia;

Ritenuto di accogliere le proposte sopra menzionate;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica 8 ottobre 1973, n. 1065, sono iscritte nei registri delle varietà dei prodotti sementieri, fino alla fine del decimo anno civile successivo a quello della iscrizione medesima, le sotto elencate varietà, le cui descrizioni e i risultati delle prove eseguite sono depositati presso questo Ministero:

FRUMENTO DURO

Codice	Denominazione	Responsabile della conservazione in purezza
11204	Lancia	Isea Srl - Corridonia (MC)
11206	Pablo	Isea Srl - Corridonia (MC)
11209	Sculptur	RAGT 2N S.A.S. - Francia

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 1º dicembre 2009

Il direttore generale: BLASI

AVVERTENZA:

Il presente atto non è soggetto al visto di controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei conti, art. 3, legge 14 gennaio 1994, n. 20, né alla registrazione da parte dell'Ufficio centrale del bilancio del Ministero dell'economia e delle finanze, art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 38/1998.

09A00365

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

DECRETO 18 novembre 2008.

Estensione della validità del riconoscimento di idoneità all'uso in mare per la bonifica dalla contaminazione da idrocarburi petroliferi dei prodotti assorbenti.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA

Visto il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio in data 23 dicembre 2002, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 35 del 12 febbraio 2003, dettante disposizioni per la «Definizione delle procedure per il riconoscimento di idoneità dei prodotti disperdenti ed assorbenti da impiegare in mare per la bonifica dalla contaminazione da idrocarburi petroliferi», così come modificato dal decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio in data 24 febbraio 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 58 del 1° marzo 2004;

Visto il decreto del direttore generale per la protezione della natura DEC/DPN/2647 del 2 dicembre 2005 che riconosce l'idoneità tecnica, ai sensi del citato D.D. 23 dicembre 2002, dei prodotti assorbenti, da impiegare in mare per la bonifica della contaminazione da idrocarburi petroliferi, denominati Ecostar E 200 - Ecotextil, Ecostar E 143/96 - Ecotextil, Ecostar E 145/48 - Ecotextil, Ecostar E 100 - Ecotextil, Ecostar E 144/96 - Ecotextil, Ecostar E 146/48 - Ecotextil, Ecostar E 138 - Ecotextil, Ecostar E 138B - Ecotextil, Ecostar E 140 - Ecotextil, Ecostar E 140 B - Ecotextil della società ICEA - Industria Cascami e affini s.r.l.;

Considerato che il riconoscimento di idoneità tecnica all'uso in mare di prodotti per la bonifica della contaminazione da idrocarburi petroliferi, ai sensi del D.D. 23 dicembre 2002, ha durata triennale ed è rinnovabile;

Vista l'istanza prodotta dalla società ICEA s.r.l. con data 21 marzo 2008, diretta ad ottenere una estensione del periodo di validità del riconoscimento di idoneità tecnica dei prodotti assorbenti sopracitati;

Preso atto del fatto che nella suddetta istanza la società ICEA s.r.l. dichiara che nei tre anni trascorsi dalla omologazione, i prodotti assorbenti denominati Ecostar E 200 - Ecotextil, Ecostar E 143/96 - Ecotextil, Ecostar E 145/48 - Ecotextil, Ecostar E 100 - Ecotextil, Ecostar E 144/96 - Ecotextil, Ecostar E 146/48 - Ecotextil, Ecostar E 138 - Ecotextil, Ecostar E 138B - Ecotextil, Ecostar E 140 - Ecotextil, Ecostar E 140 B - Ecotextil, non hanno subito alcuna modifica nella loro natura e nella loro composizione ma che, a causa dell'adozione di un nuovo sistema informatica, i codici identificativi dei suddetti prodotti sono stati modificati come segue:

vecchio codice: E 200 - nuovo codice: 34201;
vecchio codice: E 143/96 - nuovo codice: 34101;
vecchio codice: E 145/48 - nuovo codice: 34106;
vecchio codice: E 100 - nuovo codice: 34251;
vecchio codice: E 144/96 - nuovo codice: 34151;
vecchio codice: E 146/48 - nuovo codice: 34156;
vecchio codice: E 138 - nuovo codice: 34320;
vecchio codice: E 138B - nuovo codice: 34324;
vecchio codice: E 140 - nuovo codice: 34312;
vecchio codice: E 140 B - nuovo codice: 34314.

Considerato che le procedure tecniche per il riconoscimento della idoneità all'uso in mare di prodotti per la bonifica della contaminazione da idrocarburi petroliferi sono rimaste immutate dalla data del riconoscimento di idoneità dei summenzionati prodotti della società ICEA s.r.l.;

Considerato altresì che gli Enti tecnici di riferimento non hanno segnalato, dalla emanazione del citato D.D. del 23 dicembre 2002, l'introduzione di significativi aggiornamenti delle metodologie atte a valutare l'efficacia, la stabilità e la tossicità dei prodotti disinquinanti e che pertanto la documentazione tecnica necessaria (scheda di identificazione e test di stabilità, di efficacia e di tossicità) relativa ai prodotti summenzionati assorbenti ed agli atti di questa Direzione sia da considerarsi ancora valida;

Viste le note dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, ex Istituto Centrale per la Ricerca Applicata al Mare, (nota prot. n. 9315/08 del 30 settembre 2008) e dell'Istituto Superiore di Sanità (nota prot. n. 33337 del 30 maggio 2008), che esprimono parere favorevole alla estensione del periodo di validità del riconoscimento di idoneità tecnica dei prodotti assorbenti denominati Ecostar E 200 - Ecotextil, Ecostar E 143/96 - Ecotextil, Ecostar E 145/48 - Ecotextil, Ecostar E 100 - Ecotextil, Ecostar E 144/96 - Ecotextil, Ecostar E 146/48 - Ecotextil, Ecostar E 138 - Ecotextil, Ecostar E 138B - Ecotextil, Ecostar E 140 - Ecotextil, Ecostar E 140 B - Ecotextil, alla luce di quanto dichiarato dalla società ICEA s.r.l. circa le immutate caratteristiche dei prodotti assorbenti suddetti dalla data del loro riconoscimento di idoneità;

Ritenuto che non ci siano elementi ostativi alla concessione della estensione del periodo di validità del riconoscimento di idoneità tecnica dei prodotti assorbenti summenzionati;

Decreta:

Art. 1.

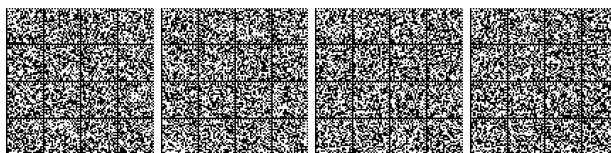
La validità del riconoscimento di idoneità all'uso in mare per la bonifica dalla contaminazione da idrocarburi petroliferi dei prodotti assorbenti di cui al DEC/DPN12647 del 2 dicembre 2005, è estesa per ulteriori 3 anni dalla data del presente decreto ed è da riferirsi ai prodotti denominati Ecostar 34201 - Ecotextil, Ecostar 34101 - Ecotextil, Ecostar 34106 - Ecotextil, Ecostar 34251 - Ecotextil, Ecostar 34151 - Ecotextil, Ecostar 34156 - Ecotextil, Ecostar 34320 - Ecotextil, Ecostar 34324 - Ecotextil, Ecostar 34312 - Ecotextil, Ecostar 34314 - Ecotextil.

Art. 2.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 18 novembre 2008

Il direttore generale: COSENTINO

09A00536

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI

DELIBERAZIONE 17 dicembre 2008.

Approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2009. (Deliberazione n. 726/08/CONS).

L'AUTORITÀ
PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI

Nella sua riunione di Consiglio del 17 dicembre 2008;

Vista la legge 31 luglio 1997, n. 249, che istituisce l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni;

Vista la legge 23 dicembre 2005, n. 266, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato» (legge finanziaria 2006) ed in particolare l'art. 1, commi 65, 66 e 68;

Vista la propria delibera n. 17/98 del 16 giugno 1998 pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 169 del 22 luglio 1998 con la quale sono stati approvati i regolamenti concernenti, rispettivamente, l'organizzazione ed il funzionamento, la gestione amministrativa e la contabilità ed il trattamento giuridico ed economico del personale dell'Autorità e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la propria delibera n. 506/05/CONS del 20 dicembre 2005 recante «Modifiche ed integrazioni al regolamento di organizzazione e funzionamento» pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 11 del 14 gennaio 2006 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la propria delibera n. 25/07/CONS del 17 gennaio 2007 recante «Attuazione della nuova organizzazione dell'Autorità: individuazione degli uffici di secondo livello e modifiche ed integrazioni al regolamento di organizzazione e di funzionamento dell'Autorità» pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 44 del 22 febbraio 2007;

Visti, in particolare, l'art. 9, comma 2, lett. *d)* e l'art. 21, comma 2, lett. *a)*, del Regolamento concernente l'organizzazione e il funzionamento dell'Autorità, che stabiliscono la competenza del Servizio amministrazione e personale, d'intesa con il Segretario generale, al fine della predisposizione dei bilanci annuali;

Vista la propria delibera n. 403/03/CONS recante «Modifiche ed integrazioni al regolamento per la gestione amministrativa e la contabilità»;

Visto, in particolare, l'art. 7 del predetto Regolamento concernente la gestione amministrativa e la contabilità dell'Autorità, riguardante le modalità e tempistiche di presentazione ed approvazione del bilancio di previsione;

Visto lo stanziamento per il 2009 autorizzato in relazione alla legge n. 249 del 1997 indicato nella tabella C allegata al disegno di legge finanziaria 2009;

Vista la propria delibera n. 725/08/CONS del 17 dicembre 2008 «Approvazione del documento di programmazione triennale 2009-2011»;

Vista la relazione illustrativa del Servizio amministrazione e personale alla previsione per l'esercizio 2009, d'intesa con il Segretario generale;

Visto il parere della Commissione di garanzia e tenuto conto delle osservazioni dalla stessa formulate;

Udita la relazione del Presidente;

Delibera:

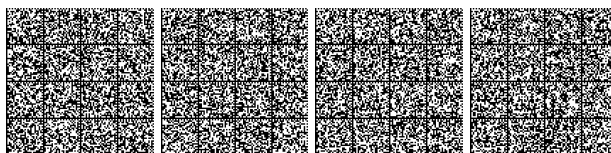
Art. 1.

1. È approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 2009, nei valori riportati nell'elaborato allegato contabile nei termini finanziari di competenza e cassa.

2. Il Servizio amministrazione e personale - Ufficio bilancio, contabilità e contratti provvede agli atti ed alle iniziative per l'esecuzione della presente delibera.

La presente delibera è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, nel sito www.agcom.it e nel Bollettino Ufficiale dell'Autorità.

Napoli, 17 dicembre 2008

Il presidente: CALABRÒ

ALLEGATO

Bilancio di Previsione 2009 - Entrate

TIT.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	Residui esercizi precedenti	Previsioni di competenza esercizio 2008	Previsioni di competenza			Previsioni di cassa esercizio 2009
						Variazioni		Somme risultanti 2009	
						In aumento	In diminuzione		
I			**ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI**						
	I		**Trasferimenti da parte dello Stato**						
		1011101	Contributo dello Stato per le spese di funzionamento dell'Autorità (Legge 31 luglio 1997, n.249, art.6 ,punto a), e legge n.215/2004 art. 9, comma 3)	0,00	3.789.000,00	0,00	1.182.000,00	2.607.000,00	2.607.000,00
		1011103	Contributo operatori (Legge 14 novembre 1995 n.481 art. 2, comma 38, lettera b), legge 31 luglio n.249 e legge 23 dicembre 2005, n.266	0,00	61.640.000,00	0,00	0,00	61.640.000,00	61.640.000,00
		1011105	Contributo vendita diritti sportivi (Decreto legislativo 9 gennaio 2008, n.9)		0,00	25.000,00	0,00	25.000,00	25.000,00
			Totale categoria I	**0,00**	**65.429.000,00**	**25.000,00**	**1.182.000,00**	**64.272.000,00**	**64.272.000,00**
	II		**Altre entrate**						
		1022201	Recuperi, rimborsi e proventi diversi	0,00	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00
		1022202	Corrispettivi per i servizi resi dall'Autorità (legge 249 del 31 Luglio 1997 art. 6, comma 2)	0,00	103.000,00	0,00	0,00	103.000,00	103.000,00
			Totale categoria II	**0,00**	**503.000,00**	**0,00**	**0,00**	**503.000,00**	**503.000,00**
	III		**Redditi Patrimoniali**						
		1032210	Interessi attivi e rendite finanziarie	10.000,00	809.000,00	0,00	0,00	809.000,00	819.000,00
			Totale categoria III	**10.000,00**	**809.000,00**	**0,00**	**0,00**	**809.000,00**	**819.000,00**

TIT.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	Residui esercizi precedenti	Previsioni di competenza esercizio 2008	Previsioni di competenza			Previsioni di cassa esercizio 2009
						Variazioni		Somme risultanti 2009	
						In aumento	In diminuzione		
			Totale categoria I	0,00	65.429.000,00	25.000,00	1.182.000,00	64.272.000,00	64.272.000,00
			Totale categoria II	0,00	503.000,00	0,00	0,00	503.000,00	503.000,00
			Totale categoria III	10.000,00	809.000,00	0,00	0,00	809.000,00	819.000,00
			TOTALE TITOLO I	**10.000,00**	**66.741.000,00**	**25.000,00**	**1.182.000,00**	**65.584.000,00**	**65.594.000,00**
II			**ENTRATE IN CONTO CAPITALE**						
	I		**Entrate derivanti da entrate in conto capitale e da alienzioni**						
		2012212	Alienazione dei beni patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2012214	Realizzo valori mobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale categoria I	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale categoria I	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOTALE TITOLO II	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
III	**I**		**ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI**						
		3012216	Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TIT.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	Residui esercizi precedenti	Previsioni di competenza esercizio 2008	Previsioni di competenza – Variazioni – In aumento	Previsioni di competenza – Variazioni – In diminuzione	Previsioni di competenza – Somme risultanti 2009	Previsioni di cassa esercizio 2009
		3012217	Assunzioni di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale categoria I	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOTALE TITOLO III	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
IV			**PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI**						
	I		**Partite di giro e contabilità speciali -**						
		4014401	Recupero anticipazioni al cassiere	0,00	103.292,00	0,00	0,00	103.292,00	103.292,00
		4014402	Ritenute previdenziali ed erariali sui compensi al Presidente ed ai membri dell'Autorità e sugli emolumenti al personale. Ritenuta di acconto su assegni, indennità e compensi al personale di altre Amministrazioni ed agli incaricati di particolari prestazioni. Ritenute per conto terzi. Ritenute di acconto su emolumenti diversi.	0,00	14.500.000,00	500.000,00	0,00	15.000.000,00	15.000.000,00
			Totale categoria I	**0,00**	**14.603.292,00**	**500.000,00**	**0,00**	**15.103.292,00**	**15.103.292,00**
			TOTALE TITOLO IV	**0,00**	**14.603.292,00**	**500.000,00**	**0,00**	**15.103.292,00**	**15.103.292,00**

TIT.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	Residui esercizi precedenti	Previsioni di competenza esercizio 2008	Previsioni di competenza – Variazioni – In aumento	Previsioni di competenza – Variazioni – In diminuzione	Previsioni di competenza – Somme risultanti 2009	Previsioni di cassa esercizio 2009
			Riepilogo dei Titoli						
			TOTALE TITOLO I	10.000,00	66.741.000,00	25.000,00	1.182.000,00	65.584.000,00	65.594.000,00
			TOTALE TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOTALE TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOTALE TITOLO IV	0,00	14.603.292,00	500.000,00	0,00	15.103.292,00	15.103.292,00
			TOTALE GENERALE TITOLI	**10.000,00**	**81.344.292,00**	**525.000,00**	**1.182.000,00**	**80.687.292,00**	**80.697.292,00**
			Utilizzo avanzo di amministrazione		5.739.650,00	4.625.350,00	0,00	10.365.000,00	
			Utilizzo fondo di cassa						39.384.000,00
			TOTALE GENERALE ENTRATE	**10.000,00**	**87.083.942,00**	**5.150.350,00**	**1.182.000,00**	**91.052.292,00**	**120.081.292,00**

Bilancio di Previsione 2009 - Uscite

TIT.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	Residui esercizi precedenti	Previsioni di competenza esercizio 2008	Previsioni di competenza – Variazioni – In aumento	Previsioni di competenza – Variazioni – In diminuzione	Previsioni di competenza – Somme risultanti 2009	Previsioni di cassa esercizio 2009
I			**TITOLO I**						
	I		**1) Compensi ed oneri diversi per gli Organi istituzionali**						
		1011001	Compensi al Presidente ed ai Membri dell'Autorità	0,00	3.663.000,00	0,00	0,00	3.663.000,00	3.663.000,00
		1011002	Oneri previdenziali a carico dell'Autorità	0,00	477.000,00	0,00	0,00	477.000,00	477.000,00
		1011004	Oneri fiscali a carico dell'Autorità (IRAP)	0,00	330.000,00	0,00	0,00	330.000,00	330.000,00
		1011005	Rimborso spese e corresponsione di arretrati ai componenti degli Organi Collegiali	0,00	298.000,00	0,00	0,00	298.000,00	298.000,00
		1011006	Spese di rappresentanza (Del.n.217/02/Cons, capo III e succ. modificazioni)	0,00	900,00	0,00	900,00	0,00	0,00
			Totale categoria I	**0,00**	**4.768.900,00**	**0,00**	**900,00**	**4.768.000,00**	**4.768.000,00**
	II		**2) Gabinetto**						
		1021008	Oneri di funzionamento del Consiglio Nazionale degli Utenti	50.000,00	250.000,00	0,00	20.000,00	230.000,00	280.000,00
		1021009	Spese per attività a rilevanza esterna	40.000,00	160.000,00	0,00	20.000,00	140.000,00	180.000,00
		1021010	Spese per le attività delegate ai Comitati Regionali per le Comunicazioni	500.000,00	2.100.000,00	600.000,00	0,00	2.700.000,00	3.200.000,00
		1021011	Spese per il funzionamento della Commissione di Garanzia, del Comitato Etico e del Servizio di controllo interno	35.000,00	205.000,00	0,00	0,00	205.000,00	240.000,00
			Totale categoria II	**625.000,00**	**2.715.000,00**	**600.000,00**	**40.000,00**	**3.275.000,00**	**3.900.000,00**

TIT.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	Residui esercizi precedenti	Previsioni di competenza esercizio 2008	Previsioni di competenza			Previsioni di cassa esercizio 2009
						Variazioni		Somme risultanti 2009	
						In aumento	In diminuzione		
	III		**3) Segretariato Generale**						
		1031021	Spese per la progettazione, aggiornamento e funzionamento del sito internet in inglese e traduzioni	50.000,00	70.000,00	0,00	0,00	70.000,00	120.000,00
		1031025	Spese perla rassegna stampa, organizzazione di conferenze stampa, gestione e diffusione informazioni, forum, tavole rotonde, dibattiti, audizioni,e spese per la partecipazione a convegni, mostre e congressi	70.000,00	240.000,00	20.000,00	0,00	260.000,00	330.000,00
		1031028	Oneri per l'attività concernente la partecipazione all'ERG e le relazioni con le Autorità e le Amministrazioni degli Stati Esteri ed organizzazioni Comunitarie ed Internazionali	50.000,00	120.000,00	0,00	0,00	120.000,00	170.000,00
		1031029	Spese internazionali per gruppi di studio, di lavoro, commissioni audizioni e convenzioni	60.000,00	56.000,00	0,00	0,00	56.000,00	116.000,00
		1031031	Trattamento di missione all'estero	0,00	185.000,00	37.000,00	0,00	222.000,00	222.000,00
			Totale categoria III	**230.000,00**	**671.000,00**	**57.000,00**	**0,00**	**728.000,00**	**958.000,00**
	IV		**4) Servizio giuridico**						
		1041033	Spese per programmi di ricerche , per convenzioni, studi , consulenze, gruppi di lavoro e di collaborazione con esperti ed istituti di ricerca nazionali ed esteri	5.000,00	135.000,00	0,00	0,00	135.000,00	140.000,00
		1041035	Acquisto di banche dati e di pubblicazioni specializzate, raccolte di legislazione e giurisprudenza	3.000,00	11.000,00	0,00	0,00	11.000,00	14.000,00
			Totale categoria IV	**8.000,00**	**146.000,00**	**0,00**	**0,00**	**146.000,00**	**154.000,00**

TIT.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	Residui esercizi precedenti	Previsioni di competenza esercizio 2008	Previsioni di competenza			Previsioni di cassa esercizio 2009
						Variazioni		Somme risultanti 2009	
						In aumento	In diminuzione		
	V		**5) Servizio amministrazione e personale**						
		1051069	Stipendi retribuzioni ed altre indennità al personale	400.000,00	23.825.000,00	3.975.000,00	0,00	27.800.000,00	28.200.000,00
		1051070	Oneri previdenziali a carico dell'Autorità	500.000,00	7.048.000,00	962.000,00	0,00	8.010.000,00	8.510.000,00
		1051071	Oneri fiscali a carico dell'Autorità (IRAP)	100.000,00	2.348.000,00	340.000,00	0,00	2.688.000,00	2.788.000,00
		1051072	Compensi per lavoro straordinario al personale	90.000,00	730.350,00	0,00	30.350,00	700.000,00	790.000,00
		1051073	Trattamento di missione all'interno del territorio nazionale	50.000,00	470.400,00	0,00	20.400,00	450.000,00	500.000,00
		1051074	Oneri per costituzione del fondo per l'indennità incentivante individuale	600.000,00	1.870.000,00	267.000,00	0,00	2.137.000,00	2.737.000,00
		1051075	Provvidenze a favore del personale in servizio e di quello cessato dal servizio e delle loro famiglie	0,00	200.000,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
		1051076	Polizze malattie e infortuni e caso mortea favore del personale (quota a carico Autorità) ovvero Quota annua trattamento di inabilità e caso morte	0,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	300.000,00
		1051079	Accantonamento fondi pensione	1.902.000,00	302.000,00	0,00	0,00	302.000,00	2.204.000,00
		1051080	Accantonamentoindennità fine rapporto	3.632.000,00	1.547.000,00	0,00	1.200.000,00	347.000,00	3.979.000,00
		1051081	Spese per i servizi resi all'Autorità (da Amministrazioni Pubbliche ex legge 249/1997 e da altre amministrazioni e spese connesse al reclutamento del personale	40.000,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	140.000,00
		1051083	Oneri connessi all'applicazione del D. L.vo 626/94 - Prevenzione e sicurezza su	50.000,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	250.000,00
		1051085	Compensi e rimborsi per perizie, incarichi di studio e di ricerca, per consulenze su specifici temi e problemi e spese per servizi esterni	10.000,00	222.000,00	78.000,00	0,00	300.000,00	310.000,00
		1051086	Canoni di locazione e oneri condominiali	20.000,00	4.826.000,00	848.000,00	0,00	5.674.000,00	5.694.000,00
		1051087	Spese per la manutenzione ordinaria ed adattamento dei locali, installazione e manutenzione impianti tecnici ed elettronici. Manutenzione ed esercizio delle macchine d'ufficio, degli automezzi, dei beni mobili e degli arredi.	100.000,00	380.000,00	0,00	0,00	380.000,00	480.000,00
		1051088	Canoni di noleggio automezzi, attrezzature d'ufficio e del materiale tecnico	50.000,00	270.000,00	0,00	0,00	270.000,00	320.000,00
		1051089	Spese per l'acquisto di giornali, riviste, periodici; pubblicazioni per gli uffici e e rilegature. Spese per inserzioni, pubblicazioni e pubblicità, comprese le spese per la relazione al Parlamento	50.000,00	160.000,00	0,00	0,00	160.000,00	210.000,00

TIT.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	Residui esercizi precedenti	Previsioni di competenza esercizio 2008	Previsioni di competenza			Previsioni di cassa esercizio 2009
						Variazioni		Somme risultanti 2009	
						In aumento	In diminuzione		
		1051090	Spese d'ufficio, di stampa e di cancelleria	50.000,00	204.000,00	20.000,00	0,00	224.000,00	274.000,00
		1051091	Spese per canone fornitura energia elettrica, telefoniche, gas, acqua, canoni radiotelevisivi e spese postali	10.000,00	950.000,00	0,00	0,00	950.000,00	960.000,00
		1051092	Spese per pulizie dei locali, traslochi e facchinaggio e spese per smaltimento rifiuti solidi urbani	200.000,00	727.000,00	0,00	0,00	727.000,00	927.000,00
		1051093	Spese casuali	0,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	5.000,00
		1051095	Spese per l'aggiornamento e la partecipazione a corsi indetti da Enti e organismi vari (spese per la formazione del personale)	100.000,00	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	500.000,00
		1051096	Spese per la formazione (stages)	50.000,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	150.000,00
		1051097	Vigilanza locali e portierato	20.000,00	800.000,00	0,00	0,00	800.000,00	820.000,00
		1051098	Assicurazioni diverse	0,00	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	250.000,00
		1051099	Acquisto di vestiario (DPCM 29 giugno 1988)	1.000,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	1.000,00
		1051101	Spese per oneri giudiziari, liti, arbitrati, notificazioni ed oneri accessori	1.000,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	11.000,00
		1051102	Restituzioni e rimborsi	300.000,00	500.000,00	0,00	100.000,00	400.000,00	700.000,00
		1051103	Spese per il Sistema Inform.ivo amm.ivo dell'Autorità e per il CED; acquisto materiale informatico e acquisto licenze d'uso.	200.000,00	800.000,00	300.000,00	0,00	1.100.000,00	1.300.000,00
			Totale categoria V	**8.526.000,00**	**49.259.750,00**	**7.095.000,00**	**1.470.750,00**	**54.884.000,00**	**63.410.000,00**
	VI		**6) Servizio comunicazione politica e conflitti di interessi**						
		1061124	Spese per l'attuazione dei programmi di attività, compresi gli oneri per consulenze, gruppi di lavoro e di studio	10.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	110.000,00
		1061126	Spese per le elezioni politiche ed amministrative (par-condicio) e conflitto di interessi	20.000,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	120.000,00
		1061127	Spese per il monitoraggio della comunicazione politica	200.000,00	760.000,00	0,00	160.000,00	600.000,00	800.000,00
			Totale categoria VI	**230.000,00**	**860.000,00**	**100.000,00**	**160.000,00**	**800.000,00**	**1.030.000,00**

TIT.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	Residui esercizi precedenti	Previsioni di competenza esercizio 2008	Previsioni di competenza			Previsioni di cassa esercizio 2009
						Variazioni		Somme risultanti 2009	
						In aumento	In diminuzione		
	VII		**7) Servizio Ispettivo e registro**						
		1071128	Spese per i servizi resi dagli organi di Polizia e della Guardia di Finanza	10.000,00	80.000,00	10.000,00	0,00	90.000,00	100.000,00
		1071130	Spese di registrazione, archiviazione e classificazione delle immagini ai fini del monitoraggio delle trasmissioni televisive e monitoraggio telefonico	0,00	45.000,00	0,00	0,00	45.000,00	45.000,00
		1071132	Spese per la gestione del Registro Operatori Comunicazioni , compresi oneri accessori	80.000,00	450.000,00	0,00	0,00	450.000,00	530.000,00
		1071134	Oneri per trattamento di missione connessi ai compiti propri del Servizio	10.000,00	120.000,00	10.000,00	0,00	130.000,00	140.000,00
			Totale categoria VII	**100.000,00**	**695.000,00**	**20.000,00**	**0,00**	**715.000,00**	**815.000,00**
	IX		**9) Direzioni reti e servizi di comunicazione elettronica**						
		1091184	Spese per la verifica della contabilità regolatoria e servizio unversale	2.000.000,00	1.800.000,00	0,00	260.000,00	1.540.000,00	3.540.000,00
		1091186	Spese per l'attuazione dei programmi di attività, compresi gli oneri per convenzioni, studi, ricerche e gruppi di lavoro	100.000,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	300.000,00
		1091187	Spese per l'attività istruttoria su pareri, reclami, controversie, ricorsi e sanzioni	0,00	65.000,00	0,00	40.000,00	25.000,00	25.000,00
			Totale categoria IX	**2.100.000,00**	**2.065.000,00**	**0,00**	**300.000,00**	**1.765.000,00**	**3.865.000,00**

TIT.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	Residui esercizi precedenti	Previsioni di competenza esercizio 2008	Previsioni di competenza			Previsioni di cassa esercizio 2009
						Variazioni		Somme risultanti 2009	
						In aumento	In diminuzione		
	X		**10) Direzione contenuti audiovisivi e multimediali**						
		1101206	Spese per l'attuazione dei programmi di attività, compresi gli oneri per convenzioni, studi, ricerche, consulenze e gruppi di lavoro	20.000,00	180.000,00	0,00	0,00	180.000,00	200.000,00
		1101210	Spese per monitoraggio delle trasmissioni radiotelevisive e per il controllo degli indici di ascolto, inclusi oneri convenzione ISTAT	900.000,00	1.150.000,00	890.000,00	0,00	2.040.000,00	2.940.000,00
		1101212	Spese per l'attività istruttoria su pareri, reclami, controversie, ricorsi e sanzioni	0,00	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	20.000,00
			Totale categoria X	**920.000,00**	**1.350.000,00**	**890.000,00**	**0,00**	**2.240.000,00**	**3.160.000,00**
	XI		**11) Direzione tutela dei consumatori**						
		1111222	Spese per l'Ufficio Relazioni col pubblico, con l'Associazione dei consumatori, comunicazione ed informazione	6.000,00	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	256.000,00
		1111224	Spese per l'attività istruttoria su pareri, reclami, controversie, ricorsi e sanzioni	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	40.000,00
		1111226	Spese connesse alla gestione segnalazioni e compenso lavoro straordinario al personale	7.000,00	74.000,00	10.000,00	0,00	84.000,00	91.000,00
		1111228	Spese per l'attuazione dei programmi di attività, compresi gli oneri per convenzioni, studi, ricerche, documentazione, prestazioni e servizi, comprerso la fornitura di software applicativo, gruppi di lavoro, di competenza della Direzione	60.000,00	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	110.000,00
			Totale categoria XI	**93.000,00**	**394.000,00**	**10.000,00**	**0,00**	**404.000,00**	**497.000,00**

TIT.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	Residui esercizi precedenti	Previsioni di competenza esercizio 2008	Previsioni di competenza			Previsioni di cassa esercizio 2009
						Variazioni		Somme risultanti 2009	
						In aumento	In diminuzione		
	XII		**12) Direzione studi, ricerca e formazione**						
		1121232	Spese per acquisto di prodotti editoriali destinati alla biblioteca dell'Autorità ed all'ufficio	40.000,00	120.000,00	30.000,00	0,00	150.000,00	190.000,00
		1121233	Spese per programmi di studio, ricerca, formazione, collaborazione e convenzioni con Università e Enti di ricerca nazionali ed internazionali; organizzazione comitati e seminari scientifici	600.000,00	1.000.000,00	0,00	50.000,00	950.000,00	1.550.000,00
			Totale categoria XII	**640.000,00**	**1.120.000,00**	**30.000,00**	**50.000,00**	**1.100.000,00**	**1.740.000,00**
	XIII		**13) Direzione analisi di mercato, concorrenza e assetti**						
		1131268	Spese per convenzioni, studi, ricerche, consulenze, gruppi di lavoro di competenza della Direzione	220.000,00	250.000,00	0,00	50.000,00	200.000,00	420.000,00
			Totale categoria XIII	**220.000,00**	**250.000,00**	**0,00**	**50.000,00**	**200.000,00**	**420.000,00**
	XVII		**17) Somme non attribuibili**						
		1171300	Fondo di riserva	0,00	900.000,00	0,00	0,00	900.000,00	900.000,00
			Totale categoria XVII	**0,00**	**900.000,00**	**0,00**	**0,00**	**900.000,00**	**900.000,00**
			Totale categoria I	0,00	4.768.900,00	0,00	900,00	4.768.000,00	4.768.000,00
			Totale categoria II	625.000,00	2.715.000,00	600.000,00	40.000,00	3.275.000,00	3.900.000,00
			Totale categoria III	230.000,00	671.000,00	57.000,00	0,00	728.000,00	958.000,00
			Totale categoria IV	8.000,00	146.000,00	0,00	0,00	146.000,00	154.000,00
			Totale categoria V	8.526.000,00	49.259.750,00	7.095.000,00	1.470.750,00	54.884.000,00	63.410.000,00
			Totale categoria VI	230.000,00	860.000,00	100.000,00	160.000,00	800.000,00	1.030.000,00

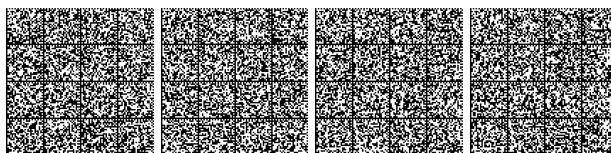
TIT.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	Residui esercizi precedenti	Previsioni di competenza esercizio 2008	Previsioni di competenza			Previsioni di cassa esercizio 2009
						Variazioni		Somme risultanti 2009	
						In aumento	In diminuzione		
			Totale categoria VII	100.000,00	695.000,00	20.000,00	0,00	715.000,00	815.000,00
			Totale categoria IX	2.100.000,00	2.065.000,00	0,00	300.000,00	1.765.000,00	3.865.000,00
			Totale categoria X	920.000,00	1.350.000,00	890.000,00	0,00	2.240.000,00	3.160.000,00
			Totale categoria XI	93.000,00	394.000,00	10.000,00	0,00	404.000,00	497.000,00
			Totale categoria XII	640.000,00	1.120.000,00	30.000,00	50.000,00	1.100.000,00	1.740.000,00
			Totale categoria XIII	220.000,00	250.000,00	0,00	50.000,00	200.000,00	420.000,00
			Totale categoria XVII	0,00	900.000,00	0,00	0,00	900.000,00	900.000,00
			TOTALE TITOLO I	**13.692.000,00**	**65.194.650,00**	**8.802.000,00**	**2.071.650,00**	**71.925.000,00**	**85.617.000,00**
II			**SPESE IN CONTO CAPITALE**						
	I		**1) Indennità di liquidazione, tfr e similari al personale**						
			cessato dal servizio						
		2012200	Indennità di liquidazione, tfr e similari al personale cessato dal servizio	0,00	400.000,00	100.000,00	0,00	500.000,00	500.000,00
			Totale categoria I	**0,00**	**400.000,00**	**100.000,00**	**0,00**	**500.000,00**	**500.000,00**
	II		**Beni immobili, mobili, macchine e attrezzature e programmi tecnico-scientifici**						
		2022211	Interventi di sistemazione e manutenzione straordinaria	0,00	1.824.000,00	0,00	0,00	1.824.000,00	1.824.000,00
		2022219	Acquisto di beni immateriali (Progetti, brevetti, software, ecc)	13.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.000,00
		2022220	Spese per l'acquisto di beni mobili, autovetture, ecc.	100.000,00	650.000,00	350.000,00	0,00	1.000.000,00	1.100.000,00
		2022221	Accantonamento oneri per acquisto sedi	15.224.000,00	4.412.000,00	0,00	3.712.000,00	700.000,00	15.924.000,00
		2022222	Acquisto valori mobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale categoria II	**15.337.000,00**	**6.886.000,00**	**350.000,00**	**3.712.000,00**	**3.524.000,00**	**18.861.000,00**

TIT.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	Residui esercizi precedenti	Previsioni di competenza esercizio 2008	Previsioni di competenza			Previsioni di cassa esercizio 2009
						Variazioni		Somme risultanti 2009	
						In aumento	In diminuzione		
			Totale categoria I	0,00	400.000,00	100.000,00	0,00	500.000,00	500.000,00
			Totale categoria II	15.337.000,00	6.886.000,00	350.000,00	3.712.000,00	3.524.000,00	18.861.000,00
			TOTALE TITOLO II	**15.337.000,00**	**7.286.000,00**	**450.000,00**	**3.712.000,00**	**4.024.000,00**	**19.361.000,00**
III	**I**		**SPESE PER RIMBORSI DI PRESTITI**						
		3012225	Rimborso per anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		3012227	Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		3012229	Rimborso di quote capitali di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale categoria I	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOTALE TITOLO III	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

TIT.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	Residui esercizi precedenti	Previsioni di competenza esercizio 2008	Previsioni di competenza			Previsioni di cassa esercizio 2009
						Variazioni		Somme risultanti 2009	
						In aumento	In diminuzione		
IV			**PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI**						
	I		**Partite di giro e contabilità speciali**						
		4014401	Anticipazioni al cassiere per le piccole spese e per la corresponsione di anticipi al personale inviato in missione	0,00	103.292,00	0,00	0,00	103.292,00	103.292,00
		4014402	Versamento ritenute previdenziali ed erariali operate sui compensi all'Autorità e gli emolumenti al personale. Versamento, ritenuta d'acconto su assegni, indennità e compensi al personale di altre Amministrazioni ed agli incaricati di particolari prestazioni. Versamento ritenute operate per conto terzi. Versamento ritenuta d'acconto operata su emolumenti diversi	0,00	14.500.000,00	500.000,00	0,00	15.000.000,00	15.000.000,00
			Totale categoria I	**0,00**	**14.603.292,00**	**500.000,00**	**0,00**	**15.103.292,00**	**15.103.292,00**
			TOTALE TITOLO IV	**0,00**	**14.603.292,00**	**500.000,00**	**0,00**	**15.103.292,00**	**15.103.292,00**
			Riepilogo dei titoli						
			TOTALE TITOLO I	**13.692.000,00**	**65.194.650,00**	**8.802.000,00**	**2.071.650,00**	**71.925.000,00**	**85.617.000,00**
			TOTALE TITOLO II	**15.337.000,00**	**7.286.000,00**	**450.000,00**	**3.712.000,00**	**4.024.000,00**	**19.361.000,00**
			TOTALE TITOLO III	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			TOTALE TITOLO IV	**0,00**	**14.603.292,00**	**500.000,00**	**0,00**	**15.103.292,00**	**15.103.292,00**
			TOTALE GENERALE TITOLI	**29.029.000,00**	**87.083.942,00**	**9.752.000,00**	**5.783.650,00**	**91.052.292,00**	**120.081.292,00**

Bilancio di Previsione 2009 - Riepilogo generale

		Residui esercizi precedenti	Previsioni di competenza esercizio 2008	Somme risultanti previsioni di competenza 2009	Previsioni di cassa esercizio 2009
ENTRATE	Utilizzo avanzo di amministrazione al 31/12/2008		5.739.650,00	10.365.000,00	
	Utilizzo fondo di cassa l 31.12.2008				39.384.000,00
	Totale Entrate (Titoli I° - II°- III°)	10.000,00	66.741.000,00	65.584.000,00	65.594.000,00
	Totale Entrate al netto delle partite di giro	10.000,00	66.741.000,00	65.584.000,00	104.978.000,00
	Titolo IV (Partite di giro)	0,00	14.603.292,00	15.103.292,00	15.103.292,00
	TOTALE GENERALE ENTRATE	10.000,00	87.083.942,00	91.052.292,00	120.081.292,00
USCITE					
	Totale Uscite (Titoli I° - II°- III°)	29.029.000,00	72.480.650,00	75.949.000,00	104.978.000,00
	Totale Uscite al netto delle partite di giro	29.029.000,00	72.480.650,00	75.949.000,00	104.978.000,00
	Titolo IV^ (Partite di giro)	0,00	14.603.292,00	15.103.292,00	15.103.292,00
	TOTALE GENERALE USCITE	29.029.000,00	87.083.942,00	91.052.292,00	120.081.292,00

09A00550

ISTITUTO DI STUDI POLITICI «S. PIO V» DI ROMA

DECRETO 9 gennaio 2009.

Regolamento di organizzazione, di funzionamento, di amministrazione, finanza e contabilità dell'Istituto.

IL PRESIDENTE

Visto lo statuto dell'Istituto di Studi Politici «S. Pio V» e, in particolare, l'art. 6;

Vista la legge 23 ottobre 2003, n. 293, con la quale l'Istituto di Studi Politici «S. Pio V» pur mantenendo la propria natura giuridica è stato dichiarato ente di ricerca non strumentale ai sensi della legge 9 maggio 1989, n. 168, e successive modificazioni ed integrazioni, dotandosi di propri regolamenti;

Vista la deliberazione del consiglio direttivo dell'11 novembre 2008, con la quale è stato approvato il nuovo regolamento di organizzazione, di funzionamento, di amministrazione, finanza e contabilità dell'Istituto apportando talune modifiche del testo previgente di cui al decreto presidenziale n. 14 del 1º settembre 2004 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 213 del 10 settembre 2004;

Vista la nota n. 345 del 26 novembre 2008, con la quale il predetto regolamento è stato trasmesso al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca per i controlli di legittimità e di merito, ai sensi dell'art. 8 della legge n. 168 del 1989;

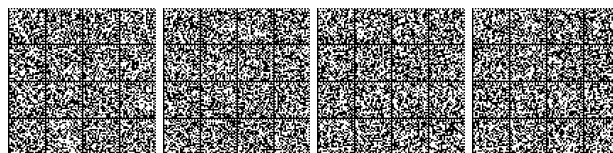
Vista la nota n. 4218 del 17 dicembre 2008, con la quale il predetto Ministero ha comunicato di non avere motivi ostativi all'ulteriore corso del provvedimento regolamentare;

Decreta:

L'adozione del regolamento di organizzazione, di funzionamento, di amministrazione, finanza e contabilità dell'Istituto di Studi Politici «S. Pio V» nel testo allegato, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Il regolamento di cui trattasi sarà inviato alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, ai sensi dell'art. 8, comma 4, della legge 9 maggio 1989, n. 168.

Roma, 9 gennaio 2009

Il presidente: IODICE

ALLEGATO

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE, DI FUNZIONAMENTO, DI AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTABILITA'

PRINCIPI GENERALI

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE, DI FUNZIONAMENTO, DI AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTABILITA'

PRINCIPI GENERALI

Art. 1.
Finalità del regolamento

1. Il presente regolamento disciplina, ai sensi della legge 23 ottobre 2003, n. 293 e del vigente statuto, la struttura, l'organizzazione amministrativa-contabile, l'organizzazione scientifica, la dotazione organica, il trattamento giuridico ed economico del personale, l'articolazione del sistema contabile-finanziario dell'Istituto di Studi Politici «S. Pio V», di seguito denominato «Istituto».

Art. 2.
Struttura organizzativa

1. L'Istituto si articola in una struttura amministrativo-segretariale e in una struttura scientifica, attraverso le quali persegue i propri scopi.

2. Ogni struttura si articola in più aree, secondo quanto stabilito nel presente regolamento.

STRUTTURA AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE

Art. 3.
Struttura amministrativo-segretariale

1. La struttura amministrativo-segretariale è composta da due aree così individuate: Segreteria e Affari Generali, Amministrazione e Personale.

2. L'area Segreteria e Affari Generali svolge i seguenti compiti:

- assistenza e collaborazione al presidente;
- supporto tecnico e amministrativo agli organi dell'Istituto, ivi compresa la redazione degli atti degli organi medesimi;
- predisposizione del piano annuale delle attività scientifiche, sulla base delle proposte dei responsabili delle aree di ricerca;
- relazione annuale sulle attività svolte in base alle relazioni redatte dai responsabili delle aree delle strutture;
- organizzazione di conferenze, congressi, incontri, ecc.;
- attività propedeutica alla concessione di borse di studio ed alle pubblicazioni dell'Istituto;
- organizzazione di iniziative e studi nel campo della ricerca scientifica;
- servizio stampa, biblioteca e relazioni con il pubblico;
- elaborazione di dati e dossiers sulle problematiche inerenti i compiti dell'Istituto;
- tenuta protocollo corrispondenza;

- ricezione e spedizione corrispondenza ed attività postali in genere;
- uso video-terminali;
- tenuta cancelleria.

3. L'area Amministrazione e Personale svolge i seguenti compiti:

- redazione di tutti gli atti contabili dell'Istituto e di tutti gli altri atti ad essi propedeutici e consequenziali;
- trattamento economico del personale dipendente, di ricerca, associato e docente;
- indennità e/o gettoni di presenza ai membri degli organi istituzionali;
- assistenza al collegio dei sindaci;
- patrimonio dell'Istituto, inventario;
- economato;
- attività contrattuale dell'Istituto;
- compiti e misure per la tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori di cui al decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni e integrazioni.
- archivio e protocollo atti;
- gestione amministrativa, trattamento giuridico del personale dipendente e reclutamento;
- contenzioso e relazioni sindacali;
- supporto all'attività delle altre aree.

4. Il coordinamento dell'attività della struttura amministrativo-segretariale è affidato ad un dipendente della stessa, designato dal consiglio direttivo.

5. Un componente del consiglio direttivo, scelto dal medesimo con propria deliberazione, è incaricato di relazionare allo stesso sull'attività della struttura amministrativo-segretariale.

STRUTTURA SCIENTIFICA

Art. 4
Struttura scientifica

1. La struttura scientifica è composta dal personale docente e di ricerca e svolge le attività necessarie alla realizzazione degli obiettivi programmatici dell'Istituto, quali la promozione in Italia e all'estero di studi nelle discipline economiche ed umanistiche, con particolare riferimento a quelle storico-politiche e linguistiche, nonché ai problemi della società contemporanea.

2. La struttura scientifica è composta in sede di prima applicazione da tre aree così individuate:

- area di studi giuridici-economici;
- area di studi sociali-umanistici e linguistici;
- area di studi storici e politici.

Ad ogni area viene assegnato almeno un ricercatore scelto dal consiglio direttivo, secondo le modalità di cui al comma 3, in relazione ai programmi da attuare e con funzioni di coordinatore scientifico delle ricerche effettuate dall'area.

L'eventuale istituzione di nuove aree dovrà essere deliberata dal consiglio direttivo.

3. Il consiglio direttivo, sentito il consiglio scientifico, delibera, nei limiti delle disponibilità finanziarie, il programma scientifico delle attività dell'Istituto. Nella deliberazione è indicato il numero dei conferimenti di incarico ai docenti e il trattamento economico dei medesimi, le borse di studio da elargire con il relativo importo e durata. Le deliberazioni devono, altresì, indicare i titoli scientifici e le modalità di selezione del personale docente e dei ricercatori e il CCNL da applicare. Il programma scientifico è di norma annuale; in relazione agli specifici obiettivi di ricerca, possono essere deliberati progetti di ricerca pluriennali.

4. Un componente del consiglio direttivo, scelto dal medesimo con propria deliberazione, è incaricato di relazionare allo stesso sull'attività della struttura scientifica,

RAPPORTO Dl LAVORO DEL PERSONALE

Art. 5.

Rapporto di lavoro del personale

1. Il rapporto di lavoro del personale, nelle diverse tipologie contrattuali, è di natura privatistica e per quanto non stabilito nel presente regolamento si applicano le disposizioni in materia dettate dal codice civile e dalla normativa di riferimento.

2. L'assunzione avviene mediante stipula di contratto individuale di lavoro di diritto privato tra il neo-assunto e il presidente dell'Istituto.

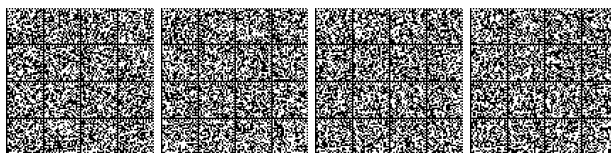
3. Il personale dipendente dall'Istituto è costituito da personale con contratto a tempo indeterminato e determinato e sono applicabili tutte le forme di lavoro flessibile previste dalla normativa vigente.

4. Il personale non può svolgere attività in conflitto con quelle dell'Istituto, pena il licenziamento.

5. La costituzione di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato con l'Istituto è incompatibile con altri rapporti di lavoro dipendente pubblici e privati: lo svolgimento di attività professionali è consentito su autorizzazione del presidente, a condizione che non interferisca con l'attività affidata al personale dall'Istituto.

Art. 6

Natura del rapporto di lavoro del personale docente e di ricerca

1. Il rapporto di lavoro tra l'Istituto e il personale docente e di ricerca è di natura privatistica e configura incarico di collaborazione.

2. Il personale docente e di ricerca dell'Istituto è costituito da:

a) personale docente ed associato alle attività dell'Istituto tramite conferimento di apposito incarico;

b) ricercatori a tempo indeterminato preposti alle aree con funzioni di coordinamento scientifico dei progetti di ricerca;

c) titolari di borse di studio e titolari di assegni di ricerca fruiti presso la struttura, finanziati dall'Istituto ovvero dall'esterno ed esperti e studiosi incaricati di progetti di ricerca.

3. Il rapporto di collaborazione si instaura mediante stipula di contratto individuale di lavoro a tempo determinato di diritto privato con il presidente dell'Istituto, previa deliberazione del consiglio direttivo, a seguito dell'esito delle procedure di selezione effettuate secondo le modalità di cui all'art. 4, comma 3.

4. Alla scadenza del contratto, il presidente può proporre il rinnovo del medesimo dopo aver accertato e valutato le attività svolte dal personale interessato. Le funzioni di docente e di ricercatore a contratto possono essere affidate anche ad esperti dipendenti di enti pubblici e sono compatibili con i rapporti di lavoro dipendente, pubblico e/o privato e con lo svolgimento di attività professionali.

DOTAZIONE ORGANICA DELL'ISTITUTO

Art. 7

Dotazione organica

1. L'istituto ha la seguente dotazione organica:

a) area Scientifica: tre ricercatori, uno per ogni area, con funzioni di coordinamento scientifico delle ricerche effettuate dall'area assegnata;

b) area Segreteria e Affari Generali: quattro unità;

c) area Amministrazione e Personale: tre unità.

2. Il consiglio direttivo, su proposta del presidente, delibera la modifica della dotazione organica, le assunzioni e i requisiti richiesti e le relative modalità di selezione, i livelli di inquadramento, il trattamento economico e giuridico di tutto il personale, l'applicazione dei CC.CC.NN.LL. di categoria, nonché ogni altro adempimento relativo alla gestione del personale.

3. L'Istituto garantisce l'applicazione delle condizioni previste nei CC.CC.NN.LL. del settore privato e la piena valorizzazione del sistema dei rapporti sindacali.

FINANZA E CONTABILITÀ

Art. 8

Articolazione del sistema contabile, i centri di responsabilità e di spesa e i principi di bilancio

1. L'Istituto adotta un sistema contabile di tipo finanziario, patrimoniale ed economico. Il sistema contabile di tipo finanziario è finalizzato alla programmazione degli adempimenti relativi al bilancio dell'Istituto ed al consolidamento dei conti. Il sistema contabile di tipo patrimoniale è finalizzato alla tenuta dell'inventario patrimoniale dei beni immobili e mobili. Il sistema contabile di tipo economico è finalizzato alla rilevazione dei costi e dei ricavi.

2. L'esercizio costituisce il termine di riferimento temporale del sistema contabile ed ha una durata annuale coincidente con l'anno solare. E'vietata qualsiasi gestione di fondi al di fuori del bilancio dell'Istituto.

3. Il bilancio dell'Istituto si conforma ai principi generali della veridicità. integrità, unità, universalità e dell'equilibrio finanziario. La sua gestione si attua attraverso il centro di spesa che gestisce i mezzi finanziari assegnati nei limiti di materia e di valore definiti dal bilancio medesimo e dalle deliberazioni del consiglio direttivo.

Art. 9.

Struttura del bilancio e procedimento di adozione del bilancio

1. Il bilancio di previsione annuale è composto da due parti, entrata e spesa e viene formulato in termini finanziari di competenza e di cassa. Le entrate e le spese si ripartiscono in titoli, categorie, secondo la loro natura economica e in capitoli secondo la destinazione funzionale.

L'unità elementare del bilancio è rappresentata dal capitolo, espressione di una aggregazione funzionale anche per programmi e per progetti.

2. Il bilancio di previsione annuale è predisposto, dal coordinatore dell'attività della struttura amministrativo-segretariale, entro il 30 ottobre di ogni anno ed è approvato dal consiglio direttivo entro il 30 novembre di ciascun anno.

3. Il bilancio di previsione annuale è accompagnato:

a) dalla relazione del presidente dell'Istituto in cui devono essere indicati gli obiettivi dell'azione da svolgere;

b) da una relazione tecnico-amministrativa dell'area di ragioneria che illustra i criteri in base ai quali sono stati quantificati gli stanziamenti di bilancio ed eventuali elaborati contabili e statistici atti a conferire maggiore chiarezza alle poste del bilancio;

c) dalla relazione del collegio dei sindaci; a tal fine, la proposta di bilancio preventivo è messa a disposizione del collegio almeno quindici giorni prima dell'approvazione da parte del consiglio direttivo.

4. Nel bilancio di previsione è iscritta come posta a se stante, rispettivamente, dell'entrata e della spesa, l'avanzo o il disavanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente cui il bilancio si riferisce; è iscritto, altresì, rispettivamente, tra le entrate da incassare e tra le spese da pagare del bilancio di cassa, ugualmente come posta autonoma, l'ammontare presunto del fondo o del deficit di cassa all'inizio dell'esercizio cui il bilancio si riferisce.

5. Il bilancio di previsione deve risultare in equilibrio, che può essere conseguito anche attraverso l'utilizzo del presunto avanzo di amministrazione, con esclusione dei fondi destinati a particolari finalità. Nelle relazioni poste a corredo dello stesso bilancio devono essere evidenziati i saldi differenziali tra le entrate e le uscite correnti e quelle in conto capitale, illustrando le cause di eventuali scostamenti negativi e le misure idonee a ripristinare l'equilibrio di bilancio, in particolare della gestione di parte corrente.

6. Al bilancio di previsione è allegata una tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello cui il bilancio si riferisce.

La tabella deve dare adeguata dimostrazione del processo di stima ed indicare gli eventuali vincoli che gravano sul relativo importo.

Del presunto avanzo di amministrazione si potrà disporre quando sia stata dimostrata l'effettiva esistenza e nella misura in cui l'avanzo stesso risulti realizzato.

Del presunto disavanzo di amministrazione deve ritenersi obbligatoriamente conto all'atto della formazione del bilancio di previsione, al fine del relativo assorbimento e il consiglio direttivo, nella relativa deliberazione, deve illustrare i criteri adottati per pervenire a tale assorbimento.

Art. 10.

Scritture finanziarie e patrimoniali

1. Le scritture finanziarie rilevano, per ciascun capitolo, le riscossioni ed i pagamenti già effettuati, tenendo distinti quelli in conto competenza da quelli in conto residui, nonché le somme da riscuotere o da pagare, con riguardo sia alle previsioni di bilancio che alla situazione dei residui attivi e passivi dell'Istituto. Le scritture finanziarie sono integrate dal registro dei residui attivi e passivi, sul quale sono iscritti i singoli rapporti obbligatori con l'indicazione del loro presunto importo e della data di scadenza.

2. Le scritture patrimoniali sono costituite dall'inventario generale dei beni immobili e mobili e devono consentire la dimostrazione del valore del patrimonio all'inizio dell'esercizio finanziario, le variazioni intervenute nel corso dell'anno per effetto della gestione del bilancio e per altre cause, nonché la consistenza del patrimonio alla chiusura dell'esercizio.

Gli ammortamenti sono stabiliti dal consiglio direttivo secondo la normativa vigente.

Art. 11.

Entrate

1. Le fasi digestione delle entrate sono: l'affidamento, l'accertamento, la riscossione e il versamento.

2. L'affidamento delle risorse di entrata al coordinatore dell'area di ragioneria si realizza sulla base del bilancio di previsione annuale.

3. L'accertamento consegue al riscontro della ragione del credito ed alla sua annotazione nelle scritture contabili, con imputazione al competente capitolo di bilancio. Le entrate accertate e non riscosse costituiscono residui attivi.

4. La riscossione avviene con ordinativi di incasso che il coordinatore dell'attività della struttura amministrativo-segretariale sottoscrive congiuntamente all'incaricato della contabilità.

5. Il versamento delle somme riscosse si formalizza, di norma, con l'accreditamento sul conto corrente bancario aperto presso l'istituto di credito che svolge il servizio cassa entro il 15 e il 30 di ogni mese, salvo importi superiori ad un determinato ammontare determinato dal consiglio direttivo, per i quali il coordinatore dell'attività della struttura amministrativo-segretariale dovrà provvedere all'immediato versamento.

Art. 12.

Spesa

1. Le fasi di gestione delle spese sono l'impegno, la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento.

2. L'impegno e la liquidazione sono eseguite dal coordinatore dell'attività della struttura amministrativo-segretariale con provvedimenti, sottoscritti, datati, numerati progressivamente e contenenti l'oggetto, l'ammontare della somma impegnata/liquidata, gli estremi dell'imputazione sul bilancio. Formano impegno sugli stanziamenti di competenza dell'esercizio le somme dovute dall'Istituto a creditori determinati, in base alla legge, a contratto o ad altro titolo valido, nonché le somme destinate a specifiche finalità in base a deliberazioni adottate dal consiglio direttivo. Gli impegni non possono in nessun caso superare gli stanziamenti di bilancio. Fanno eccezione quelli relativi:

a) a spese in conto capitale ripartite in più esercizi per le quali l'impegno può estendersi a più anni, anche se i pagamenti devono essere contenuti nei limiti dei fondi assegnati per ogni esercizio;

b) a spese correnti per le quali sia indispensabile, allo scopo di assicurare la continuità del servizio, assumere impegni a carico dei successivi esercizi;

c) a spese per affitti e altre continuative e ricorrenti, per le quali l'impegno può estendersi a più esercizi quando ciò rientri nelle consuetudini o quando l'Istituto ne riconosca la necessità o la convenienza;

d) a spese obbligatorie, per le quali l'impegno nasce contemporaneamente all'atto con cui viene accertato o liquidato l'importo.

3. Con l'approvazione del bilancio e successive variazioni e senza la necessità di ulteriori atti è costituito impegno sui relativi stanziamenti e per le spese dovute:

a) per il trattamento economico fondamentale e accessorio del personale dipendente e i relativi oneri riflessi;

b) per il trattamento di quiescenza del personale che cessa dal servizio;

c) per l'assegnazione di borse di studio o assegni di ricerca comunque denominati;

d) per le spese dovute in base a contratti o disposizioni di legge, regolamentari o di atti deliberativi generali;

e) per le rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti, interessi di preammortamento e ulteriori oneri accessori;

f) per i debiti e i residui passivi effettivi.

4. Dopo la chiusura al 31 dicembre dell'esercizio finanziario, nessun impegno può essere assunto a carico del predetto esercizio. La differenza fra somme stanziate e somme impegnate costituisce l'avanzo di competenza. Le spese impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio costituiscono residui passivi. Non è ammessa l'iscrizione nel conto residui di somme non impegnate nella competenza.

5. Gli impegni di spesa sono assunti previo accertamento della copertura finanziaria della somma impegnata.

6. La liquidazione della spesa è effettuata previo accertamento dell'esistenza dell'impegno, nonché della regolarità della fornitura di beni, opere, servizi e sulla base dei titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori.

7. L'ordine di spesa spetta al coordinatore dell'attività della struttura amministrativo-segretariale. Il pagamento si realizza con l'emissione dei mandati di pagamento, compilati e firmati dal coordinatore dell'attività della struttura amministrativo-segretariale e dall'incaricato della contabilità.

La documentazione della spesa, unita al mandato successivamente alla sua estinzione, è conservata agli atti per non meno di cinque anni. L'istituto bancario incaricato del servizio di cassa provvede ad estinguere i mandati di pagamento nei limiti delle disponibilità di cassa esistenti sul conto intestato all'istituto.

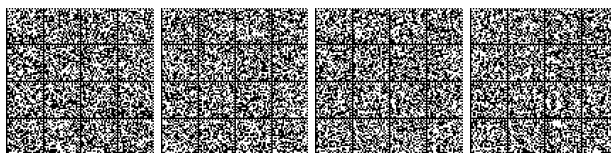
Art. 13.

Indebitamento

1. Il presidente stipula singole operazioni di eventuale indebitamento (mutui destinati esclusivamente a spese in conto capitale che non possono sostenersi con la disponibilità di bilancio) nei limiti fissati dal consiglio direttivo ed in relazione all'effettivo fabbisogno di liquidità dell'Istituto.

Art. 14.

Variazioni di bilancio-Assestamento

1. Qualora fatti sopravvenuti in corso di esercizio richiedano modifiche di bilancio, il consiglio direttivo adotta le necessarie variazioni al bilancio. Le variazioni per nuove o maggiori spese possono essere adottate soltanto se è assicurata la necessaria copertura finanziaria. Durante l'ultimo mese dell'esercizio finanziario non possono essere adottati provvedimenti di variazione al bilancio, salvo casi eccezionali da motivare.

2. Sulla base delle risultanze in corso il presidente, con allegata la relazione del collegio dei sindaci, propone al consiglio direttivo l'assestamento di bilancio entro il 30 ottobre di ciascun anno.

Art. 15.

Fondo di riserva

1. Nel bilancio di previsione, sia di competenza che di cassa, e iscritto, per far fronte ai maggiori pagamenti che si rendano necessari nel corso dell'esercizio, nonché le spese impreviste, tra gli stanziamenti di spesa, in apposito capitolo, un fondo di riserva il cui ammontare non può superare il 3 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste. Su tale fondo non possono essere emessi mandati di pagamento, potendosi utilizzare il fondo esclusivamente mediante storni.

Art. 16.

Conto consuntivo

1. Il conto consuntivo si compone del rendiconto finanziario formulato in termini di competenza e cassa, dello stato patrimoniale e del conto economico. Entro il 15 giugno di ogni anno, il conto consuntivo, con allegata la relazione del collegio dei sindaci, è presentato dal presidente al consiglio direttivo assieme al rendiconto finanziario. Il conto è approvato dal consiglio entro il 30 giugno di ogni anno. Al conto consuntivo è allegata una relazione del presidente che illustra i risultati più significativi della gestione.

2. La situazione amministrativa, allegata al conto consuntivo. evidenzia:

la consistenza di cassa iniziale, gli incassi e i pagamenti complessivamente fatti nell'esercizio, in conto competenza e in conto residui, il saldo alla chiusura dell'esercizio;

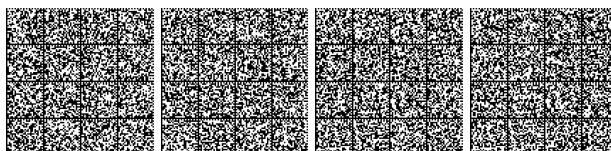
il totale complessivo delle somme rimaste da riscuotere (residui attivi) e di quelle rimaste da pagare (residui passivi);

il risultato finale di amministrazione.

Art. 17.

Fondo economale

1. Per consentire l'effettuazione di spese in contanti è costituito apposito fondo economale, il cui importo è stabilito con deliberazione del consiglio direttivo. Le mansioni di economo sono svolte dall'incaricato della contabilità o da altro dipendente individuato dal consiglio direttivo.

2. Possono essere disposte a carico del fondo economale le seguenti spese: spese di ufficio; spese casuali; spese per riparazioni e manutenzioni ordinarie di immobili e mobili; spese postali; spese per il funzionamento di automezzi; spese per l'acquisto di

libri; giornali, pubblicazioni periodiche e simili; spese per missioni e relativi anticipi; spese di rappresentanza, spese per materiali di consumo; spese per seminari e conferenze; spese per le quali sia difficoltosa ogni altra forma di pagamento.

3. L'economo può disporre pagamenti in forma diretta e in contanti entro i limiti di importo stabiliti dal consiglio direttivo per ciascuna spesa.

4. Il fondo è reintegrabile durante l'esercizio previa presentazione del rendiconto documentato delle spese effettuate. L'economo tiene un registro cronologico generale,. sul quale devono essere annotate tutte le operazioni effettuate e rende il conto al coordinatore dell'attività della struttura amministrativo-segretariale.

Art. 18.

Collegio dei sindaci

1. Il collegio dei sindaci esercita il controllo sulla gestione economica-finanziaria complessiva dell'Istituto, vigila sulla corretta applicazione delle norme di amministrazione e contabilità e svolge ogni altra attività prevista dal c.c.

Art. 19.

Servizio di cassa

1. Il servizio di cassa è affidato ad un unico istituto di credito sulla base di apposita convenzione sottoposta all'approvazione del consiglio direttivo e nel quale sono indicate le modalità dello svolgimento del servizio. Il servizio può essere riaffidato, alla sua scadenza, nei tempi e nei modi da concordare al momento della sottoscrizione della convenzione con l'istituto bancario incaricato.

2. La contabilità di tesoreria deve permettere di rilevare le giacenze di liquidità.

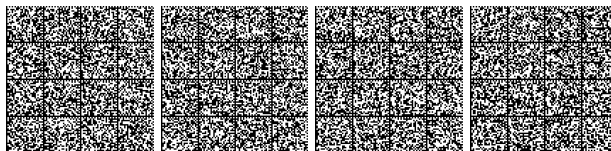
Art. 20.

Norme transitorie e finali. Entrata in vigore

1. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente regolamento, si rinvia alla normativa vigente.

2. In sede di prima attuazione gli adempimenti relativi a quanto disposto nel presente regolamento decorrono dall'entrata in vigore del medesimo. I termini previsti si applicano in quanto compatibili.

3. Il presente regolamento, adottato in applicazione dell'autonomia organizzativa degli enti di ricerca non strumentali, sancita dall'art. 8, comma 1, della legge 9 maggio 1989, n. 168, entra in vigore a decorrere dal primo giorno successivo a quello di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

09A00370

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

DETERMINAZIONE 22 dicembre 2008.

Regime di rimborsabilità e prezzo di vendita del medicinale «Retacrit» (epoietina zeta) – autorizzata con procedura centralizzata europea dalla Commissione europea. (Determinazione/C n. 243/2008).

Regime di rimborsabilità e prezzo di vendita della specialità medicinale RETACRIT (Epoietina zeta) – autorizzata con procedura centralizzata europea della Commissione europea con la decisione del 18 dicembre 2007 ed inserita nel registro comunitario dei medicinale con i numeri.

EU/1/07/431/001 1000 Ul/1,0 ml soluzione iniettabile – uso sottocutaneo o endovenoso siringa preriempita (vetro) 0,3 ml (3333 U1/m1) – 1 siringa preriempita;

EU/1/07/431/002 1000 Ul/0,3 ml soluzione iniettabile – uso sottocutaneo o endovenoso siringa preriempita (vetro) 0,3 ml (3333 U1/m1) – 6 siringhe preriempite;

EU/1/07/431/003 2000 Ul/0,6 ml soluzione iniettabile – uso sottocutaneo o endovenoso siringa preriempita (vetro) 0,6 ml (3333 U1/m1) – 1 siringa preriempita;

EU/1/07/431/004 2000 Ul/0,6 ml soluzione iniettabile – uso sottocutaneo o endovenoso siringa preriempita (vetro) 0,6 ml (3333 U1/m1) – 6 siringhe preriempite;

EU/1/07/431/005 3000 Ul/0,9 ml soluzione iniettabile – uso sottocutaneo o endovenoso siringa preriempita (vetro) 0,9 ml (3333 U1/m1) – 1 siringa preriempita;

EU/1/07/431/006 3000 Ul/0,9 ml soluzione iniettabile – uso sottocutaneo o endovenoso siringa preriempita (vetro) 0,9 ml (3333 U1/m1) – 6 siringhe preriempite;

EU/1/07/431/007 4000 Ul/0,4 ml soluzione iniettabile – uso sottocutaneo o endovenoso siringa preriempita (vetro) 0,4 ml (10000 U1/m1) – 1 siringa preriempita;

EU/1/07/431/008 4000 Ul/0,4 ml soluzione iniettabile – uso sottocutaneo o endovenoso siringa preriempita (vetro) 0,4 ml (10000 U1/m1) – 6 siringhe preriempite;

EU/1/07/431/009 5000 Ul/0,5 ml soluzione iniettabile – uso sottocutaneo o endovenoso siringa preriempita (vetro) 0,5 ml (10000 U1/m1) – 1 siringa preriempita;

EU/1/07/431/010 5000 Ul/0,5 ml soluzione iniettabile – uso sottocutaneo o endovenoso siringa preriempita (vetro) 0,5 ml (10000 U1/m1) – 6 siringhe preriempite;

EU/1/07/431/011 6000 Ul/0,6 ml soluzione iniettabile – uso sottocutaneo o endovenoso siringa preriempita (vetro) 0,6 ml (10000 U1/m1) – 1 siringa preriempita;

EU/1/07/431/012 6000 Ul/0,6 ml soluzione iniettabile – uso sottocutaneo o endovenoso siringa preriempita (vetro) 0,6 ml (10000 U1/m1) – 6 siringhe preriempite;

EU/1/07/431/013 8000 Ul/0,8 ml soluzione iniettabile – uso sottocutaneo o endovenoso siringa preriempita (vetro) 0,8 ml (10000 U1/m1) – 1 siringa preriempita;

EU/1/07/431/014 8000 Ul/0,8 ml soluzione iniettabile – uso sottocutaneo o endovenoso siringa preriempita (vetro) 0,8 ml (10000 U1/m1) – 6 siringhe preriempite;

EU/1/07/431/015 10000 Ul/1,0 ml soluzione iniettabile – uso sottocutaneo o endovenoso siringa preriempita (vetro) 1,0 ml (10000 U1/m1) – 1 siringa preriempita;

EU/1/07/431/016 10000 Ul/1,0 ml soluzione iniettabile – uso sottocutaneo o endovenoso siringa preriempita (vetro) 1,0 ml (10000 U1/m1) – 6 siringhe preriempite;

EU/1/07/431/017 20000 Ul/0,5 ml soluzione iniettabile – uso sottocutaneo o endovenoso siringa preriempita (vetro) 0,5 ml (40000 U1/m1) – 1 siringa preriempita;

EU/1/07/431/018 30000 Ul/0,75 ml soluzione iniettabile – uso sottocutaneo o endovenoso siringa preriempita (vetro) 0,75 ml (40000 U1/m1) – 1 siringa preriempita;

EU/1/07/431/019 40000 Ul/1,0 ml soluzione iniettabile – uso sottocutaneo o endovenoso siringa preriempita (vetro) 1,0 ml (40000 U1/m1) – 1 siringa preriempita;

Titolare A.I.C.: Hospira Enterprises B.V. – Taurusavenue 19-21 – NL-2132 LS Hoofddorp (Paesi Bassi).

IL DIRETTORE GENERALE

Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003 n.269, convertito nella legge 24 novembre 2003, n.326, che istituisce l'Agenzia italiana del farmaco;

Visto il decreto del Ministro della salute di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e finanze in data 20 settembre 2004, n.245 recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco, a norma del comma 13 dell'art. 48 sopra citato;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Vista la legge 15 luglio 2002, n.145;

Visto il decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali del 16 agosto 2008, registrato dall'Ufficio centrale del bilancio al registro visti semplici, foglio n. 803 in data 16 luglio 2008, con cui il prof. Guido Rasi è stato nominato Direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537, concernente «Interventi correttivi di finanza pubblica» con particolare riferimento all'art. 8;

Visto l'art. 85, comma 20 della legge 23 dicembre 2000, n. 388;

Visto l'art. 1, comma 41, della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

Vista la legge 14 dicembre 2000, n.376, recante «Disciplina della tutela sanitaria delle attività sportive e della lotta contro il doping»;

Visto l'art. 48, comma 33, legge 24 novembre 2003, n. 326, che dispone la negoziazione del prezzo per i prodotti rimborsati dal S.S.N. tra Agenzia e titolari di autorizzazioni;

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2003, n. 95, concernente l'attuazione della direttiva 2000/38/CE e l'introduzione di un elenco di farmaci da sottoporre a monitoraggio intensivo;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 142 del 21 giugno 2006, concernente l'attuazione della Direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernenti i medicinali per uso umano nonché della direttiva 2003/94/CE;

Vista la delibera CIPE del 1° febbraio 2001;

Visto il Regolamento n. 726/2004/CE;

Vista la determinazione 29 ottobre 2004 «Note AIFA 2004 (Revisione delle note *CUF)*», pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 259 del 4 novembre 2004 e successive modificazioni;

Vista la determinazione AIFA del 3 luglio 2006 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale*, Serie Generale n. 156 del 7 luglio 2006;

Vista la determinazione AIFA del 29 settembre 2006 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale*, Serie Generale n. 227, del 29 settembre 2006 concernente «Manovra per il governo della spesa farmaceutica convenzionata e non convenzionata»;

Vista la domanda con la quale la ditta ha chiesto la classificazione, ai fini della rimborsabilità;

Visto il parere della Commissione Consultiva Tecnico - Scientifica nella seduta del 9-10 settembre 2008;

Vista la deliberazione n. 19 del 30 settembre 2008 del Consiglio di amministrazione dell'AIFA adottata su proposta del Direttore generale;

Considerato che per la corretta gestione delle varie fasi della distribuzione, alla specialità medicinale debba venir attribuito un numero di identificazione nazionale;

Determina:

Art. 1.

Descrizione del medicinale e attribuzione n. A.I.C.

Alla specialità medicinale RETACRIT (epoietina zeta) nelle confezioni indicate vengono attribuiti i seguenti numeri di identificazione nazionale:

confezioni:

1000 Ul/0,3 ml soluzione iniettabile – uso sottocutaneo o endovenoso siringa preriempita (vetro) 0,3 ml (3333 Ul/ml) - 1 siringa preriempita;

A.I.C. n. 038381012/E (in base 10) - 14M9GN (in base 32);

1000 U1/0,3 ml soluzione iniettabile - uso sottocutaneo o endovenoso siringa preriempita (vetro) 0,3 ml (3333 Ul/ml) - 6 siringhe preriempite;

A.I.C. n. 038381024/E (in base 10) - 14M9H0 (in base 32);

2000 Ul/0,6 ml soluzione iniettabile - uso sottocutaneo o endovenoso siringa preriempita (vetro) 0,6 ml (3333 U1/ml) - 1 siringa preriempita;

A.I.C. n. 038381036/E (in base 10) - 14M9HD (in base 32);

2000 Ul/0,6 ml soluzione iniettabile - uso sottocutaneo o endovenoso siringa preriempita (vetro) 0,6 ml (3333 Ul/ml) 6 siringhe preriempite;

A.I.C. n. 038381048/E (in base 10) - 14M9HS (in base 32);

3000 Ul/0,9 ml soluzione iniettabile - uso sottocutaneo o endovenoso siringa preriempita (vetro) 0,9 ml (3333 U1/m1) - 1 siringa preriempita;

A.I.C. n. 038381051/E (in base 10) - 14M9HV (in base 32);

3000 Ul/0,9 ml soluzione iniettabile - uso sottocutaneo o endovenoso siringa preriempita (vetro) 0,9 ml (3333U1/m1) - 6 siringhe preriempite;

A.I.C. n. 038381063/E (in base 10) - 14M9J7 (in base 32);

4000 Ul/0,4 ml soluzione iniettabile - uso sottocutaneo o endovenoso siringa preriempita (vetro) 0,4 ml (10000 Ul/ml) - 1 siringa preriempita

A.I.C. n. 038381075/E (in base 10) - 14M9JM (in base 32);

4000 Ul/0,4 ml soluzione iniettabile - uso sottocutaneo o endovenoso siringa preriempita (vetro) 0,4 ml (10000 Ul/m1) - 6 siringhe preriempite;

A.I.C. n. 038381087/E (in base 10) - 14M9JZ (in base 32);

5000 Ul/0,5 ml soluzione iniettabile - uso sottocutaneo o endovenoso siringa preriempita (vetro) 0,5 ml (10000 Ul/ml) - 1 siringa preriempita;

A.I.C. n. 038381099/E (in base 10) - 14M9KC (in base 32);

5000 Ul/0,5 ml soluzione iniettabile - uso sottocutaneo o endovenoso siringa preriempita (vetro) 0,5 ml (10000 Ul/m1) - 6 siringhe preriempite;

A.I.C. n. 038381101/E (in base 10) - 14M9KF (in base 32);

6000 Ul/0,6 ml soluzione iniettabile - uso sottocutaneo o endovenoso siringa preriempita (vetro) 0,6 ml (10000 Ul/ml) - 1 siringa preriempita;

A.I.C. n. 038381113/E (in base 10) - 14M9KT (in base 32);

6000 Ul/0,6 ml soluzione iniettabile - uso sottocutaneo o endovenoso siringa preriempita (vetro) 0,6 ml (10000 Ul/ml) - 6 siringhe preriempite;

A.I.C. n. 038381125/E (in base 10) - 14M9L5 (in base 32);

8000 Ul/0,8 ml soluzione iniettabile - uso sottocutaneo o endovenoso siringa preriempita (vetro) 0,8 ml (10000U1/m1) - 1 siringa preriempita;

A.I.C. n. 038381137/E (in base 10) - 14M9LK (in base 32);

8000 Ul/0,8 ml soluzione iniettabile - uso sottocutaneo o endovenoso siringa preriempita (vetro) 0,8 ml (10000U1/m1) - 6 siringhe preriempite;

A.I.C. n. 038381149/E (in base 10) - 14M9LX (in base 32);

10000 Ul/1,0 ml soluzione iniettabile - uso sottocutaneo o endovenoso siringa preriempita (vetro) 1,0 ml (10000 Ul/ml) - 1 siringa preriempita;

A.I.C. n. 038381152/E (in base 10) - 14M9M0 (in base 32);

10000 Ul/1,0 ml soluzione iniettabile - uso sottocutaneo o endovenoso siringa preriempita (vetro) 1,0 ml (10000 U1/m1) - 6 siringhe preriempite;

A.I.C. n. 038381164/E (in base 10) - 14M9MD (in base 32);

20000 Ul/0,5 ml soluzione iniettabile - uso sottocutaneo o endovenoso siringa preriempita (vetro) 0,5 ml (40000 Ul/m1) - 1 siringa preriempita;

A.I.C. n. 038381176/E (in base 10) - 14M9MS (in base 32);

30000 Ul/0,75 ml soluzione iniettabile - uso sottocutaneo o endovenoso siringa preriempita (vetro) 0,75 ml (40000U1/m1) - 1 siringa preriempita;

A.I.C. n. 038381188/E (in base 10) - 14M9N4 (in base 32);

40000 Ul/1,0 ml soluzione iniettabile - uso sottocutaneo o endovenoso siringa preriempita (vetro) 1,0 ml (40000 Ul/ml) - 1 siringa preriempita;

A.I.C. n. 038381190 /E (in base 10) - 14M9N6 (in base 32);

Indicazioni terapeutiche:

trattamento dell'anemia sintomatica associata a insufficienza renale cronica (IRC) in pazienti adulti e pediatrici:

trattamento dell'anemia associata ad insufficienza renale cronica in pazienti adulti e pediatrici in emodialisi e in pazienti adulti in dialisi peritoneale (vedere avvertenze speciali e precauzioni di impiego nel *RCP)*;

trattamento dell'anemia grave di origine renale con sintomatologia clinica in pazienti adulti con insufficienza renale non ancora sottoposti a dialisi (vedere avvertenze speciali e precauzioni di impiego nel *RCP)*;

trattamento dell'anemia e riduzione del fabbisogno trasfusionale in pazienti adulti sottoposti a chemioterapia per tumori solidi, linfoma maligno o mieloma multiplo e a rischio di emotrasfusione come indicato dallo stato generale del paziente (situazione cardiovascolare, anemia preesistente all'inizio della chemioterapia).

Retacrit può essere usato per incrementare la quantità di sangue autologo in pazienti facenti parte di un programma di predonazione. L'uso in questa indicazione deve essere valutato alla luce dei rischi riferiti di eventi tromboembolici. ll trattamento deve essere riservato solo a pazienti con anemia di grado moderato (in assenza di sideropenia) se le procedure di emoconservazione non sono disponibili o sono insufficienti quando l'intervento elettivo di chirurgia maggiore previsto richiede un notevole volume di sangue (4 o più unità di sangue per le donne, 5 o più unità per gli uomini).

Art. 2.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

La specialità medicinale Retacrit (epoietina zeta) è classificata come segue:

confezioni:

1000 Ul/0,3 ml soluzione iniettabile - uso sottocutaneo o endovenoso siringa preriempita (vetro) 0,3 ml (3333 Ul/ml) - 1 siringa preriempita;

A.I.C. n. 038381012/E (in base 10) - 14M9GN (in base 32);

classe di rimborsabilità: A.

prezzo ex factory (I.V.A. esclusa): € 9,44.

prezzo al pubblico (I.V.A. inclusa): € 15,58.

1000 U1/0,3 ml soluzione iniettabile - uso sottocutaneo o endovenoso siringa preriempita (vetro) 0,3 ml (3333 U1/ml) - 6 siringhe preriempite;

A.I.C. n. 038381024 /E (in base 10) - 14M9H0 (in base 32);

classe di rimborsabilità: H;

prezzo ex factory (I.V.A. esclusa): € 56,64;

prezzo al pubblico (I.V.A. inclusa): € 93,48.

Art. 3.

Classificazione ai fini della fornitura

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale Retacrit (epoietina zeta) è la seguente:

per le confezioni fascia di rimborsabilità A/PT/PHT: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, da rinnovare volta per volta, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti (RNRL);

per le confezioni fascia di rimborsabilità H: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero o in struttura ad esso assimilabile (OSP1).

Art. 4.

Condizioni e modalità di impiego

Prescrizione del medicinale soggetta a diagnosi e piano terapeutico di cui all'allegato 2 alla determinazione 29 ottobre 2004 - PHT Prontuario della distribuzione diretta -, pubblicata nel supplemento ordinario nella *Gazzetta Ufficiale* n. 259 del 4 novembre 2004.

La specialità medicinale Retacrit (epoetina zeta) rientra nei piani terapeutici AIFA (template relativi alle ex Note AIFA 12, 32, 32-*bis* (*Gazzetta Ufficiale* n. 45 del 22 febbraio 2008) determinazione AIFA dell'11 febbraio 2008.

Art. 5.

Farmacovigilanza

Il presente medicinale è inserito nell'elenco dei farmaci sottoposti a monitoraggio intensivo delle sospette reazioni avverse di cui al decreto del 21 novembre 2003 (*Gazzetta Ufficiale* 1° dicembre 2003) e successivi aggiornamenti; al termine della fase di monitoraggio intensivo vi sarà la rimozione del medicinale dal suddetto elenco;

Art. 6.

Disposizioni finali

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio.

Roma, 22 dicembre 2008

Il direttore generale: RASI

09A00367

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Riconoscimento e classificazione di alcuni manufatti esplosivi

Con decreto ministeriale n. 557/P.A.S.11750.XVJ(4858) del 16 luglio 2008, il manufatto esplosivo denominato: «NAP sfera mizar tremolante giallo calibro mm. 125» (massa attiva g 834), è riconosciuto, su istanza del sig. Parente Giuseppe, titolare della ditta Nuova arte pirica con sede in C.da Pagliara Vecchia – Loc Torremaggiore (FG), ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 3, lettera *b)* del decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 7 e dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e classificato nella IV categoria dell'Allegato «A» al regolamento di esecuzione del citato testo unico.

La produzione, l'importazione, il deposito e l'immissione in commercio del predetto manufatto sono soggetti agli obblighi di etichettatura previsti, oltre che dal testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e dalle conseguenti disposizioni, anche dalla normativa generale in materia di sicurezza dei prodotti.

Inoltre, le etichette di tale manufatto devono chiaramente contenere l'indicazione che il prodotto deve essere fornito solo a persone munite di abilitazione tecnica, che lo possono utilizzare alle condizioni previste dalle relative autorizzazioni di Pubblica Sicurezza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla notifica.

Con decreto ministeriale n. 557/P.A.S.13331.XVJ(4859) del 16 luglio 2008, il manufatto esplosivo denominato: «NAP sfera mizar blu calibro mm. 125» (massa attiva g 834), è riconosciuto, su istanza del sig. Parente Giuseppe, titolare della ditta Nuova arte pirica con sede in C.da Pagliara Vecchia – Loc Torremaggiore (FG), ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 3, lettera *b)* del decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 7 e dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e classificato nella IV categoria dell'Allegato «A» al Regolamento di esecuzione del citato testo unico.

La produzione, l'importazione, il deposito e l'immissione in commercio del predetto manufatto sono soggetti agli obblighi di etichettatura previsti, oltre che dal testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e dalle conseguenti disposizioni, anche dalla normativa generale in materia di sicurezza dei prodotti.

Inoltre, le etichette di tale manufatto devono chiaramente contenere l'indicazione che il prodotto deve essere fornito solo a persone munite di abilitazione tecnica, che lo possono utilizzare alle condizioni previste dalle relative autorizzazioni di Pubblica Sicurezza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla notifica.

Con decreto ministeriale n. 557/P.A.S.13332.XVJ(4860) del 16 luglio 2008, il manufatto esplosivo denominato: «NAP sfera mizar rosso calibro mm. 92» (massa attiva g 367), è riconosciuto, su istanza del sig. Parente Giuseppe, titolare della ditta Nuova arte pirica con sede in C.da Pagliara Vecchia – Loc Torremaggiore (FG), ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 3, lettera *b)* del decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 7 e dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e classificato nella IV categoria dell'Allegato «A» al Regolamento di esecuzione del citato testo unico.

La produzione, l'importazione, il deposito e l'immissione in commercio del predetto manufatto sono soggetti agli obblighi di etichettatura previsti, oltre che dal testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e dalle conseguenti disposizioni, anche dalla normativa generale in materia di sicurezza dei prodotti.

Inoltre, le etichette di tale manufatto devono chiaramente contenere l'indicazione che il prodotto deve essere fornito solo a persone munite di abilitazione tecnica, che lo possono utilizzare alle condizioni previste dalle relative autorizzazioni di Pubblica Sicurezza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla notifica.

Con decreto ministeriale n. 557/P.A.S.13333.XVJ(4861) del 16 luglio 2008, il manufatto esplosivo denominato: «NAP sfera mizar blu calibro mm. 92» (massa attiva g 367), è riconosciuto, su istanza del sig. Parente Giuseppe, titolare della ditta Nuova arte pirica con sede in C.da Pagliara Vecchia – Loc Torremaggiore (FG), ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 3, lettera *b)* del decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 7 e dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e classificato nella IV categoria dell'Allegato «A» al Regolamento di esecuzione del citato testo unico.

La produzione, l'importazione, il deposito e l'immissione in commercio del predetto manufatto sono soggetti agli obblighi di etichettatura previsti, oltre che dal testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e dalle conseguenti disposizioni, anche dalla normativa generale in materia di sicurezza dei prodotti.

Inoltre, le etichette di tale manufatto devono chiaramente contenere l'indicazione che il prodotto deve essere fornito solo a persone munite di abilitazione tecnica, che lo possono utilizzare alle condizioni previste dalle relative autorizzazioni di Pubblica Sicurezza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla notifica.

Con decreto ministeriale n. 557/P.A.S.13334.XVJ(4862) del 16 luglio 2008, il manufatto esplosivo denominato: «NAP sfera mizar viola calibro mm. 92» (massa attiva g 367), è riconosciuto, su istanza del sig. Parente Giuseppe, titolare della ditta Nuova arte pirica con sede in C.da Pagliara Vecchia – Loc Torremaggiore (FG), ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 3, lettera *b)* del decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 7 e dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e classificato nella IV categoria dell'Allegato «A» al Regolamento di esecuzione del citato testo unico.

La produzione, l'importazione, il deposito e l'immissione in commercio del predetto manufatto sono soggetti agli obblighi di etichettatura previsti, oltre che dal testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e dalle conseguenti disposizioni, anche dalla normativa generale in materia di sicurezza dei prodotti.

Inoltre, le etichette di tale manufatto devono chiaramente contenere l'indicazione che il prodotto deve essere fornito solo a persone munite di abilitazione tecnica, che lo possono utilizzare alle condizioni previste dalle relative autorizzazioni di Pubblica Sicurezza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla notifica.

Con decreto ministeriale n. 557/P.A.S.13335.XVJ(4863) del 16 luglio 2008, il manufatto esplosivo denominato: «NAP sfera peonia acquatica tremolante gialla calibro mm. 80» (massa attiva g 169), è riconosciuto, su istanza del sig. Parente Giuseppe, titolare della ditta Nuova arte pirica con sede in C.da Pagliara Vecchia – Loc Torremaggiore (FG), ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 3, lettera *b)* del decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 7 e dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e classificato nella IV categoria dell'Allegato «A» al Regolamento di esecuzione del citato testo unico.

La produzione, l'importazione, il deposito e l'immissione in commercio del predetto manufatto sono soggetti agli obblighi di etichettatura previsti, oltre che dal testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e dalle conseguenti disposizioni, anche dalla normativa generale in materia di sicurezza dei prodotti.

Inoltre, le etichette di tale manufatto devono chiaramente contenere l'indicazione che il prodotto deve essere fornito solo a persone munite di abilitazione tecnica, che lo possono utilizzare alle condizioni previste dalle relative autorizzazioni di Pubblica Sicurezza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla notifica.

Con decreto ministeriale n. 557/P.A.S.13336.XVJ(4864) del 16 luglio 2008, il manufatto esplosivo denominato: «NAP sfera peonia acquatica verde calibro mm. 80» (massa attiva g 169), è riconosciuto, su istanza del sig. Parente Giuseppe, titolare della ditta Nuova arte pirica con sede in C.da Pagliara Vecchia – Loc Torremaggiore (FG), ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 3, lettera *b)* del decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 7 e dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e classificato nella IV categoria dell'Allegato «A» al Regolamento di esecuzione del citato testo unico.

La produzione, l'importazione, il deposito e l'immissione in commercio del predetto manufatto sono soggetti agli obblighi di etichettatura previsti, oltre che dal testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e dalle conseguenti disposizioni, anche dalla normativa generale in materia di sicurezza dei prodotti.

Inoltre, le etichette di tale manufatto devono chiaramente contenere l'indicazione che il prodotto deve essere fornito solo a persone munite di abilitazione tecnica, che lo possono utilizzare alle condizioni previste dalle relative autorizzazioni di Pubblica Sicurezza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla notifica.

Con decreto ministeriale n. 557/P.A.S.13337.XVJ(4865) del 16 luglio 2008, il manufatto esplosivo denominato: «NAP sfera peonia acquatica granella calibro mm. 80» (massa attiva g 169), è riconosciuto, su istanza del sig. Parente Giuseppe, titolare della ditta Nuova arte pirica con sede in C.da Pagliara Vecchia – Loc Torremaggiore (FG), ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 3, lettera *b)* del decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 7 e dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e classificato nella IV categoria dell'Allegato «A» al Regolamento di esecuzione del citato testo unico.

La produzione, l'importazione, il deposito e l'immissione in commercio del predetto manufatto sono soggetti agli obblighi di etichettatura previsti, oltre che dal testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e dalle conseguenti disposizioni, anche dalla normativa generale in materia di sicurezza dei prodotti.

Inoltre, le etichette di tale manufatto devono chiaramente contenere l'indicazione che il prodotto deve essere fornito solo a persone munite di abilitazione tecnica, che lo possono utilizzare alle condizioni previste dalle relative autorizzazioni di Pubblica Sicurezza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla notifica.

Con decreto ministeriale n. 557/P.A.S.13338.XVJ(4866) del 16 luglio 2008, il manufatto esplosivo denominato: «NAP sfera mizar granella calibro mm. 125» (massa attiva g 834), è riconosciuto, su istanza del sig. Parente Giuseppe, titolare della ditta Nuova arte pirica con sede in C.da Pagliara Vecchia – Loc Torremaggiore (FG), ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 3, lettera *b)* del decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 7 e dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e classificato nella IV categoria dell'Allegato «A» al Regolamento di esecuzione del citato testo unico.

La produzione, l'importazione, il deposito e l'immissione in commercio del predetto manufatto sono soggetti agli obblighi di etichettatura previsti, oltre che dal testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e dalle conseguenti disposizioni, anche dalla normativa generale in materia di sicurezza dei prodotti.

Inoltre, le etichette di tale manufatto devono chiaramente contenere l'indicazione che il prodotto deve essere fornito solo a persone munite di abilitazione tecnica, che lo possono utilizzare alle condizioni previste dalle relative autorizzazioni di Pubblica Sicurezza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla notifica.

Con decreto ministeriale n. 557/P.A.S.13339.XVJ(4867) del 16 luglio 2008, il manufatto esplosivo denominato: «NAP sfera mizar verde calibro mm. 125» (massa attiva g 834), è riconosciuto, su istanza del sig. Parente Giuseppe, titolare della ditta Nuova arte pirica con sede in C.da Pagliara Vecchia – Loc Torremaggiore (FG), ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 3, lettera *b)* del decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 7 e dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e classificato nella IV categoria dell'Allegato «A» al Regolamento di esecuzione del citato testo unico.

La produzione, l'importazione, il deposito e l'immissione in commercio del predetto manufatto sono soggetti agli obblighi di etichettatura previsti, oltre che dal testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e dalle conseguenti disposizioni, anche dalla normativa generale in materia di sicurezza dei prodotti.

Inoltre, le etichette di tale manufatto devono chiaramente contenere l'indicazione che il prodotto deve essere fornito solo a persone munite di abilitazione tecnica, che lo possono utilizzare alle condizioni previste dalle relative autorizzazioni di Pubblica Sicurezza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla notifica.

Con decreto ministeriale n. 557/P.A.S.13340.XVJ(4868) del 16 luglio 2008, il manufatto esplosivo denominato: «NAP sfera mizar viola calibro mm. 125» (massa attiva g 834), è riconosciuto, su istanza del sig. Parente Giuseppe, titolare della ditta Nuova arte pirica con sede in C.da Pagliara Vecchia – Loc Torremaggiore (FG), ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 3, lettera *b)* del decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 7 e dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e classificato nella IV categoria dell'Allegato «A» al Regolamento di esecuzione del citato testo unico.

La produzione, l'importazione, il deposito e l'immissione in commercio del predetto manufatto sono soggetti agli obblighi di etichettatura previsti, oltre che dal testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e dalle conseguenti disposizioni, anche dalla normativa generale in materia di sicurezza dei prodotti.

Inoltre, le etichette di tale manufatto devono chiaramente contenere l'indicazione che il prodotto deve essere fornito solo a persone munite di abilitazione tecnica, che lo possono utilizzare alle condizioni previste dalle relative autorizzazioni di Pubblica Sicurezza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla notifica.

Con decreto ministeriale n. 557/P.A.S.13341.XVJ(4869) del 16 luglio 2008, il manufatto esplosivo denominato: «NAP sfera mizar tremolante giallo calibro mm. 92» (massa attiva g 367), è riconosciuto, su istanza del sig. Parente Giuseppe, titolare della ditta Nuova arte pirica con sede in C.da Pagliara Vecchia – Loc Torremaggiore (FG), ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 3, lettera *b)* del decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 7 e dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e classificato nella IV categoria dell'Allegato «A» al Regolamento di esecuzione del citato testo unico.

La produzione, l'importazione, il deposito e l'immissione in commercio del predetto manufatto sono soggetti agli obblighi di etichettatura previsti, oltre che dal testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e dalle conseguenti disposizioni, anche dalla normativa generale in materia di sicurezza dei prodotti.

Inoltre, le etichette di tale manufatto devono chiaramente contenere l'indicazione che il prodotto deve essere fornito solo a persone munite di abilitazione tecnica, che lo possono utilizzare alle condizioni previste dalle relative autorizzazioni di Pubblica Sicurezza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla notifica.

09A00164

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Proroga smaltimento scorte del medicinale «Fucidin-H»

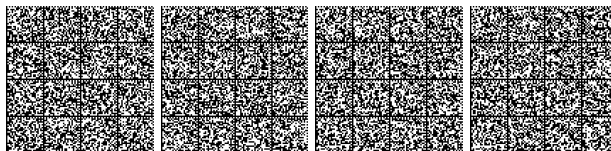
Estratto provvedimento UPC n. 253 del 16 dicembre 2008

Società: Leo Pharmaceuticals products.

Specialità medicinale: FUCIDIN H.

Viste le motivazioni portate da codesta Azienda i lotti delle confezioni della specialità medicinale «FUCIDIN H» 034560019/M - Crema 1 tubo 15 G – 034560021/M - Crema 1 tubo 30 g., possono essere dispensati per ulteriori trenta giorni a partire dal 9 gennaio 2009, data di scadenza dei novanta giorni previsti dal provvedimento UPC/R/37 dell'11 agosto 2008 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 7 ottobre 2008 n. 235, senza ulteriore proroga.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

09A00368

Proroga smaltimento scorte del medicinale «Bettamousse»

Estratto provvedimento UPC n. 254 del 18 dicembre 2008

Società: Mipharm S.p.a.

Specialità medicinale: BETTAMOUSSE

Considerate le motivazioni portate da codesta Azienda i lotti della confezione della specialità medicinale BETTAMOUSSE.

034226011/M – Contenit. sotto press. 100 G – Schiuma cutanea 0,12%.

034226023/M – Contenitore sotto pressione 50 G – Schiuma cutanea, possono essere dispensati per ulteriori centottanta giorni a partire dal 27 dicembre 2008, data di scadenza dei centottanta giorni previsti dal provvedimento UPC/R/24 del 21 maggio 2008 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 30 giugno 2008 n. 151, senza ulteriore proroga.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

09A00369

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI LECCE

Provvedimenti concernenti i marchi di identificazione dei metalli preziosi

Ai sensi dell'art. 29, comma 5, del Regolamento sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 150, si rende noto che:

1. Con determinazione dirigenziale n. 63 del 25 febbraio 2004 l'impresa Montinaro Maurizio con sede in Soleto (Lecce), Piazza Garibaldi n. 29, già decaduta dalla concessione del marchio 12 LE per mancato rinnovo e cancellata dal relativo registro degli assegnatari dei marchi di identificazione (determinazione dirigenziale n. 231 del 23 febbraio 2001), è stata iscritta nel registro degli assegnatari dei marchi di identificazione – di cui all'art. 14 del decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 251 – con riattribuzione dello stesso numero di marchio 12 LE.

2. Con determinazione dirigenziale n. 651 del 17 settembre 2004 l'impresa Castaldo Gioielli di Pietrolucci Dionisia & C. s.n.c., con sede in Casarano (Lecce), piazza A. Diaz, nn. 24/25, già assegnataria del marchio 16 LE, è stata cancellata dal registro degli assegnatari dei marchi di identificazione - di cui all'art. 14 del decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 251 – si è proceduto al ritiro del relativo marchio 16 LE, per svolgimento di attività non connessa all'uso del marchio stesso.

I due punzoni in dotazione alla ditta sono stati ritirati dalla Camera di Commercio che si occuperà della deformazione.

3. Con determinazione dirigenziale n. 658 del 22 settembre 2004 all'impresa Borgia Alfredo, con sede m Poggiardo (Lecce), via di Mezzo, già assegnataria del marchio 26 LE è stato ritirato il predetto marchio, in quanto assegnato senza l'iscrizione nel Registro degli assegnatari dei marchi di identificazione.

I due punzoni in dotazione alla ditta sono stati ritirati dalla Camera di Commercio che si occuperà della deformazione.

4. Con determinazione dirigenziale n, 659 del 22 settembre 2004 all'impresa Oroesse Creazioni di Sambati Stefano, con sede in Lecce, via Leuca 2/C, già assegnataria del marchio 28 LE è stato ritirato il predetto marchio in quanto assegnato senza l'iscrizione nel registro degli assegnatari dei marchi di identificazione.

La ditta ha restituito il punzone in dotazione alla Camera di Commercio I.A.A. che si occuperà della deformazione.

5. Con determinazione dirigenziale n. 687 del 30 settembre 2004 l'impresa Preziosi d'arte di Donno Ilenia con sede in Sannicola (Lecce), Via Grassi, n. 60, già assegnataria del marchio 54 LE, è stata cancellata dal registro degli assegnatari dei marchi di identificazione - di cui all'art. 14 del decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 251 - con ritiro del relativo marchio 54 LE per mancato rinnovo ai sensi dell'art. 7, comma 4, del richiamato decreto legislativo n. 251/99.

La ditta non aveva punzoni in dotazione.

09A00182

Provvedimenti concernenti i marchi di identificazione dei metalli preziosi

Ai sensi dell'art. 29, comma 5, del Regolamento sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 150, si rende noto che le sottoelencate imprese, già assegnatarie dei marchi a fianco di ciascuna indicati, hanno subito il ritiro del marchio ai sensi dell'art. 7, comma 4 del d.lgs. n. 251 del 22 maggio 1999 e sono state cancellate dal Registro degli assegnatari dei marchi di identificazione - di cui all'art. 14 del citato decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 251 - con le seguenti determinazioni dirigenziali:

Determinazione dirigenziale n 153 del 12 febbraio 2002

N. marchio	Denominazione impresa	Sede
43 LE	Elle.Pi. preziosi S.a.s. di Giorgino Maria e C.	Monteroni (LE), via Solazzo n. 46

II punzone in dotazione alla ditta è stato ritirato dalla Camera di Commercio che si occuperà della deformazione.

Determinazione dirigenziale n 259 del 1º marzo 2002

N. marchio	Denominazione impresa	Sede
17 LE	Peren S.r.l.	Ugento (LE), via Ellenica n. 10

La ditta ha restituito i dieci punzoni in dotazione alla Camera di Commercio che si occuperà della deformazione.

Determinazione dirigenziale n 260 del 1º marzo 2002

N. marchio	Denominazione impresa	Sede
23 LE	Salomone S.r.l.	Maglie (LE), via A. De Gasperi

La ditta ha restituito i due punzoni in dotazione alla Camera di Commercio che si occuperà della deformazione.

09A00183

Provvedimenti concernenti i marchi di identificazione dei metalli preziosi

Ai sensi dell'art. 29, comma 5, del Regolamento sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 150, si rende noto che:

1. le sottoelencate imprese, già assegnatarie dei marchi a fianco di ciascuna indicati, hanno cessato l'attività connessa all'uso dei marchi stessi e sono state cancellate dal registro degli assegnatari dei marchi di identificazione – di cui all'art. 14 del citato decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 251 provvedendo, conseguentemente al ritiro del relativo marchio con le seguenti determinazioni dirigenziali:

Determinazione dirigenziale n. 66 del 20 febbraio 2007

N. marchio	Denominazione impresa	Sede
53 LE	Gold di Cataldi Renato	Parabita (LE), via Impero, n. 92

La ditta ha restituito il punzone in dotazione alla Camera di Commercio che si occuperà della deformazione.

Determinazione dirigenziale n. 67 del 20 febbraio 2007

N. marchio	Denominazione impresa	Sede
68 LE	Oro Mania di Verardi Emanuele	Muro Leccese (LE), via Tripoli, n. 23

La ditta ha restituito i due punzoni in dotazione alla Camera di Commercio che si occuperà della deformazione.

Determinazione dirigenziale n. 68 del 20 febbraio 2007

N. marchio	Denominazione impresa	Sede
57 LE	Goldmoon creazione preziosi di Baldassarre Manuela	Bagnolo del Salento (LE) – via Roma, n. 5

La ditta ha restituito il punzone in dotazione alla Camera di Commercio che si occuperà della deformazione.

Determinazione dirigenziale n. 97 del 13 marzo 2007

N. marchio	Denominazione impresa	Sede
48 LE	Albano Alfredo	Lecce, via Rubichi, n. 17

La ditta ha restituito i due punzoni in dotazione alla Camera di Commercio che si occuperà della deformazione.

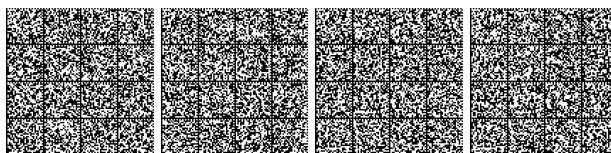
2. Con determinazione dirigenziale n. 285 del 10 maggio 2007, l'impresa VIP di Primiceri Federico con sede in Gallipoli (Lecce), Via Cavalieri di Rodi, n. 2/b, è stata cancellata dal Registro degli assegnatari dei marchi - di cui all'art. 14 del decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 251 - con ritiro del marchio di identificazione 69 LE, per mancato rinnovo della concessione.

La suddetta impresa con successiva determinazione dirigenziale n. 219 dell'8 maggio 2008 ha ottenuto la riattribuzione dello stesso marchio di identificazione 69 LE con l'iscrizione nel predetto registro.

08A00184

ITALO ORMANNI, *direttore*

ALFONSO ANDRIANI, *redattore*
DELIA CHIARA, *vice redattore*

(GU-2009-GU1-012) Roma, 2009 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;**
- **— presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sul sito www.ipzs.it, al collegamento rete di vendita (situato sul lato destro della pagina).**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Funzione Editoria - U.O. DISTRIBUZIONE
Attività Librerie concessionarie, Vendita diretta e Abbonamenti a periodici
Piazza Verdi 10, 00198 Roma
fax: 06-8508-4117
e-mail: editoriale@ipzs.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2009 (salvo conguaglio) (*)

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:			
	(di cui spese di spedizione € 257,04)	- annuale	€	**438,00**
	(di cui spese di spedizione € 128,52)	- semestrale	€	**239,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:			
	(di cui spese di spedizione € 132,57)	- annuale	€	**309,00**
	(di cui spese di spedizione € 66,28)	- semestrale	€	**167,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:			
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€	**68,00**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€	**43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:			
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€	**168,00**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€	**91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:			
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€	**65,00**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€	**40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:			
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€	**167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€	**90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali:			
	(di cui spese di spedizione € 383,93)	- annuale	€	**819,00**
	(di cui spese di spedizione € 191,46)	- semestrale	€	**431,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:			
	(di cui spese di spedizione € 264,45)	- annuale	€	**682,00**
	(di cui spese di spedizione € 132,22)	- semestrale	€	**357,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € 80,00 il versamento relativo al tipo di abbonamento alla ***Gazzetta Ufficiale*** - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'**Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2009.**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
serie generale	€	1,00
serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€	1,50
supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€	6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI ED APPALTI

(di cui spese di spedizione € 127,00)	- annuale	€	**295,00**
(di cui spese di spedizione € 73,00)	- semestrale	€	**162,00**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

(di cui spese di spedizione € 39,40)	- annuale	€	**85,00**
(di cui spese di spedizione € 20,60)	- semestrale	€	**53,00**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,00
I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%
Volume separato (oltre le spese di spedizione) € 18,00
I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI IN USO APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

ABBONAMENTI UFFICI STATALI
Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.